EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 295

Giovedì 14 - Venerdì 15 Dicembre 1967

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.581

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aum. 20% - Avvisi occasionali, Not. Artecde L. 250 mm. (Ed. ant. 600) - Finanz., Legali L. 500 mm. (Ed. ant. 800) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 550) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile; *Canadà cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rl. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta sh. 1; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Né il popolo, né l'esercito hanno assecondato il tentativo

Re Costantino è giunto a Roma fallita la sua "rivoluzione,, in Grecia

Il sovrano con la moglie, la madre, la sorella e i due figli è sceso stamane alle 5,15 dall'aereo personale a Ciampino - Con lui c'era l'ex primo ministro Kollias - L'apparecchio era partito un'ora e mezzo prima da Kavalla nella Grecia del Nord, per concessione dei «colonnelli» - Il monarca con i familiari è per ora ospite dell'ambasciata ellenica in Italia - Ad Atene costituito un nuovo governo di militari con a capo il colonnello Papadopulos - Un proclama dello stesso governo dichiara che Costantino è privato dei poteri reali - Il gen. Zoitakis assume la carica di reggente - Quest'ultimo in un messaggio afferma: «Ho la sola mansione di mantenere in Grecia la monarchia costituzionale, dopo il grande errore commesso dal monarca ereditario»

Il re al più presto ripartirà per Copenaghen

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, giovedì mattina.

Fallito il tentativo di rovesciare i «colonnelli», re Costantino, la moglie Anna Maria, i due figli, la regina madre Federica e la principessa Irene di Grecia sono giunti all'alba a Roma con un velivolo militare che ha atterrato all'aeroporto di Ciampino Ovest. Con la famiglia reale, c'erano il primo ministro Kollias, l'aiutante in campo di Costantino ed altre personalità. L'aereo è un turboelica «Bigruman» con sopra lo stemma reale. E' atterrato alle ore 5,15 precise. Pallido, con il viso sconvolto dalla tensione, re Costantino è apparso per primo al portello dell'aereo. Indossava la divisa militare di comandante in capo delle forze armate greche.

Per qualche istante, è rimasto come impietrito; poi s'è guardato intorno, ha abbozzato a fatica un leggero sorriso e si è rivolto verso l'interno dell'aereo. Subito dopo è apparsa la regina Anna Maria: aveva per mano la figlia più grande, Alessia.

Quindi sono apparse Federica e Irene. Le tre donne indossavano pellicce di visone di identico taglio; Anna Maria sembrava distesa, mentre il volto di Federica, duro, quasi arcigno, era impenetrabile.

Appena scesi sul suolo italiano, i reali di Grecia sono stati ricevuti dal comandante dell'aeroporto, generale Scano, e da altri ufficiali. Dieci metri più indietro, c'erano alcuni fotografi e giornalisti. C'era anche una «troupe» della tv che si apprestava a raggiungere Atene con un aereo privato.

«Parleremo più tardi» ha detto Costantino, prima in italiano poi in inglese. I giornalisti hanno insistito, ma né lui né alcuni dei familiari né le persone del seguito hanno voluto rispondere alle domande. Non hanno però potuto opporsi al lampeggiare dei flashes. Nella saletta d'aspetto dell'aeroporto militare, al re di Grecia e al seguito sono stati portati tè, caffè, bicchieri di latte e biscotti.

Costantino ha bevuto caffè; i figli hanno mangiato avidamente. Federica non ha toccato cibo. Poco dopo, è giunta davanti alla porta d'entrata della saletta una Buick nera targata «CD 11931», seguita da una «Lincoln». A bordo della prima vettura, c'erano un autista e due funzionari. Non si è potuto ancora accertare se le vetture appartengono all'ambasciata greca o all'ambasciata americana presso il Quirinale. E' certo che sia l'ambasciata di Grecia sia quella americana hanno offerto alla famiglia reale, a Kollias e al seguito asilo e la più completa assistenza. Dopo una sosta di tre quarti d'ora (durante la quale sembra che Costantino si sia messo in contatto telefonico con il suo ambasciatore) il re di Grecia e i familiari hanno preso posto sulla prima vettura.

Costantino e Anna Maria si sono seduti accanto all'autista, la regina madre, Irene e i due bambini (Alexia e Paolo) sui sedili posteriori.

Scortate da due «pantere» della polizia, da una «1800» dell'aviazione militare e da altre tre auto dell'ufficio politico della questura di Roma, la «Buick» e la «Lincoln» (dove erano stati caricati numerosi bagagli) hanno attraversato la via Appia, il popoloso quartiere San Giovanni, il centro storico e sono giunti ai Parioli, in via Mercadante 36, dove ha sede l'ambasciata greca. Il cancello è stato aperto da un domestico.

Un attimo dopo, le vetture con a bordo la famiglia reale, Kollias e il seguito sono scomparse oltre l'ampio giardino che circonda l'edificio della sede diplomatica. Alla famiglia reale è stato subito messo a disposizione tutto il primo piano. Erano le 6,25. Mezz'ora dopo, dall'ambasciata è uscito il primo ministro Kollias che, sempre in auto, s'è diretto alla legazione danese, in viale del Policlinico.

Letteralmente assalito dai giornalisti e dai fotografi che avevano assediato la villa (un edificio a tre piani, tutto dipinto di bianco), Kollias ha detto: «Akoni edò?» (Siete ancora qui?). Poi ha abbozzato un leggero sorriso. Non è stato possibile avere dichiarazioni.

Mentre Kollias si intratteneva con il capo della legazione danese (è quasi certo che Costantino e i suoi familiari raggiungeranno Copenaghen entro domani) è giunto a Ciampino un altro aereo militare greco, con a bordo oltre un centinaio di bagagli di proprietà della famiglia reale. I bagagli non sono stati ancora portati all'ambasciata: è probabile che l'aereo prosegua al più presto direttamente per la Danimarca.

All'ultima ora si apprende che, dopo una riunione con l'ambasciatore greco, re Costantino, che sino a questo momento s'è rifiutato di ricevere qualsiasi giornalista, terrà prima della partenza per Copenaghen una conferenza stampa.

Luca Giurato

Il re e la regina di Grecia all'aeroporto di Ciampino. Costantino, visibilmente affaticato, tenta di abbozzare un sorriso (Telefoto «A.P.»)

Situazione in sintesi

● Il colpo di Stato tentato da re Costantino di Grecia per rovesciare il regime di colonnelli instaurato nell'aprile scorso è fallito.

● Il giovane sovrano, la moglie Anna Maria di Danimarca, i figli Alexia e Paolo, la madre Federica, la sorella Irene, l'ex primo ministro Kollias e alcune altre personalità politiche e militari hanno lasciato il territorio ellenico in aereo stanotte poco prima delle 4, e alle 5,15 sono giunti all'aeroporto romano di Ciampino. E' assai probabile che nelle prossime ore, dopo un breve riposo nella sede dell'ambasciata di Grecia a Roma, la famiglia reale parta alla volta di Copenaghen.

● Ad Atene e in tutta la Grecia la situazione è calma. Non si hanno notizie di scontri armati, tranne che in un aeroporto militare presso la capitale, dove due ufficiali fedeli al re sono stati uccisi.

● E' stato formato un nuovo governo, presieduto dal colonnello Papadopulos e composto unicamente da militari. E' stato nominato un viceré reggente, il generale Zoitakis.

Nessun soldato, solo tre generali hanno appoggiato il colpo di Stato del re

I colonnelli hanno facilmente prevalso - Non vi è stato alcun combattimento - Uccisi due ufficiali che tentavano di decollare con un apparecchio da Eleusi - Calma assoluta ad Atene - I vari proclami

Nostro servizio particolare

Atene, giovedì sera.

La «controrivoluzione» è fallita, re Costantino ha lasciato stanotte la Grecia, un nuovo governo è stato formato ad Atene, presieduto dal colonnello Papadopulos e composto interamente da militari. Un generale è stato nominato viceré ed ha già prestato giuramento nelle mani del capo della Chiesa ortodossa. Stamattina la capitale greca ha un aspetto calmo, la gente è andata normalmente al lavoro, ma reparti dell'esercito presidiano i punti nevralgici della città, gli ingressi della reggia e della residenza reale di Tatoi, a una trentina di chilometri da Atene.

Non si ha notizia di scontri: è stata soltanto confermata la notizia della morte violenta di due ufficiali dell'aviazione, i quali hanno tentato di impadronirsi di un aereo nella base di Eleusi presso la capitale per fuggire verso il nord, dove credevano si trovasse il quartier generale dei monarchici in rivolta contro il regime dei colonnelli. Essi però sono stati sorpresi e uccisi da altri ufficiali fedeli al governo. Nell'aeroporto si è acceso un violento scontro, durante il quale due edifici sono stati dati alle fiamme.

Questo è l'unico episodio cruento del fallito colpo di Stato tentato da re Costantino contro i colonnelli che dal 21 aprile scorso governano la Grecia. Per ora il trionfo di Papadopulos e dei suoi fedeli sembra completo. Nessuna reazione è stata da parte degli abitanti della città.

I colonnelli al potere hanno dichiarato che sarà concessa un'amnistia alle forze militari che ieri si sono schierate al fianco di Costantino, ma nello stesso tempo sono stati arrestati i capi della sedizione: il generale Perides, comandante del terzo Corpo d'Armata, il generale di brigata Vidalis, suo capo di Stato maggiore, e il generale di brigata Erserman, comandante della ventesima divisione corazzata.

In un comunicato in cui si dà notizia del loro arresto essi vengono definiti «i capi della cospirazione tramata contro la nazione». Il comando del III Corpo d'Armata è stato affidato al generale Patilis, che era ministro della Grecia del Nord.

Si ha dunque la sensazione che l'esercito sia ormai saldamente nelle mani del governo militare. Fino a ieri sera si diceva, invece, che la marina e l'aviazione erano dalla parte del giovane monarca. La marina, in particolare, aveva lasciato le sue basi e si stava concentrando — secondo alcune voci — verso l'isola di Creta, l'unico punto del territorio nazionale in cui si fosse palesata, nell'aprile scorso, una certa resistenza alla instaurazione del regime militare.

Stamattina non si sa nulla dei movimenti della flotta. Ora che il contro-colpo di Stato non ha più alla sua testa il re, è facile supporre che anche la ribellione della marina sia destinata a rientrare in brevissimo tempo.

Per quanto riguarda l'aviazione, sembra che la resa sia già avvenuta. Un dispaccio da Salonicco, giun-

(Continua in 3ª pagina)

Il mercato azionario

Progressi apprezzabili

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2727	2744
A TORINO: Olivetti	3135	3170
A MILANO: Châtillon	4480	4550

Le quotazioni a pagina 17

Avigliana: tragedia

Un appuntato dei carabinieri uccide nel sonno la figlia diciannovenne, spara alla moglie accorsa e si sopprime con una rivoltellata alla tempia - La tragedia stamane alle 7 - Nessuna spiegazione del dramma: tempo fa il milite era rimasto ferito al capo in un incidente

(Servizio e fotografie a pagina 17)

L'orrendo suicidio

A Rosta tutti sono ormai convinti che Laura Cattaneo, la sposa scomparsa, si sia tolta la vita gettandosi nell'altoforno dello stabilimento del padre Vane tutte le ricerche - E' escluso che la donna sia uscita dallo stabilimento - Ieri era sconvolta, avrebbe manifestato con il padre il proposito di uccidersi

(Servizio e fotografie a pagina 2)

Il Quero a Torino

L'assassino del prof. Bruno Leoni è arrivato alle 8 ed è stato portato in carcere - Appena sceso dal treno ha chiesto notizie di moglie e figli - «Perché l'ha ucciso?» gli hanno chiesto i giornalisti - «Mi ha insultato, poi è scappato. L'ho colpito, ero sconvolto»

(Servizio e fotografie a pagina 2)

CRONACA CITTADINA

L'omicida adesso piange

Osvaldo Quero piange sconvolto: pensa alla famiglia perduta e alla pena che lo attende

Ormai a Rosta sono convinti che si sia gettata nella ghisa incandescente

Non ci sono speranze di trovare la sposa: gli operai la videro vicino all'altoforno

Turbata da un esaurimento nervoso ieri per distrarsi aveva accompagnato il padre alle fonderie - E' scomparsa dall'ufficio lasciando sul tavolo tutte le sue cose: pochi minuti prima aveva manifestato propositi suicidi - Drammatiche, inutili ricerche

Anche i famigliari di Laura Garrone Cattaneo, scomparsa presso le fonderie di Rosta pochi minuti dopo aver manifestato propositi suicidi, sono convinti che la giovane sposa si è tolta la vita gettandosi in un altoforno. Le speranze sono svanite dopo una notte di drammatiche e inutili ricerche. Stamane alcuni operai hanno ricordato di aver visto la giovane donna sul ballatoio che si affaccia sull'enorme crogiuolo in cui fonde la ghisa.

Aveva trent'anni, era madre di due bimbi, ma da qualche tempo aveva la mente sconvolta da un grave esaurimento nervoso. Era inquieta, angosciata. Il sorriso dolce e felice che ha sul volto nella foto delle nozze, era scomparso da circa un anno. Abitava con il marito Carlo Cattaneo in via Alberoni 6; ma due giorni orsono, dopo una lite, si era trasferita in corso Brunelleschi, in casa del padre, Francesco Garrone, amministratore della Fonderia Ghisa Rosta.

Fino all'ultimo si è sperato che avesse inscenato il suicidio solo per spaventare assurdamente il marito, le accurate indagini dei carabinieri hanno invece accertato che ben difficilmente Laura Cattaneo poteva uscire inosservata dal recinto dello stabilimento. Se n'è andata dall'ufficio in cui l'ha vista per l'ultima volta il padre, lasciando bene in vista su una scrivania la borsetta con i documenti ed il denaro, la fede nuziale che si è sfilata dal dito e l'orologio da polso. Ha preso con sé solo la pellicola di visone.

Le fonderie sono state frugate da cima a fondo, tutta la zona intorno è stata accuratamente setacciata e non è stata trovata traccia della donna.

Durante le ricerche c'è stata una tragica conferma dei sospetti: su una scaletta in ferro che porta sul ballatoio che corre alto sulla bocca dei forni, sulla polvere che ricopre i gradini, i carabinieri hanno rilevato l'impronta netta di un piede femminile.

Stamattina la testimonianza decisiva degli operai: «*La figlia del dottor Garrone era sul ballatoio dove in genere passano i visitatori della fonderia*» hanno detto. Il fatto non è sembrato strano: altre volte Laura Cattaneo si era avvicinata agli impianti. I carabinieri di Rivoli hanno svolto una seconda ispezione nel settore indicato dai testimoni e lungo la scaletta sovrastante i forni, poco più di un traliccio sul quale ci si inerpica a fatica, hanno trovato nella polvere altre impronte.

Forse Laura Cattaneo è passata da quella scaletta proprio per non essere notata. Vi si accede infatti da una porta di servizio frequentata solo dagli estranei in visita. Dal ballatoio c'è la scala che sovrasta la colata di ghisa; metallo fuso che ribolle a 1200 gradi, una temperatura spaventosa, un calore che a metri di distanza forma come una specie di muro incandescente. Un corpo umano verrebbe dissolto in un istante.

«*Chissà cosa succede a gettarsi in uno di quei forni*» ha detto la giovane donna al padre prima di scomparire. Evidentemente aveva già maturato la sua decisione. Aveva voluto recarsi a Rosta per scambiare qualche parola con il padre.

Era tesa, irriconoscibile. Stamane decine di persone hanno telefonato al giornale per informarsi sulla sua tragica sorte: la ricordavano gaia e gentile, non riuscivano a credere che potesse aver progettato di uccidersi. Il padre ieri le aveva detto: «*Devi cercare di reagire*», ma si era reso conto che non otteneva alcun effetto.

Non è più stata vista dalle 15,30 di ieri. Un impiegato dice: «*E' uscita in cortile*» poi più nulla. Il custode di guardia alla porta dello stabilimento afferma: «*Non può esserne andata senza che io me ne accorgessi. Inoltre il cancello si apre solo manovrando un pulsante elettrico*».

Le fonderie di Rosta dove la giovane sposa è scomparsa

Tutto pronto alle Poste per affrontare la valanga di auguri

Sospese le ferie, mobilitati impiegati e fattorini

Le feste di fine d'anno sono vicine, per le Poste è già cominciato il movimento eccezionale di pacchi e corrispondenza. La direzione provinciale e il ministero avevano sollecitato gli utenti a scrivere per tempo lettere e cartoline augurali, senza attendere gli ultimi giorni. A quanto pare, molti hanno obbedito all'invito.

Negli uffici di via Alfieri e di via Nizza, è scattata l'operazione-Natale. Da domani sino al 15 gennaio sono sospese le ferie del personale e tutti gli impiegati e i fattorini sono mobilitati. Tra i soli «distributori», ad esempio, ve ne saranno 150 in più del solito: 100 portalettere e 50 addetti ai servizi interni. Gli automezzi per il servizio pacchi saranno portati da 18-20 dei giorni normali ad una trentina.

Quali sono le previsioni? La direzione delle Poste si prepara a fronteggiare l'aumento della corrispondenza dai 220-230 mila «pezzi» dei periodi consueti a circa un milione al giorno; al servizio pacchi — che dovrebbe funzionare in continuazione — la media di arrivi quotidiani dei giorni scorsi era di 6 mila, ora è di 8 mila e arriverà sicuramente oltre i 10 mila; dal canto loro i torinesi spediranno in queste due settimane e mezzo oltre 500 mila pacchi, per lo più panettoni, dolciumi e liquori.

Quest'anno c'è una novità: l'abolizione delle 22 cassette gialle per i biglietti d'auguri, che in passato erano state dislocate in diversi punti della città. Non sono state ritenute utili. Gli utenti non se ne servivano, pensando che le loro missive sarebbero state accantonate. Verso la fine del mese si avranno tre giornate di festa consecutive: il 24, 25 e 26 dicembre. La direzione delle Poste ha deciso di considerare lavorativa una delle tre, che naturalmente non sarà quella di Natale.

Intervista all'assassino del prof. Leoni tradotto nella notte da Roma

Osvaldo Quero arrivato a Torino dice: «L'ho ucciso perché mi aveva insultato»

Il tipografo ha viaggiato senza manette - Quando ha visto le prime case della sua città è scoppiato in pianto - Appena sceso a Porta Nuova ha chiesto notizie della moglie e dei bambini: «E' meglio che non siano venuti qui» - Il suo racconto del delitto di Alpignano - Ora l'omicida è alle Nuove dove sarà interrogato dal magistrato dott. Witzel

Osvaldo Quero è arrivato a Torino. Partito ieri sera alle 20,30 da Roma con quattro carabinieri agli ordini di un maresciallo, l'assassino del prof. Leoni ha viaggiato in uno scompartimento riservato. Era uscito dall'ospedale alle 18,30 e si era avviato, molto abbattuto, alla stazione. In treno i carabinieri gli hanno allentato le manette e più tardi gli hanno lasciato addirittura libere le mani.

Durante il viaggio il tipografo era rimasto calmo, seduto in un angolo dello scompartimento; aveva a lungo chiacchierato con i carabinieri. Ha detto di avere ingerito venti pastiglie di chinino, poi di essersi steso sul sedile posteriore in attesa della morte. Solo quando ha capito che il medicinale non sarebbe bastato, ha bevuto il miscuglio di Coca Cola e varechina. «*Adesso però mi sento molto meglio* — ha aggiunto —. *anche le ustioni alla bocca ed allo stomaco non mi danno più fastidio*». Verso mezzanotte ha appoggiato il capo sulle braccia distese sopra il tavolino ed ha dormito qualche ora.

Mentre il treno stava per arrivare a Torino un giornalista gli ha dato una copia de «*La Stampa*» di oggi. Il tipografo si è seduto ed ha letto l'articolo che lo riguardava. Poi si è soffermato sulle pagine sportive. Sulla destra intanto si cominciava a vedere il fascio di luce del faro della Maddalena. Il maresciallo ha interrotto la lettura: «*Quero, debbo rimetterle le manette*». «*Dove siamo?*». «*Alla periferia di Torino*». L'omicida ha sollevato gli occhi, ha guardato fuori dal finestrino, poi si è coperto il volto con le mani ed è scoppiato in lacrime.

E' arrivato a Porta Nuova alle 7,57. Poco dopo, pallido ed emozionato, è sceso sotto la pensilina. Ha avuto un attimo di smarrimento notando che sul marciapiede si erano radunate un centinaio di persone richiamate dalla presenza dei fotografi. Poi si è avviato in mezzo ai carabinieri.

E' stato subito accompagnato nell'ufficio del comando di stazione dei carabinieri, dove ha atteso l'arrivo del furgone cellulare. L'automezzo, passando davanti ad una piccola folla di curiosi, si è immediatamente diretto in corso Vittorio, alle Carceri, dove è entrato alle 8,20.

Alla stazione la moglie del Quero non c'era. Aveva rinunciato ad uscire di casa perché uno dei figli è tornato ieri da scuola con un po' di febbre: ha l'influenza. Il tipografo ha chiesto di lei e dei bimbi. Gli hanno detto che la donna sapeva del suo arrivo, che avrebbe voluto venire in stazione a salutarlo; lo hanno informato del bimbo ammalato. Osvaldo Quero ha avuto uno scatto: «*Non è nulla di grave, stia tranquillo*», gli hanno detto i giornalisti. Il tipografo ha replicato: «*E' persino meglio che non sia qui; in mezzo a tutta questa confusione sarebbe stato troppo doloroso. Ma ditele che, appena può, venga a trovarmi in carcere. Ho tanta voglia di vederla, di farmi raccontare dei miei figli*». Gli occhi gli si sono riempiti di lacrime e l'omicida ha chinato la testa per nascondere la sua commozione al pensiero dell'intimità familiare perduta.

«*Ma perché l'ha ucciso?*» gli ha chiesto un nostro giornalista che a Porta Nuova ha potuto per un momento avvicinarlo e parlargli.

«*Abbiamo litigato* — ha risposto il Quero dopo essere rimasto come soprappensiero —, *gli ho detto che io non ero il portinaio dello stabile, ma che lo amministravo. La discussione è nata su un piccolo versamento che non aveva ancora fatto; ho cercato di spiegargli che avevo aspettato perché la pratica non era ancora completa, ma mi ha risposto in malo modo. Allora abbiamo cominciato tutti e due ad alzare la voce. D'un tratto lui mi ha sbattuto in faccia la porta a vetri dell'autorimessa, poi se ne è andato. Gli sono corso dietro, ho cercato di trattenerlo: lui tentava di fuggire. Gli ho dato un pugno, si è rivoltato, ma è caduto. L'ho colpito ancora. Ero fuori di me. E' rimasto per terra. Mi sono accorto che era morto*».

In carcere il tipografo sarà al più presto interrogato dal dott. Witzel, il sostituto procuratore della Repubblica incaricato dell'inchiesta.

Il prof. Bruno Leoni

Lo sciopero generale confermato per domani

Durerà quattro ore - Ritardato alle 5,30 l'inizio dei servizi di trasporto pubblico

Domani si svolgerà uno sciopero generale nazionale, indetto dai tre sindacati per la riforma della Previdenza sociale e l'aumento delle pensioni. Sembra difficile che la manifestazione di protesta possa venire revocata. Per la provincia di Torino i sindacati hanno deciso che i dipendenti dell'industria sospendano il lavoro nelle prime quattro ore di ogni turno. I settori del commercio e dell'agricoltura sciopereranno dalle 8 alle 12. Gli addetti ai trasporti pubblici ritarderanno l'uscita dai depositi e l'inizio delle corse alle 5,30.

★ Si conclude stasera lo sciopero nazionale, iniziato ieri mattina, dei dipendenti degli ospedali: impiegati amministrativi, infermieri, addetti ai servizi. Chiedono la ratifica dell'accordo economico e normativo del 13 novembre. All'agitazione non partecipano i medici; sono assicurati i servizi essenziali.

★ Da mezzanotte entra in sciopero il personale aeroportuale dipendente dall'Aviazione civile. L'agitazione potrebbe avere gravi ripercussioni sulle comunicazioni aeree.

Svaligiato lo studio dell'ingegnere in carcere

Il 9 novembre scorso l'ing. Rialdo Formisano, 48 anni, corso Ferrucci 46, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo investigativo su mandato della Procura di Catania per truffa continuata e aggravata. Anni addietro aveva costruito un palazzo che era crollato non appena ultimati i lavori. Subito dopo l'incidente il Formisano si era trasferito a Torino e si occupava di case prefabbricate.

Stanotte i ladri, approfittando del fatto che l'ingegnere è in carcere in Sicilia, hanno svaligiato il suo studio in corso Inghilterra 31 che era rimasto chiuso dal momento dell'arresto. Non è ancora stato possibile accertare che cosa abbiano rubato. Sarà necessario domandare al detenuto un elenco del materiale contenuto nelle stanze messe a soqquadro dai ladri.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+3,4
MINIMA	—2,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media [illegible] —1,7; ore 8: —2; press. 743; umid. 80%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, nebbia, temperatura senza variazioni. Temperature a Caselle: massima +3,4; minima —6,4; ore 8: —6.

Le critiche dei lettori

Cent'anni domani: auguri!

● «I giornali ci fanno ogni tanto sapere che qualcuno è arrivato alla bella età di cent'anni. Quello che vi segnalo non è quindi un caso limite, ma è per noi parenti motivo di gioia. Il 1967 ci è sembrato un anno più lungo degli altri, perché attendevamo con trepidazione una data. E' il 15 dicembre: un secolo fa nasceva il nostro caro zio, proprio il giorno in cui sua madre compiva 21 anni. E' il maggiore di nove tra fratelli e sorelle, due dei quali (che hanno circa novant'anni) viventi. Vorrei che tutti si unissero in pensiero al nostro giubilo. Lo zio si chiama Billarello Leopoldo, ma sin da bambino — non so perché — l'hanno sempre chiamato Serafino; abita a Torino in via Chiesa della Salute 3. Non chiediamo niente, noi vorremmo solo che il leggesse e, se possibile, pubblicaste».
Amalia Giacomini

Ancora sulle mance di Natale

● «Hanno ragione i lettori che vi hanno scritto, il malcostume delle mance di Natale deve proprio cessare. Questa specie di elemosina non bisognerebbe accettarla, né farla. Non è difficile sollecitare la strenna, soprattutto da parte di chi percepisce un regolare stipendio arrotondato ancora da tutte le aggiunte di fine anno. Non potete immaginare il piacere che ho provato l'altra sera, in un noto locale del centro, quando un cameriere ha rifiutato la mancia con un gentile "grazie signore, ma la direzione lo vieta"».
Giovanni Chiabotti

● «... Sono una portinaia, ho sempre fatto il mio dovere, vi posso assicurare di non avere mai sollecitato regalie di fine anno dai signori inquilini. Chi ha voluto ricambiare le mie gentilezze con un dono, l'ha fatto spontaneamente, per generosità d'animo. Così credo si comportino gli altri portinai, i fattorini, ecc. L'obbligo di dare la mancia non è mai esistito, quindi non vedo come si debba parlare di abolizione. Il rag. Orlando che probabilmente non si sente obbligato verso nessuno, nulla dia. Penso sia la cosa migliore che lui e gli altri possano fare. Allego alla presente tremila lire per i lebbrosi».
Teresa B.

E i buoni dove sono?

● «Sono un uomo a cui piacciono le favole e quindi appassionato di film "western", ma non nego che oggi sono confuso. Un tempo (vedi l'arcinoto Ringo di "Ombre Rosse") il bandito-pistolero trovava riscatto e redenzione in nobili azioni, oggi la morale è cambiata, ma così bruscamente da lasciarmi sbalordito. In "Faccia a faccia", più che dignitoso prodotto, ci sono due cattivi: uno con i capelli e la barba lunga, i pidocchi e un vocabolario ristretto; l'altro sbarbato, intelligente e laureato. Il primo però, [illegible] alla banca, rifiuta di uccidere un bimbo, il secondo invece arraffa il malloppo e se ne va. Morale: il capellone è considerato cattivo-buono e si salva, lo sbarbato è un cattivo-cattivo e muore ammazzato. Ma i buoni-buoni, ovvero i normali, non ci sono più?».
Olindo Barera

Torino senza cabine telefoniche

«Continuano a ripeterci che Torino è una metropoli: tanti abitanti, tante macchine, tanti telefoni... A proposito di questi ultimi, esprimo l'augurio che qualche dirigente della Sip-Stipel si trovi a dover telefonare, magari di notte, in un punto qualsiasi di Torino: non esiste una cabina pubblica! In tutte le città che ho visitato (anche se non sono metropoli) ne ho sempre trovate. Solo la brutta esperienza personale di qualche direttore potrebbe convincere chi di dovere ad installarne anche qui».
Bruno Bonsignore

Una paralitica derubata di tutti i risparmi

Il ladro è entrato nell'alloggio con una scusa - «Sono incaricato di controllare i tubi della stufa» - La donna non ha potuto muoversi perché inchiodata su una poltrona

Una paralitica è stata derubata in pieno giorno, nella propria abitazione, di tutti i risparmi: 70 mila lire. E' la pensionata Francesca Borio in Ghiberti, 61 anni, via Gioberti 28. La sventurata, costretta dalla sua infermità su una poltrona, tiene abitualmente la porta dell'alloggio socchiusa. Vive sola e in caso di una scampanellata non potrebbe andare ad aprire. Ieri pomeriggio, alle 16,30, si vede improvvisamente davanti un giovane sui 20-25 anni, alto 1,70. «Posso entrare? — dice lo sconosciuto. — Sono stato incaricato da una ditta di controllare l'efficienza dei tubi della stufa».

La donna acconsente e, non potendolo accompagnare per l'alloggio, lo lascia fare. Il giovane, d'altronde, appare una persona per bene, è gentile e premuroso. Gira per le stanze, entra nella camera da letto, guarda dappertutto. Qualche minuto dopo, con un accattivante sorriso sulle labbra, dice: «Signora, ora può stare tranquilla, tutto è a posto». Subito dopo se ne va.

Soltanto più tardi alla povera paralitica sorgono dei sospetti, si confida con una vicina. Il timore purtroppo è fondato. Il giovanotto gentile e premuroso era un ladro. La signora ha constatato che dal cassetto dell'armadio, situato nella camera da letto, era sparito un rotolo di biglietti da mille, circa 70. Tutti i suoi risparmi, racimolati in tanti anni, che custodiva gelosamente per far fronte a qualche improvvisa necessità.

Il fatto è stato denunciato al commissariato di S. Secondo. La polizia ha iniziato le indagini.

Dal 1964 ad oggi, il dramma di un amletico sovrano

Bastò il blocco dei telefoni per infrangere le speranze del re

Le notizie da Atene

Gli ultimi vani tentativi del re Costantino

(Segue dalla 1ª pagina)

le della capitale greca poco dopo le 6 di stamane, afferma che le forze armate fedeli al governo hanno occupato nella notte l'aeroporto della città, dove erano pronti a decollare venticinque aerei. Anche la città di Salonicco è calma.

La medesima sensazione di assoluta immobilità da parte della popolazione e di quei gruppi di militari che avevano sostenuto Costantino si ricava dalle notizie che giungono ormai da tutte le parti della Grecia. Ieri si affermava, nei comunicati diffusi dalla parte monarchica, che la parte settentrionale della nazione era saldamente nelle mani delle forze fedeli al sovrano. Invece stamane radio Atene ha fatto sapere, in tono trionfante, che la guarnigione di Larissa «ha espresso la sua obbedienza agli ordini del governo nazionale».

Un altro sintomo che ormai il governo non teme sommosse popolari è dato dal ripristino pressoché totale delle comunicazioni telefoniche all'interno della Grecia, interrotte ieri mattina. Nessuna misura di carattere eccezionale è stata presa, in nessun luogo, tranne che a Salonicco, dove ieri sera era stato imposto il coprifuoco dopo le 18. Non si sa se il provvedimento sarà confermato anche per oggi.

E' ancora difficile fare una cronaca esatta degli avvenimenti succedutisi nel giro di poche ore, fra mezzogiorno di ieri, quando i primi reparti dell'esercito hanno cominciato a presidiare gli edifici di maggiore importanza politico-militare di Atene, e le 3,30 di stamane, quando la radio ha annunciato: «*Il ministro della Grecia del Nord comunica che l'ex re di Grecia e l'ex primo ministro, accompagnati dal loro seguito, hanno lasciato la Grecia in aereo per una destinazione sconosciuta, probabilmente l'Italia. La Grecia del Nord si trova sotto il controllo assoluto dei rivoluzionari del 21 aprile*».

Non si sa come i colonnelli si siano resi conto che il re aveva iniziato la sua azione per rovesciarli, in quanto nessuna radio aveva lanciato proclami di Costantino, né si erano avuti tentativi di assalire e disarmare le truppe fedeli al governo nella zona settentrionale tra Larissa e Salonicco, dove il re si trovava da qualche giorno per una serie di cerimonie. Comunque si fosse iniziata, la «controrivoluzione» di Costantino ha in ogni modo trovato una pronta reazione da parte dei colonnelli al potere.

Immediatamente venivano destituiti il re e il primo ministro Kollias, che si trovava con lui, e [illegible] lui ora condivide il destino di esule, e si nominava un nuovo governo, in cui il colonnello Papadopulos assumeva la presidenza e il colonnello Patakos la vice-presidenza e il ministero degli Interni. Il generale Zoitakis veniva nominato «viceré-reggente».

Cominciava la guerra dei proclami. Uno dopo l'altro i capi militari della Grecia si presentavano a Radio Atene e pronunciavano infiammati discorsi di vittoria. A mezzanotte, il governo diffondeva un lungo comunicato, in cui si affermava che il re, «*fuorviato da uomini politici è stato privato dei poteri reali*».

Poco dopo il colonnello Papadopulos, nuovo primo ministro, ha fatto diffondere da radio Atene la seguente dichiarazione: «*Assumo il potere in ore critiche, spinto dall'unico desiderio che nel paese sia ristabilita la pace. La Grecia assolverà come in passato i suoi impegni internazionali e darà prova di buona volontà per mantenere buoni rapporti con tutti i paesi*».

Dopo aver detto che il suo governo guarda al futuro con «*assoluto ottimismo*», Papadopulos ha [illegible] proseguito: «*Forte e incrollabile, l'attuale governo offrirà la sua mano a chiunque offra di cooperare con esso nel far tornare il Paese alla desiderata tranquillità*».

Il primo ministro ha poi affermato che egli farà tutto ciò che sarà umanamente possibile per riportare la calma in Grecia ed ha continuato: «*Rispettando i fondamentali principi della libertà, il governo nazionale eserciterà la sua autorità nell'interesse del Paese e per il consolidamento di una [illegible] democrazia*».

Subito dopo si è presentato ai microfoni di radio Atene il viceré Zoitakis, il quale ha detto: «*Non ho altra ambizione se non quella di mantenere in Grecia la monarchia costituzionale dopo il grande errore commesso dal monarca ereditario. In questo momento critico dichiaro che eserciterò le mie funzioni con moderazione e prudenza [illegible] e quando in questo Paese non ritorni la calma*».

> **I commenti a Roma sulla situazione greca**
>
> (Vedere servizi a pag. 5)

Ma, contemporaneamente ai proclami, i colonnelli prendevano la decisione più importante, quella che avrebbe rapidamente stroncato le velleità di Costantino: bloccavano tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche, e isolavano così il re, in viaggio da Atene, con tutta la sua famiglia, verso Kavalla, che si trova nel nord del Paese, ad occidente di Salonicco.

Giunto a Kavalla, senza avere ancora ben chiaro il quadro della situazione, il re ha registrato un messaggio alla nazione, in cui chiedeva l'appoggio della popolazione al suo tentativo di restituire la vita politica greca «*alla normalità democratica e costituzionale*», e affermava che le forze armate erano quasi tutte con lui. In realtà, a metà del pomeriggio di ieri, Costantino poteva contare soltanto sull'aviazione — e forse soltanto sui suoi capi. Da Kavalla il messaggio è stato portato in aereo a Larissa, e qui messo in onda da una trasmittente locale ad onde corte. Solo pochissimi greci potevano ascoltarlo.

Il proclama reale veniva però riprodotto anche su migliaia di volantini e gettato, da altri aerei, sulle case di Salonicco: era così questa la unica grande città della Grecia che poteva venire a conoscere che cosa si stava svolgendo. Ma la stessa Salonicco era saldamente nelle mani delle truppe fedeli al governo. Una manifestazione di studenti filomonarchici veniva dispersa dalla polizia, senza incidenti, fra l'assoluta indifferenza della popolazione.

Se Costantino sperava molto nella fedeltà del III Corpo d'Armata, di stanza nella città, questa speranza era subito caduta. Il sovrano, isolato a Kavalla, non poteva telefonare a nessuno dei gruppi militari che nei giorni precedenti gli avevano assicurato la loro lealtà, era ormai un capo senza seguaci.

Poco dopo le 17 egli ha tentato di [illegible] il controllo della situazione, e si è recato in elicottero nel centro della città di Kavalla, con la moglie e il resto del suo seguito. Una numerosa folla li ha applauditi a lungo. La regina piangeva. Subito dopo, mentre i familiari si sistemavano in un albergo, Costantino è risalito sull'elicottero per compiere un giro d'ispezione alle truppe dislocate nella zona.

Verso le 18 l'elicottero con il re a bordo è giunto sull'aeroporto di Salonicco, ma qui la torre di controllo lo ha avvertito che se avesse tentato di atterrare sarebbe stato abbattuto. Il re ha deciso di rientrare a Kavalla.

Intanto a Larissa venivano arrestati i tre generali rimasti fedeli al re. Pare che nessuno di loro abbia opposto resistenza. Ormai non restava a Costantino che la resa. A notte inoltrata egli ha dato ordine di preparare la partenza. Poco dopo le tre di stanotte il sovrano si è recato nella camera della moglie e in quella della madre, per invitarle a seguirlo.

Stamattina la Grecia si è svegliata senza che nulla fosse successo, di quanto il re sperava. Il governo ha in pugno la situazione ed ha addirittura revocato l'ordine di chiusura delle banche e delle Borse.

Quel che è certo è che i colonnelli intendono ora appesantire ancora il loro regime. Stamattina il colonnello Papadopulos, interrogato dai giornalisti sulle prospettive politiche del paese, ha detto: «*La Grecia continuerà a essere una monarchia costituzionale. Ma invece che un re avremo un reggente e la situazione è simile a quella che è esistita da dopo il 21 aprile, con la sospensione di alcuni articoli della Costituzione*».

r. s.

Ha ventisette anni, è ufficiale di aviazione e medaglia d'oro alle Olimpiadi di vela (Roma, 1960), ma è sempre stato succubo della madre Federica: questa fra l'altro gli aveva imposto di troncare ogni relazione con la bella attrice Aliki Vouvukladi, che Costantino voleva in moglie - Ha sposato invece Annamaria di Danimarca, da cui ha avuto due figli - Succedendo al padre, giurò di «mantenere la Grecia sulla linea della democrazia» - Ora la sua «rivoluzione personale» contro la dittatura militare è fallita

Costantino II re degli Elleni, della dinastia degli Schleswig Holstein Sonderburg: una delle figure più note ma anche più controverse che si siano affacciate in questi anni sulla scena politica europea. Chi è realmente il giovane re? Molti mettono l'accento sulla sua popolarità in Grecia per farne un campione della democrazia, altri lo indicano come il colpevole succubo della dittatura dei colonnelli. E Costantino personalmente non fa molto per dar un contorno più definito alla propria figura. Pesa essenzialmente su di lui, probabilmente, il carattere autoritario della madre Federica, detta «l'austriaca», ritenuta una delle persone maggiormente responsabili dell'instaurazione del regime poliziesco, che sotto una forma o l'altra da tempo ormai affligge il popolo greco.

Costantino è ancora molto giovane: è nato nel giugno '40 a Psichico, nelle vicinanze di Atene, dov'era la residenza reale. Prima di lui Paolo e Federica di Grecia avevano avuto una figlia, Sofia; dopo Costantino ebbero una seconda figlia, Irene. Alla nascita, Costantino ebbe l'impegnativo titolo di duca di Sparta. Erano tempi tremendi per la piccola, eroica Grecia, proprio come avveniva duemila anni prima: allora le ondate di assalto venivano dai persiani, ora erano le truppe fasciste che tentavano di «spezzare le reni» alla piccola Grecia. Quando già le truppe tedesche erano giunte alle porte della capitale, Paolo e Federica si salvarono con i due piccoli rifugiandosi a Creta.

Le truppe hitleriane [illegible] paracadutate su questa isola: ancora una volta il re e la regina fuggirono, [illegible] sando in Egitto, poi nell'Africa del Sud (qui nacque l'ultima figlia, Irene). Nel settembre del '46, cessata la guerra civile, si tenne in Grecia un plebiscito costituzionale: Giorgio II venne richiamato al trono.

Costantino aveva sei anni. Fu avviato alla scuola elementare di Psichico, dove era nato: una scuola pubblica, frequentata da bambini di ogni ceto sociale. Questo era il volere del padre, mentre la madre la pensava diversamente: Federica, terminate le lezioni pubbliche, impartiva «lezioni private» all'erede al trono. Si forma in quel periodo la doppia personalità del giovane re, oscillante fra una certa propensione alla democrazia (il più delle volte allo stato velleitario) e la coscienza di essere «un grande nome». Terminate elementari e medie, viene avviato all'Accademia militare: non è brillantissimo, ma, come ben si può comprendere, supera con facilità tutti gli esami.

Subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Ciampino. Da sinistra: Costantino, la consorte Anna Maria, la sorella principessa Irene, la figlia Alessia e la regina madre, Federica

A 18 anni, cioè nel 1958, presta giuramento e viene nominato sottotenente di fanteria ed ufficiale pilota dell'aviazione militare. Il padre momentaneamente la spunta su Federica: Costantino è inviato per un periodo di istruzione negli Stati Uniti e vi resta fino al termine del 1959, frequentando diverse accademie, prendendo parte a manovre combinate e soprattutto stringendo amicizia con pari grado e pari età americani. Ormai è divenuto un atleta. Pratica lo sport equestre, nuota in modo eccellente, ma si specializza nella vela. Le Olimpiadi disputate a Roma nel 1960 lo vedono al culmine della popolarità: Costantino con due connazionali conquista la medaglia d'oro nella categoria «dragoni». E' la prima volta che un principe di autentico sangue reale vince una gara alle Olimpiadi.

L'immagine del giovane erede al trono con la medaglia d'oro splendente sul petto, un radioso sorriso sul volto, entrò in quei giorni in tutte le case greche. Costantino pareva il simbolo di una rinnovata gioventù del popolo ellenico. Gli avvenimenti hanno tradito le speranze.

Assieme alla fotografia olimpionica i giornali pubblicarono in quel tempo altre fotografie. Una soprattutto si ricorda in modo particolare: il giovane principe, a torso nudo, spezza con il gomito una pila di mattoni; un'altra foto ancora lo mostra impegnato in un assalto di lotta giapponese contro il cognato, altro nome famoso nelle cronache politico-mondane: il principe Juan Carlos di Spagna.

Alle 15,12 del 6 marzo '64 Costantino diventa re di Grecia. Il padre è spirato in quel momento, la successione avviene automaticamente. Egli pronuncia il giuramento tre ore dopo la morte del padre: ha gli occhi rossi di pianto, il petto coperto di decorazioni. Costantino pone la mano destra sul Vangelo e pronuncia con voce rotta la frase di rito, giurando di «proteggere la religione del suo popolo, di rispettare la Costituzione, di difendere l'indipendenza e la sovranità della Grecia». Poi legge un breve discorso: «Il mio primo pensiero è per il popolo. Sarò la guida del mio paese e lo manterrò sulla linea della democrazia».

Papandreu, allora primo ministro, diffonde un messaggio di esaltazione del giovane re: «Costantino II è ricco di salute, di forza, vincitore olimpico. Egli è stato scelto dal destino per assumere le responsabilità con la coscienza di un re democratico, con la maturità ed il giudizio che ispirano fiducia per il futuro. Il nuovo re darà gloria alla [illegible] e prosperità al suo popolo».

Il primo e più importante atto di Costantino è di sposarsi. Non ha avuto molte avventure femminili, almeno per quanto si sappia, ma una aveva fatto scalpore. Già ai tempi delle Olimpiadi si era parlato della sua relazione con l'attrice ateniese Aliki Vouvukladi; sembravano pettegolezzi, invece era la verità. Costantino era innamoratissimo, usciva con lei, le telefonava tre o quattro volte al giorno. Era deciso a sposarla. Deciso, ma non troppo, secondo il suo carattere amletico. Chiese il permesso ai genitori. Non si conosce la reazione del padre, ma Federica non ebbe esitazione. Niente da fare. Impossibile che un sangue reale si mescolasse con quello di una semplice attrice, graziosa, anche brava, anche famosa, ma nient'altro che un'attrice. Costantino piegò la testa e abbandonò la bella Aliki.

Ma nel 1964 la risposta di Federica ad una nuova richiesta di Costantino è immediatamente favorevole. Questa volta la sposa prescelta ha l'almanacco di Gotha in perfetta regola: è Annamaria di Danimarca, diciottenne, terza figlia di re Federico IX e di Ingrid di Svezia. Forse un po' giovane per diventare regina, comunque una bella ragazza, e soprattutto, come piace a Federica, viene dal Nord Europa.

Le nozze, rimandate per la morte del re, si celebrano l'undici settembre 1964, con sfarzo, in un clima di distensione. Sembra che un orizzonte sereno si dischiuda per la giovane coppia e per la travagliata Grecia. Invece cominciano i tempi difficili, si apre la crisi gravissima delle dimissioni di Papandreu, imposte da Costantino stesso, entra in scena il regime dei colonnelli. Nel frattempo la coppia regnante viene allietata dalla nascita di una bambina (Alessia) e di un bimbo (Paolo) che diviene principe ereditario. Ma in questo momento la definizione suona irreale: forse per il trono di Grecia è suonata l'ultima ora.

Carlo Moriondo

Ansietà in Danimarca dei genitori di Anna Maria

COPENAGHEN, giovedì sera.

Il re Federico di Danimarca non ha «piani immediati» concernenti il futuro della figlia, la regina Anna Maria, che si trova attualmente fuggiasca in Italia insieme al marito, il re di Grecia Costantino.

Un funzionario di Corte, nel darne notizia, ha riferito che re Federico e la regina Ingrid erano rimasti alzati fino all'1 di notte per ascoltare la radio e nell'attesa vana di una telefonata della figlia. Non sapevano che la regina Anna Maria stava per partire alla volta dell'Italia.

(Associated Press)

Ipotesi di Karamanlis

Parigi, giovedì sera.

Fonti vicine all'ex primo ministro greco Constantin Karamanlis hanno affermato oggi a Parigi che re Costantino di Grecia partirebbe da Roma, alla volta di Londra, probabilmente oggi stesso. Karamanlis si è rifiutato di commentare la partenza del re dalla Grecia dopo il fallito contro-colpo di ieri; un portavoce dell'ex Primo Ministro ha tuttavia affermato che Karamanlis segue da vicino gli avvenimenti greci.

L'ex Primo Ministro, che vive in esilio a Parigi, sarebbe rimasto in contatto telefonico con Atene per quasi tutta la giornata di ieri. Benché Karamanlis sia un intimo amico del sovrano, fonti vicine all'ex capo del governo hanno indicato che egli potrebbe non avere appoggiato il tentativo di re Costantino di rovesciare la giunta militare di Atene.

(Ansa)

L'arrivo di Costantino in Italia. Il giovane re parla con due ufficiali italiani fra cui si scorge la regina madre Federica. Sulla scaletta una «nurse» regge in braccio il principino Paolo, mentre l'ex primo ministro Kollias s'appresta a scendere

In vista dei cenoni di fine anno

Un pasto in meno al giorno

Saltare un pasto, ora che si prospettano a breve scadenza dovizioi cenoni e ricche riunioni conviviali, farà bene alla salute di tutti. Riunire in un solo pasto la prima colazione e il pranzo, risparmiando sia nella preparazione dei cibi sia nella rigovernatura della cucina, gioverà soprattutto al buon umore della padrona di casa, che in questo periodo si trova a dover conciliare le consuete occupazioni con un mucchio di altri impegni. Iniziate quindi la famiglia al simpatico e nuovo tipo di colazione domenicale che ci arriva dall'America: il «brunch» ovvero la supercolazione di mezza mattinata che riunisce in sintesi i primi due pasti della giornata.

Questi orecchini di diamante sono stati disegnati ed eseguiti da un gioielliere parigino che li ha esposti nella sua vetrina col cartello: «Regalo di Natale»

Cos'è il «brunch» o supercolazione

Il menù, basato su cibi semplici ma appetitosi, si può variare secondo il gusto personale. Indispensabili il cesto fornito dei più diversi tipi di pane, integrale di segale e campagnolo, e la fruttiera colma di abbondante frutta di stagione, banane mele arance e mandarini. Sul vassoio: prosciutto, salamini alla cacciatora, pomodori, formaggi dolci e piccanti, fette di arrosto freddo. Come piatto caldo sono indicate le uova che si potranno servire fritte con la pancetta oppure semplicemente rassodate.

Per gli americani il vero «brunch» esige bevande a base di succo di ribes o di altri frutti: questione di gusti. Non dimenticate, comunque, qualche bottiglia di birra, di acqua minerale e una cuccuma di buon caffè bollente. Vostro marito accetterà la novità con molta maggior condiscendenza.

Il piatto del giorno

Salcicce con crauti e spinaci

Occorrente per quattro persone: 8 salcicce - 1 pacchetto di spinaci surgelati - 200 gr. di crauti - 30 gr. di parmigiano grattugiato - sale.

Mettete in una padella le salcicce punzecchiate con una forchetta e, dopo averle quasi coperte di acqua fredda, fatele cuocere. Lessate gli spinaci per 5 minuti e, quando le salcicce saranno cotte, insaporitele nella stessa padella assieme al parmigiano. Allargate in un piatto i crauti, poggiate gli spinaci e sopra di essi le salcicce.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Pompeo vescovo (significa «condottiero» o anche «quinto nato»);

S. Arsenio martire;

S. Ancello abate.

OGGI, giovedì 14 dicembre, il Sole è sorto alle 7,20 e tramonta alle 16,29. La Luna si trova nel 12° giorno: sorge alle 14,37 e tramonta alle 4,58.

(A cura di Flora Gandolli, Elsa Rossetti e Luisella Ro)

I commenti degli uomini politici

«Il re è a Roma per motivi di salute» (dice l'ambasciata)

Cariglia, vice-presidente del psi-psdi: «Quando un re fugge commette sempre uno sbaglio» - L'on. Basso: «Costantino paga a caro prezzo l'aver liquidato la legalità costituzionale»

Melina Mercouri ascolta sorridente al radiotelefono in America le notizie della rivoluzione greca. (Ma la foto è di ieri) (Telefoto «A. P.» e «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Il mancato 25 luglio di Atene e la fuga del Re a Roma sono oggetto di giudizi diversi negli ambienti politici e parlamentari italiani, ma le critiche a Costantino appaiono predominanti.

«Quando un re fugge — *ha detto l'on. Antonio Cariglia, vice segretario del psi-psdi* — commette sempre un grave errore». *L'esponente socialista ha aggiunto che, a suo parere,* «i governanti di Atene vengono a trovarsi ora in una strana situazione», *dato che viene a mancar loro la «copertura» del sovrano.*

L'on. Basso, del psiup, ha detto: «Non mi sento di versare una sola lacrima su Re Costantino che paga il prezzo dell'atteggiamento tenuto quando liquidò la legalità costituzionale, licenziando Papandreu. Mi stupisco solo che abbia organizzato così male il suo colpo di Stato, dietro al quale erano certamente gli Stati Uniti».

Meno severo un altro esponente socialista, l'on. Cattani, responsabile della sezione esteri del psi-psdi. Cattani si è limitato ad esprimere la speranza che «l'esempio dato dal giovane re serva a spingere alla lotta altre forze in Grecia» *e che i governi della Comunità Europea si decidano a estromettere la Grecia dagli organismi della Cee.*

Il liberale Cantalupo ha approvato l'operato di Costantino, il cui sforzo, ha detto, «è stato generoso. Ci si chiede tuttavia — *ha aggiunto l'on. Cantalupo* — se il re insisterà dall'esilio nel condurre al successo le forze che lo avevano incoraggiato a mutare lo stato delle cose».

E' molto discussa, negli ambienti politici, anche la situazione in cui viene a trovarsi l'ambasciata di Grecia a Roma. In un primo momento, avendo ospitato il sovrano, sembrava che l'ambasciata si fosse schierata contro il governo dei colonnelli. Ma le singolari, paradossali dichiarazioni rilasciate ai giornalisti dall'addetto stampa, signor Ghikas, rendono inevitabili altre interpretazioni. Evidentemente l'ambasciata ha scelto una linea di neutralità tra Costantino e i colonnelli: o, meglio, giocando sul fatto che, fino a questo momento non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da Atene, ha finto di non essere a conoscenza del tentativo di colpo di Stato.

Nella tarda mattinata, rispondendo ai giornalisti, il signor Ghikas ha detto: «Il re è in Italia per motivi di salute». *I presenti hanno accolto con evidente stupore questa dichiarazione. Ma a chi gli ricordava i fatti avvenuti nelle ultime ventiquattro ore in Grecia, l'addetto stampa dell'ambasciata ha opposto il silenzio. O meglio si è limitato ad aggiungere, in parte contraddicendo quanto aveva detto prima (cioè che il re è in Italia per motivi di salute) che tutti i membri della famiglia reale, compreso Costantino,* «godono ottima salute».

Per questa sera, in piazza Verdi, a poche centinaia di metri dalla sede dell'ambasciata ellenica, i movimenti giovanili del psu, del psiup, del pri, del pci, con l'adesione dei socialisti «autonomi», delle organizzazioni studentesche antifasciste e dell'Anpi hanno indetto una manifestazione «per la libertà della Grecia». Sono previsti discorsi di esponenti di vari partiti. Dovrebbero essere presenti anche rappresentanti delle forze politiche democratiche in esilio, tra cui il segretario dell'Unione di centro (il partito di Papandreu).

Mario Pinzauti

ESTRANEO IL GIOVANE MARITO AL FOLLE SUICIDIO

La sposina esaltata si è uccisa per andare a raggiungere Tenco

Propositi di morte nelle poesie da lei dedicate al cantautore scomparso - Durante il viaggio di nozze era andata ad infiorarne la tomba

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Claudio Mangiacasale, il giovane marito della sposina che ieri a mezzogiorno si è uccisa lanciandosi dal settimo piano della sua abitazione, è stato rilasciato ieri sera dalla polizia: in un primo tempo il giovane era stato fermato, ma, concluso il suo interrogatorio e quello dei testimoni, gli inquirenti hanno potuto stabilire con certezza che egli era estraneo alla morte della moglie.

La giovane Gianna Draghicchio aveva 19 anni ed era sposata col marito comunale da soli cinque mesi: si è uccisa perché diceva che la vita merita di essere vissuta soltanto se offre delle soddisfazioni. Ha lasciato due lettere di addio e due quaderni di poesie dedicate a Luigi Tenco ed a Fred Buscaglione e costellati di fotografie dei due noti personaggi della canzone.

Claudio Mangiacasale e Gianna Draghicchio costituivano una coppia beat: durante il viaggio di nozze la ragazza si era fatta fotografare sulla tomba di Tenco a Ricaldone (Alessandria); in pratica aveva trasformato la luna di miele in una specie di pellegrinaggio.

Il matrimonio non era risultato felice: dopo i primi giorni di unione erano cominciati fra i due giovani sposi i primi litigi, che erano diventati sempre più frequenti. L'ultimo risale a ieri mattina ed è stato il più aspro di tutti, quello che forse ha spinto la giovane a mettere in atto il suo tragico proposito. Gianna Draghicchio abitava col marito in un appartamento al settimo piano in via Lomellina 17 e il loro «ménage» familiare, dal punto di vista economico era discreto: lui guadagnava 125.000 lire al mese, lei come impiegata in uno studio commerciale altre 65.000 lire: per due giovani sposi erano più che sufficienti per tirare avanti senza preoccupazioni.

Ma Gianna Draghicchio non voleva soltanto il benessere economico, voleva qualcos'altro, inseguiva forse delle chimere. Dice una delle sue poesie lasciate nel quaderno dedicato a Luigi Tenco: «Voglio prendere un ramo - di foglie secche - per strapparle e calpestarle - ad una ad una - sentire il crepitio - della morte strana - di una foglia vecchia e inutile». La sua, purtroppo, non è stata una morte strana: una morte come tante altre, che ha lasciato nella disperazione il giovane marito.

c. b.

Migliorano i due sciatori

La Giolito e Berthod trasferiti oggi a Torino

Sondrio, giovedì sera.

Daniela Giolitto e Franco Berthod, i due giovani azzurri dello sci, hanno lasciato stamane l'ospedale civile di Chiavenna. Dopo l'incidente automobilistico nel quale entrambi erano rimasti coinvolti lunedì scorso, le loro condizioni fisiche sono migliorate rapidamente, tanto che ieri hanno potuto nutrirsi quasi regolarmente. Le condizioni della Giolitto destano tuttavia maggiori preoccupazioni a causa della frattura riportata al piede destro.

Il trasferimento a Torino si dimostra anche opportuno perché la ragazza potrà essere così sottoposta alle cure specialistiche. Il ritorno all'agonismo si presenta difficile ma tanto la madre, la signora Maria, che il padre Carlo, direttore della scuola di sci di Sportinia sono sicuri che la volontà di Daniela saprà superare ogni ostacolo.

Una autoambulanza giunta appositamente da Torino ha lasciato Chiavenna verso mezzogiorno, dopo che il direttore dell'ospedale, prof. Corbetta, dopo aver proceduto ad un'ultima visita, aveva sciolto la prognosi sia per la Giolitto, che per Berthod. Erano a salutare i due sfortunati atleti Pedroncelli, l'allenatore della squadra femminile A, ed Ermanno Nogler, il direttore tecnico degli azzurri.

Gianna Draghicchio, la sposina diciannovenne suicida, fotografata tempo fa sulla tomba del cantante Luigi Tenco

Bellissima ragazza inglese uccisa da un maniaco presso un aeroporto

Nostro servizio particolare

LONDRA, giovedì sera.

Una bellissima ragazza, dal corpo abbronzato dal sole, è stata trovata morta, pare strangolata, dietro una siepe nelle vicinanze dell'aeroporto di Birmingham, accanto ad una strada di campagna dove la sera sostano coppie di innamorati. Fino a questo momento non è stata identificata. E' una bruna di 18-20 anni, forse una straniera oppure una inglese appena tornata da una lunga vacanza in un paese del sud. L'assassino le ha portato via la borsetta ed ogni altro documento utile al riconoscimento.

E' stato un camionista a scoprire il cadavere ieri mentre passava sulla strada. Lo ha scorto dall'alto della cabina, s'è fermato ed ha dato l'allarme alla polizia del Warwickshire. La vittima era seminuda. L'assassino, prima di allontanarsi, aveva però ricoperto alla meglio la salma con una pelliccia molto corta. A poca distanza veniva rinvenuto, insieme ad altri indumenti, un miniabito di velluto verde, senza maniche e molto scollato.

L'ispettore della polizia John Sear ha detto: «La giovane assassinata era di statura assai alta, circa un metro e settantacinque. Era molto abbronzata dal sole e si capisce chiaramente che veniva da qualche spiaggia dove aveva trascorso parecchi giorni indossando un bikini di proporzioni ridottissime. Sulla minigonna di velluto e sulla pelliccia c'erano etichette di negozi londinesi. All'anulare della mano destra aveva un anello con una pietruzza di marcassite. Ancora non sappiamo in che modo esattamente sia stata uccisa, ma è probabile che sia stata strozzata.

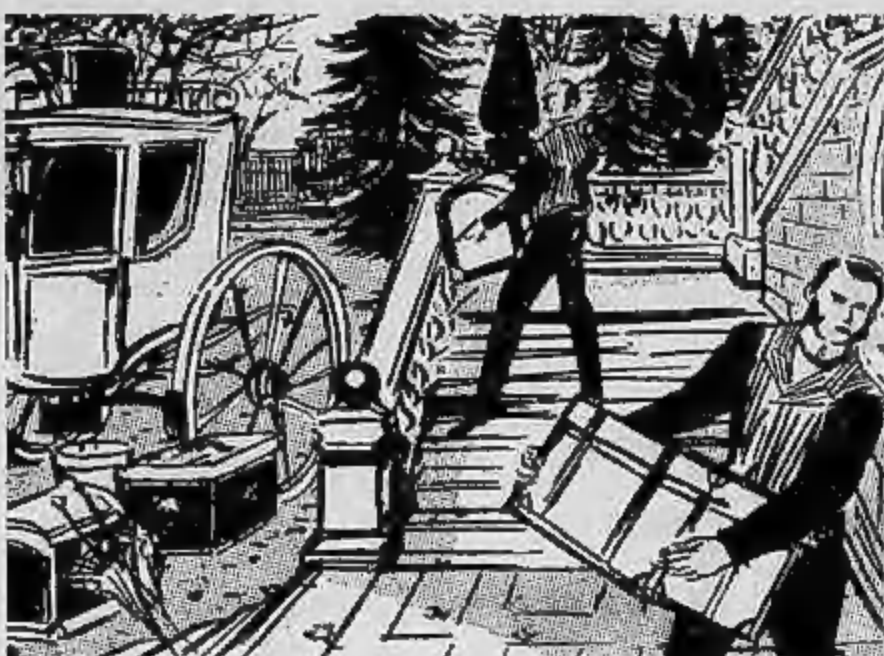
Parecchi agenti si sono recati nella notte all'aeroporto di Birmingham ed hanno mostrato agli impiegati le foto prese alla salma chiedendo se ricordassero di aver visto la ragazza allo scalo.

c. c.

Cronache della Terza Repubblica

Il grande amore di una duchessa

Voglio ucciderlo

RIASSUNTO — *Silvia Oneguin, una bellissima fanciulla discendente da una nobile famiglia russa esiliata dagli Zar, sposa Adalberto, duca di Chesles, un giovane di malferma salute a causa di una ferita riportata in guerra. Dal matrimonio nascono una bimba ed un bimbo. Per qualche tempo Silvia ama teneramente il marito, poi finisce per cedere alla corte di un aitante nobiluomo, Alfredo, conte di Lione. Approfittando dell'assenza del marito e della suocera, la duchessa di Chamoisay, che si sono recati in pellegrinaggio a Lourdes, la giovane donna riceve l'amante nel suo appartamento al castello. Al suo ritorno il duca di Chesles scopre la tresca e sotto la minaccia di una pistola obbliga la moglie a scrivere due biglietti, con i quali essa riconosce la sua colpa e rinuncia ad ogni diritto sui figli.*

I bagagli della duchessa di Chesles vengono caricati sulla carrozza e portati alla stazione

11 Il mattino dopo, obbedendo agli ordini del marito, la duchessa di Chesles prepara i suoi bagagli ed i valletti del castello li trasportano alla stazione. Ma invece di prendere il treno, Silvia si reca alla vicina abbazia domenicana e chiede di parlare con il priore, don Sabatier. Gli espone la sua patetica situazione e lo supplica di intercedere per lei. Il reverendo Padre riconduce la giovane duchessa al castello e con molta eloquenza perora la sua causa davanti allo sposo tradito e naturalmente davanti alla duchessa di Chamoisay. Alla fine, dopo molte preghiere e mettendo sapientemente l'accento sulla necessità di evitare uno scandalo, ottiene che Silvia non venga scacciata.

Lo stesso giorno il conte di Lione (che la sera prima la duchessa di Chesles aveva fatto uscire dal suo appartamento «con tutte le precauzioni possibili» come voleva il marito) ritorna nel parco del castello. Impugna un revolver, e ad un valletto che cerca di sbarrargli la strada grida minaccioso: «*Devo assolutamente vedere il duca di Chesles. Voglio ucciderlo!*». Il domestico invoca aiuto: accorrono altri servitori spalleggiati da alcuni guardacaccia e il bell'Alfredo, conte (e futuro marchese) di Lione, viene gettato a viva forza in mezzo alla strada.

Ora, al castello, Silvia viene trattata come una prigioniera. Ogni suo movimento è sorvegliato, spiato. La giovane si ammala. Il dottore Huerteloup, che l'ha in cura, scrive alla principessa Oneguin: «*Signora, vostra figlia non è ancora in grado di lasciare la sua triste prigione; d'altra parte, se rimane al castello temo che non riuscirà mai a guarire*». Dal canto suo Silvia riesce a fare giungere al fratello, il principe Alessandro Oneguin, una breve lettera nella quale dice fra l'altro: «*La notte non riesco a prendere sonno, rimango alzata a passeggiare. Ogni tanto sento mio figlio piangere, ho paura che venga picchiato, ma non posso far nulla per impedirlo*».

Sono trascorse poche settimane dalla sera del dramma, quando un giorno Adalberto convoca al castello un notaio, al quale fa redigere un documento di donazione delle sue proprietà: la beneficiaria è la madre. Il documento viene firmato da due testimoni, don Sabatier, priore dell'abbazia domenicana e don Cubertafon. La duchessa di Chamoisay ha finalmente ottenuto il suo scopo: alla morte del figlio sarà la padrona assoluta del castello e potrà dire alla nuora: «*La casa è mia, tocca a voi andarvene*». Davanti al notaio l'altera nobildonna dichiara di accettare la donazione «*per abnegazione cristiana*». Ma perché il documento sia valido occorre anche la firma della duchessa di Chesles. Silvia rifiuta e continua a farlo per parecchi giorni, finché il marito non la obbliga a cedere minacciandola con un coltello. La giovane donna firma e perde così ogni diritto sull'eredità.

SEGUE: Scoppia lo scandalo

Silvia, sotto la minaccia di un coltello, firma il documento che la priva dell'eredità

Entra nella fase finale il processo alle Assise di Torino

Parlano i difensori delle tre spie per ridurre le pene chieste dal P.M.

Le richieste di condanna non hanno suscitato alcuna emozione negli imputati: 17 anni per Rinaldi, 13 per la moglie e 8 per Girard - L'avvocato del «corriere» definisce il suo protetto «un cane da tartufi e da riporto» e chiede la sua assoluzione - Più difficile il compito dei legali del paracadutista e della «zarina» - Forse domani sera la sentenza

Le richieste di condanna formulate ieri dal pubblico ministero contro le spie al servizio dell'Unione Sovietica non hanno suscitato alcuna emozione, né tra il pubblico, né tra gli stessi imputati: 17 anni per il paracadutista Giorgio Rinaldi, 13 per la moglie Angiola Maria Antoniola, e 8 per Armando Girard. Il rappresentante dell'accusa, dott. Flavio Toninelli, non ha ritenuto i primi due responsabili di avere rivelato i segreti di Stato, ma soltanto di aver tentato di comunicarli.

Stamane il presidente dott. Leone Luzzati ha aperto l'udienza dando la parola all'avv. Franco Trebbi che difende il Girard. Il compito dei legali consiste nell'ottener il maggior numero di attenuanti che sia possibile, al fine di convincere la Corte a ridurre ancora le pene proposte dal p. m.; è un lavoro di cesello che li terrà impegnati un paio di giorni.

L'avv. Trebbi ha iniziato la sua arringa rilevando che il suo patrocinato era «l'ultima ruota del carro» di tutta l'organizzazione. «E' stato chiamato il "corriere" — ha detto il difensore —. Effettivamente i suoi compiti si sono limitati alla ricerca dei pacchettini disseminati lungo le strade spagnole, nelle "buche" scavate accanto agli alberi. Mi pare di vederlo: un cane da tartufi e da riporto. Ha preso il plico contenente i microfilm e l'ha portato in Italia per consegnarlo al Rinaldi. E' stato arrestato alla frontiera di Claviere e non ha potuto portare a termine il suo compito. Non dobbiamo dimenticare la personalità del Girard: un aiuto di bottega pagato 70 mila lire al mese e costretto a fare ogni tipo di commissioni. Quando lo mandavano all'estero era spesato e poteva mangiare tutti i giorni».

«Il Girard — *ha proseguito il legale* — ha collezionato tante iatture da meritare l'appellativo di "uomo più disgraziato del mondo". Coinvolto in un dissesto in cui ci ha rimesso fior di milioni, è rimasto al verde. Nel '65 è stato colpito da infarto e non aveva nemmeno i denari per farsi ricoverare all'ospedale. Qualche mese dopo il Rinaldi andò a trovarlo. Era disperato. Voleva uccidersi. Lo stesso paracadutista si spaventò e telefonò alla moglie: "E' una cosa seria. Bisogna fare qualche cosa. Forse un po' di denaro gli solleverebbe il morale". Era quella l'occasione che i Rinaldi attendevano. Avere in mano l'uomo disposto a fare qualsiasi cosa, pur di sfamarsi».

L'avv. Trebbi ha concluso la sua arringa chiedendo l'assoluzione «per mancanza di dolo» di Antonio Girard, e in via subordinata l'attenuante della «minima partecipazione» in aggiunta a quelle già riconosciute dal pubblico ministero.

Più difficile è il compito degli avvocati che difendono i coniugi Rinaldi. Ieri il dott. Toninelli è stato molto preciso nel collegare gli elementi forniti dai testimoni d'accusa. «Che si tratti di spionaggio — ha precisato — non vi sono dubbi. Non importa affatto se le notizie trasmesse avessero molta o poca importanza. Erano le tessere di un mosaico che veniva riunito dalla centrale sovietica. Il complesso poteva essere molto dannoso ai firmatari del Patto Atlantico, e quindi anche alla nostra nazione. Lo Stato ha i compiti di difendere "con qualsiasi mezzo" degli interessi particolari, quali l'integrità territoriale e il decoro presso gli Stati esteri».

«In un altro processo — *ha ricordato il p. m.* — sono state ritenute segrete le notizie sui quantitativi di carne che venivano mandati nelle caserme, perché in base alle cifre si poteva risalire al numero dei militari». *Quanto alla tesi difensiva secondo la quale i Rinaldi si sarebbero limitati a spiare le basi spagnole, il dott. Toninelli ha fatto osservare che gli Stati Uniti sono nostri alleati, ed hanno un patto di amicizia con la Spagna. Di conseguenza quest'ultima nazione è nostra «associata».*

«Che i Rinaldi fossero una chiave della rete spionistica sovietica — *ha aggiunto il p. m.* — lo dimostra il fatto che dal momento in cui collaborarono con i carabinieri, seguirono arresti in molti Paesi europei. A Cipro fu catturata una spia, in Grecia due, un'altra fu individuata in Austria, e parecchi diplomatici russi vennero espulsi».

Anche il dott. Toninelli è rimasto perplesso sul ten. Madaloni. Spia o agente del controspionaggio? Tenendo conto del fatto che l'ufficiale subalterno sia riuscito a farsi trasferire dalla base di Torrejon al Ministero della Guerra, ha concluso per la seconda ipotesi. Concludendo la sua requisitoria, ha precisato che i coniugi Rinaldi dovevano essere ritenuti entrambi colpevoli di aver tentato di trasmettere agli agenti sovietici i segreti di Stato, e tutti e tre gli imputati di essersi procacciati notizie militari a scopo di spionaggio.

Il processo prosegue nel pomeriggio. La sentenza è prevista per domani sera o per lunedì.

a. m.

L'ex paracadutista Giorgio Rinaldi, per il quale il P.M. ha chiesto 17 anni, si consulta con uno dei suoi difensori

Chiesta in Svizzera l'abolizione delle pene (lievi) per i concubini

In alcuni Cantoni da tempo non vengono più applicate - Le coppie irregolari sono in maggioranza giovani fidanzati in cerca d'alloggio - Il divorzio è concesso con facilità

Dal nostro corrispondente

BERNA, giovedì sera.

In seguito ad un intervento del deputato di sinistra, Franz Rueb, al Parlamento cantonale di Zurigo è tornato ad essere di grande attualità in tutta la Svizzera il problema del concubinato. In altri termini, l'opinione pubblica si chiede se non sarebbe opportuno abolire le sanzioni previste nel caso di una denuncia da parte di terzi contro le coppie irregolari. La legge elvetica non è molto severa nei confronti di coloro che convivono: tutt'al più rischiano una diffida a separarsi andando a vivere per conto proprio. I maggiori guai possono andar incontro gli stranieri, in quanto con un provvedimento amministrativo è possibile espellerli da un cantone. In alcuni cantoni, come in quelli di Berna, Ginevra, Argovia e Vaud, le disposizioni federali sul concubinato non vengono più applicate.

Prendendo la parola al Parlamento regionale di Zurigo, il quarantenne Rueb, che è direttore d'un periodico di ispirazione comunista, s'è fatto promotore di un'iniziativa affinché anche in questa regione della Svizzera, che conta oltre un milione di abitanti, «venga accettato senza riserve il concubinato».

Dopo avere precisato che le coppie irregolari sono generalmente giovani fidanzati in attesa di trovare un appartamento per poter sposarsi, egli ha affermato che sarebbe un «anacronismo» voler continuare a punire il concubinato, dal momento che vengono tollerate forme ben più gravi della decadenza del buon costume, come il diffondersi della piaga della prostituzione.

In Svizzera i casi di concubinato tra persone già sposate sono molto rari. Per regolarizzare la nuova unione esse possono ricorrere al divorzio, che è concesso con notevole, anzi eccessiva, facilità. La convivenza è soprattutto diffusa tra i giovani che godono d'un'ampia libertà.

l. f.

RIASSUNTO — Il «re dei flippers» ha lasciato in eredità al fratello Kent quasi due milioni di dollari, tutti in monetine. Kent ammucchia la somma in cantina, allaga il locale e vi immette un pesce torpedine. Ma poi tutta la casa va a fuoco e Kent decide di seppellire le macerie nel cemento.

17 — (continua)

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 5)

LOCALI industriali mq. 500-600 possibilmente carraio e cortile cercansi, telefonare 293-959. A118650

MAESTRA cerca alloggio 2-3 vani vicinanze via Borgaro. Tel. 724-895

SETTENTRIONALE cerca minialloggio centrale. Scrivere: Fabbri casella postale 147, Torino.

SPOSI cercano camera tinello e servizi. Telefonare 778-505, 871-766

STATALE, solo, cerca alloggetto zona S. Rita, S. Paolo. Telef. 724-834 pomeriggio. A118629

UFFICI signorili mq. 400-500 cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A119037

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. CEDESI ufficio nuovissimo arredatissimo, fronte Porta Nuova 5 vani, mitt. prelaz., affitto mite. Telefonare 682-835.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 30 mila, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefonare 538-530. D529

A. ABBIAMO libero moderno appartamento centrale 3 camere, salone, biservizi, cucina. Telefonare pomeriggio 865-233. A118111

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O558

A. AFFITTASI alloggi 2-4-6 camere, servizi. Geom. Martinat, corso Francia 17. O906

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 749-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato selezione vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 38. Tel. 538-554

A referenziatissimi affittansi subito tre camere grande cucina servizi zona Bernini. Telefonare 752-920.

ABBIAMO d'affittare bellissimo alloggio ammobiliato, camere, tinello, servizi anche pied-à-terre. Telefonare 577-832. O486

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 47. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI barriera Milano locali 100-80 mq. ampi luminosi riscaldati, per uso ufficio, deposito, industria silenziosa. Telefonare 284-867.

AFFITTANSI via Gonin ampi negozi adatti ogni uso. Tel. 337-926.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi, nuovo. Tel. 386-993

AFFITTASI alloggio due camere, cucina, bagno, Santa Rita, lire 32.000 mensili. Telefonare 544-568.

AFFITTASI alloggio lussuoso centro Torino tutti usi 4 stanze grande cucina entrata doppi servizi mitt. richiesta. Telefonare 682-835.

AFFITTASI alloggio moderno stanze tinello termoboxare, Pozzo Strada. Telefonare 720-959 A117871

AFFITTASI alloggio signorile tre camere tinello cucinino bagno. San Secondo 52. A118260

AFFITTASI alloggio signorile, otto camere, doppi servizi, Rivoli, portineria, via Volta 3. A119498

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina zona Bernini. Telefonare 254-044.

AFFITTASI, ampi negozi, nuovo centro residenziale di Grugliasco, via Gioliti 19. Tel. 785-336.

AFFITTASI appartamentino camera salone cucina e servizi con box, corso Francia. Cascina Vica. Telefonare 667-007. A118121

AFFITTASI bella mansarda centrale acqua, luce, gas. Telefonare 745-534 pomeriggio. A119040

AFFITTASI centralissimo locale piano cortile, mq. 220, uso deposito, magazzino, telefonare 561-694.

AFFITTASI corso Brescia locale uso magazzino mq 220 con alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino». A120005

AFFITTASI magazzino Italia '61, 700 mq seminterrato, 300 mq piano strada. Telefonare 517-403

AFFITTASI negozi liberi mq 45, 160 separatamente Perella. Tel. 758-949

AFFITTASI o vendesi magazzino seminterrato luminoso mq. 900 ingresso carraio indipendente uso anche officina silenziosa zona Lingotto. Telefonare 852-472. A117586

AFFITTASI zona Beinasco locale industriale mq 1200 coperti più palazzina uffici. Telefonare 330-310.

AFFITTASI 750 mq. coperti locali per officine, lavaggio, ampio parcheggio, palazzina uffici e custodi in Torino Barriera Nizza, esclusi mediatori. Telefonare 585-939.

AFFITTERE: periferia Torino cascinetta. Telefonare 485-170.

AFFITTO alloggio 3 [illegible] servizi fermo centrale 5° piano senza ascensore. Telefonare 545-238.

AFFITTO centrali, via Beinasco 7, bellissimi negozi abbinabili. Termocentrale, liberi subito mq. 100 adattissimi ingrosso, depositi, uffici, artigiano, industria alimentare. Affitto mite. Telefonare 850-561.

AFFITTO locale mq [illegible] uffici alloggi Regina Margherita. Tel. 781-405.

AFFITTO 1° gennaio negozio piazza Vittorio Veneto 1.

ALLOGGI signorili quattro tre due camere tinello cucinino servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359 2001

AMMOBILIATO pied-à-terre: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O862

APPARTAMENTO signorile nuova costruzione posizione tranquilla zona piazza Bernini 2 camere salone cucina doppi servizi cantine soffitta garage affittasi, indicare proprio numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 578 — Torino».

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 611-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino, dintorni, operai specializzati. Concorrenza. Tel. 485-888 (Maggio)

AUTOTRASLOCHI Ochio 4000 per camera operai specializzati. Furgoni imbottiti. Telefono 230-782.

AUTOTRASLOCHI ditta Giuliano [illegible] per camera massima garanzia. Telefonare 537-685. A116458

AUTOTRASLOCHI furgoni [illegible] smontaggio rimontaggio mobili tappezzeri. Ditta Brajato, tel. 621-839

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A113278

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-858 Leonardi.

BARRIERA Milano affittansi alloggi 2-3 camere più servizi. Tel. 263-324.

BORGATA Parella affittasi subito signorili quattro camere cucinotto box nuova costruzione totalmente tappezzati. Esigonsi referenze. Telef. 510-675. A119059

CAMERA per ufficio ingresso indipendente, servizi. Telefon. 885-233 pomeriggio. A118110

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini anche seminterranei ampia possibilità parcheggio affittansi vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 10.

CORSO Francia affittiamo elegante alloggio ammobiliato, salone, camere, cucina, servizi. Telef. 336-605

CORSO Marenco (Italia '61) affittasi 2 camere, salone, cucina, servizi nuova costruzione. Telefono 502-514

GRANDIOSO signorile due camere tinello servizi affitto 45.000. Sovietica 87. A113002

LOCALE signorile mq. 600 piano rialzato corso Massimo d'Azeglio ingresso carraio particolare adatto esposizione commerciale, deposito, circolo, uffici direzionali, affittasi. Tel. ore ufficio 635-353. A118306

LOCALE [illegible] silenzioso, magazzino mq. 40 affittasi. Telefonare 314-648. A119256

LOCALI per negozi uffici magazzini casa signorile affittansi. Tel. 651-527

MONCALIERI strada Castelvecchio in palazzina con grande parco si affittano appartamenti signorili tripli servizi. Telefonare 541-205.

NEGOZIO via Garibaldi, primaria posizione, grande passaggio, affittasi. Telefonare 542-792. A118583

PINO Chieri affittasi alloggio palazzina 3 camere cucina servizi garage 35.000. Telefonare 940-112.

S. RITA affittansi alloggi modernissimi tre camere oppure tre più salone, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare ore pasti 782-001.

SALONE, 3 camere cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 339-612.

SEMINTERRATO sano luminoso passaggio carraio affittasi zona Stadio. Telef. 391-525. A118276

SIGNORILISSIMO, Galileo Ferraris, salone, due letto, donna, biservizi. Telefonare 584-126. A119345

VIA Sacchi 46 affittasi subito tre camere letto, sala, cucina, doppio servizio. Telef. 392-457; 943-380.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

BEAULARD (Oulx) affittansi, vendonsi alloggi pronti subito. Telefonare 510-974, Torino.

CHIOMONTE affittansi alloggi confortevolissimi, tennis, vicinanze seggiovia. Telefonare 676-392.

CLAVIERE golf, residence affitto, vendo ultimi alloggi nuovi. Telefono 542-888. A115810

LOANO Impresa Caperluto vende alloggi mutuo 75% o dilazioni. Tel. Torino 393-539. A119390

LOANO strada per Pinelalu 300 metri mare zona tranquilla. Pignocca Zefferin vendono alloggi panoramici minimi acconti. Tel. 341-158.

NERVI tra viale Palme e parchi affittansi subito appartamentini rimessi nuovi: 5, 6, 7, 8 vani, cucinino già arredato, riscaldamento autonomo, telefono, minimo lire 45.000 mensili, contratti annuali amministrazione Coglino, via Marco Sala 20, Nervi, telefono 378-100.

SAINT-VINCENT vicinanze affitto in città annualmente appartamento tutte comodità. Telefonare 887-133 — Torino. A119046

SANREMO affitto: ammobiliato signorile, tre camere, biservizi, stagione invernale, ulteriori informazioni telefonando 319-683 ore pasti.

SANREMO affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, pieno sole: 90.000 mensili. Bona, Matteotti 10 Sanremo (Telefono 85-781). 27688

SANREMO affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, pieno sole: 150.000 mensili. Bona, Matteotti 10 Sanremo (Telefono 85-781) 27688

SAUZE d'Oulx alloggetto affittasi stagione invernale. Telefonare 655-816.

SESTRIERE arredato tutte comodità affittasi signorile attico 7 letti, splendida posizione. Tel. Roma 327-8801 ore pasti. 28057

SPOTORNO affitto vendo nuovo grande appartamento ampi balconi. Dott. Vanuit. Turate (Como).

SPOTORNO fronte mare elegante arredato confort affittasi. Telefonare 670-992 pomeriggio

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Hotel Olimpia Telef. 13-014, vicino mare, riscaldamento, menu alla carta, 2500 complessive.

ALASSIO pensione familiare giardino riscaldamento 2100 tutto compreso Villa Tivoli via Michelangelo.

ALASSIO pensione S. Giorgio 40-111 vicinissima mare, termosifone, ottima cucina 2.300. 27913

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, preferenza persone tranquille. 27040

ARMA Taggia (Sanremo) «Pensione Erika». Tel. 43-549 riscaldata, 2500 complessive, bagno, 2700.

BUSSANA di Sanremo. Hotel [illegible] tel. 78-321. Ideale convalescenza, camere bagno, terrazze solari, lire 2500 A106043

CAVI Lavagna - Pensione Riviera - Telefono 20-058. Riscaldamento centrale. 2300 complessive.

DIANO Marina Pensione Tina sul mare: 2300 tutto compreso, dependance 2000, riscaldamento. Telefono 44-145. 27937

FINALE Ligure, Hotel Internazionale, 63-610, aperto tutto l'anno, trattamento ottimo, conveniente.

LOANO Pensione Helvetia, telefono 69-150, soleggiatissima, giardino, tutti comfort, vicino Mare. Apertura 20 dicembre. 27793

PIETRA Ligure, Hotel Sartore, soleggiatissimo, termosifoni, cucina sceltissima, parcheggio; telefono 67-004.

PIETRALIGURE, pensione Maremma corso Italia 8, 67-351, soleggiatissima sul mare, riscaldamento centrale, apertura invernale. A119140

VARAZZE - Piccolo Hotel - Confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia). 2500 (bagno). Assistenza medica mutuati. Telefono 80-327.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. 26845

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, tel. 650-052

ACCONCIATORI ex tecnico Orsal Profili specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 488-383, piazza Statuto, 24 O828

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

GEOMETRA universitario impartisce accurate lezioni matematica disegno. Telefonare 80-784 ore pasti.

INGLESE francese tedesco spagnolo traduzioni commerciali consegne rapide. Telefonare 532-648.

STUDENTESSA lingua inglese, francese, spagnolo, esperienza insegnamento seguirebbe doposcuola alunni medie oppure liceo linguistico. Telefonare 690-681. 28031

TEDESCO madrelingua: lezioni, ripetizioni impartisco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino».

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata centralissima ogni confort con pensione. Telefonare 683-625. A118868

AFFITTASI matrimoniale ammobiliata indipendente, uso cucina. Telefonare 778-102. A119113

FAMIGLIA affitta moderna, mobiliata, singola ad ufficiale o professionista. Telefonare 390-742.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

B. ACQUISTI: giovane ragioniere ottima conoscenza meccanica e disegno referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino».

(Continua a pag. 10)

Il tempo stamane

Il termometro scende ancora

Su tutto il Piemonte il cielo è sereno, ma la temperatura ha raggiunto minime eccezionali

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Al Nord, al Centro e sulla Campania: generalmente sereno; nel corso della giornata, possibilità di annuvolamenti su arco alpino accompagnati da qualche nevicata.

« Su Puglia, Basilicata, Calabria ed isole: nuvoloso con qualche residua locale pioggia. Nevicate sui rilievi.

« Temperatura: in diminuzione ».

Aosta, giovedì sera.

Tempo sempre al bello in Valle d'Aosta con cielo sereno e visibilità buona sui massicci alpini. Temperature della mattinata: 0 gradi ad Aosta, — 2 a Courmayeur, — 4 a Cervinia, — 7 a Plateau Rosà ed al rifugio Torino.

Sestriere, giovedì sera.

Splende il sole in tutta la zona del Sestriere. La neve è in buone condizioni di sciabilità e l'afflusso turistico discreto. E' cessato il freddo intenso: infatti alle 7,30 di questa mattina il termometro segnava solo 1° sotto lo zero in paese. La visibilità sulle montagne è ottima. Il fondo stradale è migliorato sensibilmente.

Milano, giovedì sera.

Record stagionale del freddo, questa mattina, a Milano: 7° sotto lo zero. Il termometro, che era sceso tre giorni fa a —5, era poi risalito, facendo sperare che i rigori di questo mese si fossero attenuati. Al contrario la situazione è peggiorata: evidentemente sta arrivando anche a Milano l'ondata polare che finora si è abbattuta sul Centro e nelle regioni del Sud dell'Italia. Per adesso, dicono i meteorologi, il pericolo della neve non c'è ancora: fa troppo freddo.

E' tornata invece la nebbia, che stamane ha invaso, sia pure a banchi, larghe zone della Lombardia: l'aeroporto di Linate stamane era chiuso; funzionava regolarmente invece quello della Malpensa.

Laveno, giovedì sera.

Per il freddo intenso di questi giorni molte rogge e torrenti dell'immediato entroterra si sono incrostati di ghiaccio. Ghiaccio anche ai bordi del torrente Boesio e alle « Cascate degli Ammalati » e lungo il corso superiore dei torrenti San Giovanni, San Bernardino e Cannobino.

Vigevano, giovedì sera.

Ancora una giornata di sole oggi in Lomellina, ma il freddo è sempre molto intenso; stanotte la temperatura è scesa a —3°.

Asti, giovedì sera.

Il cielo si mantiene sereno su Asti e provincia. Questa notte il termometro ha toccato i —10 nel capoluogo e i —12 in campagna; alle sette segnava ancora —0 in città; massima di ieri —1.

Alessandria, giovedì sera.

Una forte brinata si è formata sull'Alessandrino, ma la temperatura continua a mantenersi rigida: stamane in città il termometro era a — 3; massima di ieri 0°.

Cuneo, giovedì sera.

Continua il bel tempo su tutto il Cuneese. Anche stamane infatti il cielo era sereno e splendeva il sole. Sempre rigida la temperatura: +3 alle ore otto nel capoluogo. Freddo intenso nelle vallate. A Pontechianale, dove durante la notte il termometro ha toccato i — 16°.

Genova, giovedì sera.

Cielo sereno e sole sulla costa ligure. La temperatura, che ieri aveva oscillato fra i 4 e i 14°, è in aumento: alle otto di stamane segnava 9° a Genova, 10-11 nelle due riviere. Il mare è quasi calmo.

Domani al Teatro Carignano per i « Venerdì letterari »

Il poeta inglese Stephen Spender con una giovane attrice in un convegno a Spoleto

Stephen Spender poeta della libertà

Rivoluzionatore della letteratura inglese degli anni 30, si è impegnato a lungo politicamente - Fu in Spagna durante la guerra civile L'intensa e dolorosa esperienza comunista

Stephen Spender, uno dei più noti poeti inglesi del nostro tempo, e illustre critico, sarà domani a Torino e parlerà al Teatro Carignano (in inglese, ma la conferenza verrà istantaneamente tradotta in italiano), nella serie organizzata dall'A.C.I. per i « venerdì letterari ». Argomento della riunione sarà la poesia inglese e americana contemporanea, e Spender stesso leggerà alcuni testi.

L'occasione che il pubblico italiano ha di ascoltare Stephen Spender è senz'altro singolare: figlio del famoso scrittore liberale E. Harold Spender, *reporter* in Spagna e osservatore politico in Germania, direttore oggi della rivista « Encounter », Spender è un uomo che ha improntato di sé una buona parte del periodo letterario inglese che va dal 1930 al 1940.

Come si può leggere nella sua autobiografia « Un mondo dentro il mondo » Spender cercò di avvicinare di più l'artista all'ambiente che lo circondava; di rompere il magico cerchio di isolamento in cui si erano rinchiusi molti scrittori dopo gli esiti della prima guerra mondiale. Proprio quando in Italia un'inchiesta del *Saggiatore* si concludeva con l'invito perché si bandissero dalla poesia e dall'arte in genere gli intellettualismi eccessivi, i vuoti estetismi, le estreme ma fragili raffinatezze del linguaggio, una scrittura disimpegnata dal reale — in nome di una maggiore chiarezza ed onestà, e di una più larga partecipazione di tutti gli strati sociali al fenomeno della cultura — nasceva a Londra nel 1932 la rivista *New Verse*, che caratterizzò in Inghilterra la produzione letteraria di più di un decennio.

Capeggiato da W. H. Auden, il movimento contava i nomi famosi di C. D. Lewis, di L. Mac Neice, e dello stesso Spender, e si proponeva una poetica che fosse anche un atto sociale, un'affermazione del proprio credo politico e filosofico. Non per nulla molti di questi poeti e scrittori si impegnarono, persino direttamente, nei conflitti che allora sconvolgevano sia l'Europa (la rivoluzione spagnola) che l'Oriente (le ribellioni cinesi e asiatiche.

Fu così che Spender, come si può leggere in uno dei suoi saggi, si lasciò trascinare prima dal socialismo, in seguito, ma per un breve periodo, poi sconfessato, dal comunismo. Quello che lo attirava nel comunismo era la sua singolare coincidenza, per lo meno nel programma futuro, se non nell'attuazione pratica, con certe verità contenute nel Vangelo; la testimonianza che tutti gli uomini sono uguali davanti a Dio, e che « *le ricchezze dei pochi sono un'ingiustizia per molti* ». Quando poi Spender si trovò a dover conciliare la durezza politica delle attuazioni « pratiche » del partito comunista inglese e scozzese, con il suo altissimo senso della libertà e della dignità umana, allora sopravvenne la crisi.

Spender sostenne, nelle sue poesie e nei suoi scritti, l'importanza estrema dei ceti umili: sotto la modernità delle immagini e delle forme metriche, palesò chiara la sua pietà e la sua gentilezza per gli uomini, per i bambini, per i derelitti, le piccole cose quotidiane. Ma rifuggì sempre dalla violenza e dal sangue, e fu per lui un tormento il dover conciliare le sue aspirazioni al benessere e alla giustizia sociale per tutti con gli aspetti implacabili, aspri, talvolta amorali, della rivoluzione proletaria comunista. Fu così che dal « socialismo » poetico del famoso decennio Spender passò all'esistenzialismo e all'individualismo lirico dell'ultima parte della sua produzione poetica.

« *Per l'artista ciò che anzitutto conta è la libertà. Anche all'interno di una causa sociale buona c'è il dovere di combattere per la coscienza individuale* »: questa sarà la parabola ideale cui verrà dato di assistere domani al Carignano: uomo e poeta consapevole, Spender susciterà senz'altro interesse come persona di estrema coerenza.

Nereo Condini

Duravano da tre mesi gli scandalosi convegni

Denunciati i ragazzi corruttori delle tre scolarette di Ovada

Sono anch'essi molto giovani, due non ancora diciottenni ed un sedicenne, ma tra le loro amiche-bambine ce n'è una di 10 anni ed un'altra di 11 - Furti su auto in sosta ed in cascinali per pagare le festicciole

DAL NOSTRO INVIATO

Ovada, giovedì sera.

Scandalo ad Ovada: tre giovanissime « lolite » hanno partecipato a numerosi immorali convegni, svoltisi da settembre a pochi giorni fa alla periferia della città in compagnia di altrettanti ragazzotti della zona. Secondo quel poco che è trapelato dalle indagini svolte dai carabinieri, le ninfette sono una ragazzina di 10 anni (Francesca) e due sorelle di 11 e 14 anni (Carmela e Letizia) tutte abitanti ad Ovada. Francesca e Carmela frequentano la quarta classe elementare mentre la Letizia non studia più.

Anche i loro accompagnatori sono molto giovani: uno, l'operaio [illegible] *Emilio M. ha 16 anni, gli altri due non hanno ancora compiuto i 18 anni. Sono Giancarlo O., operaio di Ovada, e Pietro O., un agricoltore di Trisobbio, un paese sulle colline* [illegible]. *Alla compagna — che non disdegnava anche di commettere qualche furterello per rendere più « interessanti » gli incontri — si aggregava qualche volta un ragazzo di 15 anni, l'apprendista Massimo T., pure di Ovada, che però non si è mai trattenuto con le ragazze.*

Quasi certamente in giornata i carabinieri inoltreranno un rapporto al Tribunale dei minorenni di Torino, denunciando per violenza carnale, atti di libidine e furto il sedicenne ed i due diciassettenni; il quindicenne invece sarà deferito alla magistratura soltanto per furto.

Proseguono comunque le indagini, condotte dal maresciallo Pera e dal brigadiere Toppetta, comandante la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Ovada, per far luce completa sul grave episodio d'immoralità, ma sembra da escludere, fortunatamente, che al gruppetto delle tre giovanissime si debbono aggiungere altri nomi, come in un primo tempo si era pensato e temuto. Lo scandalo dovrebbe essere quindi circoscritto alla ragazzina di 10 anni (ne dimostra forse qualcuno in più ma è pur sempre una bambina) e alle due sorelle descritte come « tipattini allegri che prima o poi avrebbero finito per fare quanto hanno fatto ». Pare anche da escludere che più numerosi siano stati gli accompagnatori delle ragazzette. Lo scandalo, a quanto è dato sapere, ha potuto essere scoperto in seguito alla denuncia presentata dalla madre della scolaretta di dieci anni; la donna, notato lo strano comportamento della figlia, la interrogò, non tardando a farsi raccontare quanto le era accaduto. Dapprima incredula, poi sconvolta, la povera donna corse alla caserma dei carabinieri dando così il via alle indagini.

E' stato possibile stabilire che nel settembre scorso Emilio, Giancarlo e Pietro avevano incontrato le due sorelle e l'amica di queste, divenendone ben presto assidui frequentatori. Il gruppetto, approfittando anche del clima favorevole, si incontrava in aperta campagna alla periferia di Ovada, oppure trovava rifugio in qualche cascinale abbandonato. Si avevano così piccole orge e, sembra, i tre giovani si scambiavano a turno le compagne che non risulta abbiano mai opposto eccessiva resistenza alle richieste sempre più audaci dei loro accompagnatori.

Quando poi venne deciso di rendere più piacevoli e interessanti gli incontri, animandoli con musica e magari con qualche pranzetto, i giovani non ebbero esitazione a commettere anche dei furti, pur di fare bella figura con le loro amichette. Così, improvvisati ladri, Emilio, Giancarlo e Pietro rubarono, a bordo di autovetture in sosta, giradischi e dischi per assicurarsi l'accompagnamento musicale. Ai danni di cascinali della zona, razziarono invece polli e conigli che, cucinati all'aperto dai giovani e dalle ragazzine, servivano per allietare i convegni. Nel commettere i furterelli, roba da poco in realtà, si sarebbe appunto unito anche il quindicenne Massimo; di qui la denuncia per furto estesa anche a lui.

Gli incontri che, come abbiamo detto, si erano iniziati a settembre, si protrassero per tre mesi e sarebbero certamente continuati se non fossero venute la denuncia della mamma di Francesca e le successive indagini dei carabinieri. Le « lolite » e i giovinastri corruttori vennero convocati in caserma e, attraverso i vari interrogatori, la verità non tardò ad emergere, mentre della cosa si cominciava a parlare in città, dove lo scandalo ha sollevato scalpore e indignazione.

Franco Marchiaro

Operaio gettato a terra da un elevatore in moto

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) Vittima di un grave infortunio sul lavoro è rimasto il manovale Giorgio Avanzini, di 42 anni, residente a Casalbagliano (sobborgo di Alessandria) addetto a un mulino elettrico della città. Dopo aver provveduto al carico di alcuni sacchi di farina su un montatore elettrico è stato da questo, forse per un'errata manovra, urtato ad una gamba e scaraventato a terra: nella caduta ha riportato la frattura del femore destro ed altre gravi ferite in più parti del corpo, per cui è ora degente all'ospedale civile con prognosi di tre mesi salvo complicazioni.

Arrestato in Portogallo l'avvocato della famiglia del generale Delgado

Lisbona, giovedì sera.

La « Pide » (Policia internacional defesa do Estado) ha arrestato ieri a Lisbona l'avv. Mario Soares, legale della famiglia del defunto generale Humberto Delgado nonché di tre uomini accusati di aver compiuto una rapina ai danni della filiale del « Banco de Portugal » di Figueira da Foz l'estate scorsa. Insieme con Mario Soares è stato arrestato anche un impiegato del suo studio legale.

Agenti di polizia hanno inoltre perquisito la residenza dell'avv. Soares. Fino a questo momento non sono noti il motivo dell'arresto ed il luogo di detenzione dell'avv. Soares e del suo dipendente.

Per 15 mila lire trafisse l'amico con un cacciavite

Era creditore della piccola somma - Il sanguinoso episodio avvenne a Novi Ligure - Il processo ad Alessandria

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Il procuratore della repubblica di Alessandria ha rinviato a giudizio del Tribunale, sotto l'accusa di lesioni personali aggravate, l'autista calabrese Salvatore Pronesti, di 41 anno, residente a Novi Ligure, arrestato nell'ottobre scorso per avere aggredito e ferito con un cacciavite un amico che gli doveva 15 mila lire.

Il Pronesti, la sera del 14 ottobre, aveva cenato assieme al pescivendolo Giuseppe Gallo, di 43 anni, egli pure calabrese e residente a Novi Ligure. Quindi entrambi erano usciti discutendo animatamente per una questione di denaro. Il Pronesti, tempo addietro, aveva effettuato un trasporto di masserizie per conto del Gallo ricevendo solo 85 mila lire delle centomila pattuite. Era appunto la richiesta di quelle 15 mila lire di disavanzo a scatenare l'autista. Questi temendo (a suo dire) che il pescivendolo stesse per impugnare una rivoltella, estraeva di tasca un cacciavite, colpiva il Gallo al petto, quindi fuggiva.

Il ferito grondante sangue, riusciva a seguire l'aggressore per circa duecento metri, quindi si accasciava al suolo privo di sensi. Un passante provvedeva poi con un'auto a farlo trasportare all'ospedale, ove veniva ricoverato con prognosi riservata. Ma le sue condizioni, apparse in un primo momento gravi, ben presto miglioravano; il ferito guarì in una quindicina di giorni.

L'imputato, un mese e mezzo dopo ottenne la libertà provvisoria perché deve provvedere al mantenimento di tre figli in tenera età.

c. c.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

(Continua da pag. 8)

A.A.A. SIGNORA referenziata presenza esperta cassa patente cerca posto cassiera o mansioni fiducia anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino».

A. IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 333-235.

ADDETTO ufficio acquisti responsabile attrezzeria esaminerebbe seria proposta. Scrivere «Pubblicità Stampa 8410 — Torino».

ATTIVA impiegata offresi qualunque lavoro commerciale, praticissima settore automobilistico e pratiche (pareri). Tel. 735-907.

CAPO magazziniere esperienza pluriennale, pratico carico scarico schede magazzino, doti comando, referenziatissimo, esaminerebbe proposte seria ditta scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

CAPO squadra esperto trapani, trance, torni, e linee di montaggio, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE, capace, dinamico organizzatore, 37 anni, esperienza commerciale già direttore spacci aziendali cooperative mense Montecatini Carbosarda OPD Terni quindi grossista alimentari rappresentante grandi case volendo cessare attività commerciale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

DATTILOGRAFA esperienza quadriennale ufficio amministrativo cerca impiego libera subito. Telefonare 785-681. A119592

DICIANNOVENNE, diploma magistrale, steno-dattilo, 1° impiego, offresi. Telefonare 562-538.

DICIANNOVENNE, militesente, offresi commesso. Tel. 886-098.

DICIANNOVENNE pratica paghe contributi ufficio esperienza biennale offresi. Telefonare 778-107.

DINAMICO educato volenteroso impiegherebbesi subito per potere continuare studi in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino».

DIPLOMATO geometra 28enne lunga pratica tecnico-commerciale ramo edile occuperebbesi. Telef. 398-860.

DIPLOMATO ragioneria, pratico questioni amministrative commerciali, posto responsabilità, referenze, garanzia serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2414 — Torino».

DIPLOMATO ventinovenne pluriennale esperienza paghe contributi offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino».

DISEGNATORE attrezzista particolarista vetroferratura esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare 385-724. 2001

DISEGNATORE edile parzialmente libero offresi ore libere a studio tecnico. Telefonare 896-407.

DISEGNATORE 24enne II cat. esperienza stampi et attrezzature offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino».

DISPOSITORE FILATI ESPERIENZA VENTENNALE, OTTIMA PREPARAZIONE NUOVI PROGRAMMI, CICLI LAVORAZIONE. DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3425 — 10100 TORINO». A119850

DISTINTA signora referenziatissima occuperebbesi venditrice o direttrice ovunque purché posto decoroso. Telefonare 480-356.

FISIOCHINESITERAPISTA diplomata offresi studio medico. Telefonare 755-652. A119835

GEOMETRA assistente cantieri impiegherebbesi presso seria impresa. Telefonare 798-146.

GEOMETRA militesente conoscenze disegno, pratico ufficio tecnico, perfetto inglese scritto e parlato, patentato, interesserebbero proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A119809

GEOMETRA trentaseienne cantiere, contabilità, lavori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2443 — Torino».

GEOMETRA trentenne disegnatore tecnico meccanico esperienza officina progettazione attrezzature, automatismi, analisi costi, organizzazione, doti comando responsabilità. Esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino».

GEOMETRA ventiduenne, militesente automezzo occuperebbesi attività commerciale di impresa edile. Telefonare 764-643. A120092

GEOMETRA 30enne militesente mezzo proprio offresi ditte anche dintorni Torino. Telefonare 513-542 ore pomeridiane.

GEOMETRA 33ENNE OFFRESI LAVORO NOTTURNO. TEL. 383-108.

GEOMETRA 25enne referenziato offresi. Telefonare 586-966.

GEOMETRA 28enne, ottimo disegnatore edile, lunga pratica preventivi, contabilità e assistenza lavori, primarie referenze, occuperebbesi presso seria impresa o studio tecnico. Telefonare 395-860. A119484

GIOVANE ragioniere diplomato pratico lavori ufficio occuperebbesi presso ditta sul Ente Torino. Telefono 293-028. A119342

GIOVANE terzo perito industriale offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 384-302.

IMPIEGATA pratica ingrosso alimentari occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telef. 912-551.

IMPIEGATA pratica ferramenta offresi mezza giornata. Tel. 881-756.

IMPIEGATA 17enne II impiego, capacissima ogni lavoro ufficio, trattamento clienti e fornitori, magazzeno, contabilità, offresi scopo miglioramento. Tel. 297-923.

IMPIEGATO magazziniere, tenuta scarico carico materiali, spedizioni, vendite, acquisti, decennale esperienza trattamento clienti, fornitori, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino».

INSEGNANTE istruttore autoscuola offresi subito. Telefonare 731-038.

MAGAZZINIERE pratico sistemazione movimento materiali et imballi referenze, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A119260

OFFRESI abile commessa oppure mansioni fiducia esperienza negozio biancheria maglieria confezioni, bella presenza, quarantenne, plumontese, referenziata. Telefonare 854-038 dalle 13 alle 14. A119904

PERITO industriale offresi seria ditta. Scrivere: Mangitti, corso Orbassano 350, Torino. A119038

PRATICO lavori ufficio, attitudini amministrative, buona cultura generale, conoscenza francese tedesco, ventiseienne volenteroso, referenziato, offresi 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A119934

PRATICO ufficio acquisti approvvigionamento esaminerebbe adeguate possibilità come vice capo ufficio presso media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino».

RAGAZZA 17enne prima impiego steno-dattilografa offresi. Telefonare 233-303 pasti. A119851

RAGIONIERA computista, praticissima fatturazione e lavori ufficio, esperienza triennale ramo trasporti, spiccata attitudine trattare con clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

RAGIONIERA esperienza venticinquennale amministrazione aziende, espertissima impianti contabilità, bilanci, Vanoni, offresi mezze giornate saltuariamente. Telefonare 500-943.

RAGIONIERA pratica settennale contabilità bilanci, partita doppia, offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8369 — Torino». A119479

SEGRETARIA, pratica quindicennale lavori ufficio, maturità classica, buona conoscenza tedesco scritto e parlato con esperienza corrispondenza e traduzioni, veloce stenodattilografa, capacità lavoro autonomo, ottime referenze, offresi scopo miglioramento seria ditta, anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino». A118641

RAGIONIERA trentaduenne espertissima import-export decennale attività ramo dogane disponibile 15 gennaio 1968 impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino».

RAGIONIERA 35enne pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata Telefonare 282-528. 2001

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Telefonare 202-786.

RAGIONIERE ventiseienne pluriennale esperienza amm.vo commerciale, viaggiatore di direzione, staff commerciale, conduzione et controllo personale, relative programmazione et promotion, inglese et francese disposto viaggiare Italia et estero, offresi media grande industria. Tel. 884-293 o scrivere «Pubblicità Stampa 8356 — Torino».

RAGIONIERE 22enne militesente impiegherebbesi subito seria ditta escluso ramo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

RAGIONIERE 25enne, impiegherebbesi possibilmente lavori ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2439 — Torino». A120009

REFERENZIATISSIMA 32enne lunga pratica ufficio contabilità et ufficio trasporti, dattilografia, attaccamento al lavoro rettitudine dinamismo offresi seria industria auto azienda commerciale causa cessazione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino». A119803

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi seria ditta mezza giornata. Telefonare 490-261. A119477

SIGNORINA 30enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Tel. 333-517. A118917

STENODATTILOGRAFA, ventenne, diploma istituto d'arte, primo impiego, offresi. Telefonare 543-949

STUDENTE serale diciottenne offre ai qualsiasi ufficio orario ridotto Tel. 332-374. A118899

STUDENTE V. rag. serio volenteroso offresi presso commercialista. Telefonare 233-110. A119383

TECNICO 1ª categoria, meccanica precisione, utensileria, produzione, collaudo, referenziato, esamina offerte seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

UNIVERSITARIO offresi periodo natalizio. Telefonare Cammara 511-747

UNIVERSITARIO 22enne (scrittore) offresi alla pari per lavoro attinente sue professione. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A120115

VENTENNE dattilografa, pratica ufficio, fatturazione corrispondenza cassa offresi. Telef. 873-579 mattino. A120020

VENTENNE stenodattilografa, diploma magistrale prima impiego, offresi Telefonare 891-054 A119223

VENTIDUENNE 2° impiego pratica quinquennale lavori ufficio, libera subito, offresi seria ditta. Tel 522-094

VENTENNE 2° impiego bella presenza referenze ineccepibili volenterosa pratica lavori ufficio, commercio, spigliata, libera subito, offresi anche commessa ramo abbigliamento profumeria, giocattoli ed altri. Telefonare 374-405.

VENTITREENNE steno-dattilo esperienza professionale lavori ufficio commerciali e fatturazione, libera subito, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». A119053

VENTOTTENNE decennale pratica trasporti collettame et industriali anche a livello direttivo impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino». A119914

VENTUNENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi adeguatamente. Telefonare 516-008. A119844

VOLENTEROSA commessa 18enne offresi per negozio. Telef. 727-889

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. CANTANTI dilettanti anche bambini cercansi imminente recital teatrale. Telefonare 551-873

A distinto personale femminile residente provincia Alessandria offresi seria sistemazione nel settore intervista per propaganda alle dipendenze nota casa internazionale. Referenziare precisando età a «Pubblicità Stampa 587 — Torino».

ASSUME ditta magazziniere sedicenne nozioni dattilografia. Presentarsi via Bottego 10.

ASSUMIAMO impiegata veramente esperta ufficio ottima dattilografia. Referenziata bella presenza buona retribuzione. Presentarsi Edil Casa corso Vinzaglio 29. 0824

IMPIEGATA, pratica lavori ufficio, libri paga, stenodattilografia, possibilmente esperienza pluriennale, cercasi. Presentarsi Fratelli Tinivella, via Vibò 4. A117885

ASSUMIAMO signorina pratica contabilità magazzino macchine Olivetti Audit. Telefonare 743-843.

CERCASI impiegato pratico arredamenti già introdotto architetti, imprese ed arredatori per assunzione sindacale con stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino». A110235

CERCASI signorina bella presenza presentatrice partner spettacolo attrazione. Tel. 276-201 mattino.

DATTILOGRAFA, centralinista max 18enne assumesi. Scrivere a Segmatel, Cascinavica, Casella Postale 31.

DITTA importanza nazionale assume segretaria d'azienda anche primo impiego. Telefonare 289-285.

IMPIEGATI pratici lavori ufficio possibilmente Audit cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca provetta operatrice National, libera subito. Telefonare 561-756.

IMPRESA INTERNAZIONALE IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E SPORTIVI ASSUME DINAMICO CAPO SERVIZIO TECNICO COMMERCIALE LUNGA ESPERIENZA INTRODOTTO INDUSTRIE E ENTI STATALI CAPACE DI IMPOSTARE E CONTROLLARE PROGETTAZIONI, FORMULARE OFFERTE, TRATTARE E DEFINIRE AFFARI. INDISPENSABILE LUNGA ESPERIENZA. ASSICURASI INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO ET MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8388 — TORINO». A119940

INDUSTRIA fibre tessili artificiali e sintetiche Nord Italia cerca per il proprio servizio di assistenza tecnica clienti tecnico calzetteria, perito tessile o esperto nella lavorazione su macchine tubolari. Perito tessile maglieria esperto lavorazione su telai e catena. Si richiede possibilmente la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca. Specificare età, curriculum et pretese. Scrivere Publimen Casella 173/E 28100 Novara.

PERITI industriali ottima conoscenza inglese e macchine di precisione preferibilmente anche macchine utensili impiegherebbe ditta italo americana Novara per lavoro disegno progetto et coordinamento tecnico con uso lingua inglese. Scrivere Publimen Casella 175/E 28100 Novara.

NOTISSIMO studio recupero crediti cerca elementi ambosessi buona cultura attività esterna, rimborso spese, provvigioni, possibilità carriera. Indicare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino».

PERITI O GEOMETRI CON ESPERIENZA SULLA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CERCANSI PER LAVORO D'UFFICIO O LAVORO ESTERNO DI CONSULENZA. INVIARE MANOSCRITTI AI «PUBBLICITA' STAMPA 117 — 20100 MILANO». 27936

PITTORE CERCA MODELLA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8342 — TORINO».

PROPAGANDISTI medicinali anche inesperti massimo venticinquenni diplomati auto propria cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino». A119988

RAGIONIERE pratico contabilità dinamico cerca industria Valle Susa inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 2442 — Torino». A120073

SIGNORINA pratica contabilità cerca Agenzia Pubblicità e Marketing. Manoscrivere dettagliando curriculum, referenze, pretese. «Pubblicità Stampa 2334 — Torino». A118381

VENDITORE INTRODOTTO SETTORE DISCOGRAFICO CERCASI PER DISTRIBUZIONE DIRETTA NUOVA PRODUZIONE MUSICALE. ASSICURASI INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO ET MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8386 — TORINO». A119940

DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

A. AUTISTA patente B offresi per città provincia. Tel. 280-368.

ADDETTO macchine 24 anni, buona volontà, cerca lavoro. Telefonare 850-490. A119575

ADDETTO presse, trasciatore, ventiquattrenne, cerca lavoro. Telefonare 850-490. A119575

AGGIUSTATORE GEOMETRA VENTITREENNE OFFRESI LAVORO NOTTURNO. TELEF. 882-108.

APPRENDISTA anni 18 automobiliste offresi officina autoriparazioni pratico. Telefonare 854-930.

AUTISTA B offresi, libero subito, per Torino Piemonte. Tel. 234-025.

AUTISTA con autocarro 25 ql. offresi qualsiasi trasporto. Telefonare 816-073. A120054

AUTISTA con Leoncino centinato offresi giornate ed ore. Telefonare 851-329. A120047

AUTISTA con 515 offresi Ditta qualsiasi lavoro. Telef. 579-106.

AUTISTA fattorino patente D libero mezza giornata offresi. Tel. 611-273.

AUTISTA fattorino 25enne pat. B pratico città mansioni fiducia dinamico volenteroso referenziatissimo. Telefonare 638-585. A119461

AUTISTA fattorino 28enne, praticissimo Torino lunga esperienza settore commercio offresi subito. Telefonare 857-047. A119583

AUTISTA giovane volenteroso qualsiasi lavoro offresi subito. Telefonare 355-876. A120024

AUTISTA magazziniere 28enne Pat. B serio volenteroso pratico città provincia. Telef. 486-121.

AUTISTA mezzo proprio pratico città offresi per consegne natalizie. Telefonare 621-431.

AUTISTA offresi con Leoncino a Ditta mezza giornata. Tel. 284-097.

AUTISTA pat. B pratico città offresi subito militesente Tel. 788-584.

AUTISTA patente C 27enne offresi anche a privato. Tel. 864-003.

AUTISTA 29enne abile torinese libero subito offresi. Tel. 288-048.

AUTISTA 30enne patente C libero pratico Torino provincia. Telefonare 898-379. A119664

AUTISTA 35enne patente D seria doti morali e professionali dinamico organizzatore intelligenza perfetta conoscenza Torino viabilità rete nazionale offresi per mansioni di fiducia a ditte qualificate disposto collaborazioni di ogni necessità referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino».

BALIA asciutta praticissima cerca bambino, miti pretese. Tel. 542-823.

BARISTA-cameriere disposto trasferirsi offresi. Lavarel, via Cana 3, Torino. A119839

BRAVA lavorante offresi per lavori maglia e uncinetto. Telef. 514-371.

CAMERIERE barista libero subito offresi. Tel. 885-783 ore 15-17.

CAMERIERE lunga esperienza offresi ristorante per hotel per feste o fissa. Tel. 324-985.

CARRELLISTA autista patente B libero mezza giornata offresi. Telefono 611-386. 2001

CINQUANTACINQUENNE sano, onesto, patente, libero festivi, notte festivi e mattinate feriali, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato statale offresi magazziniere e fattorino di fiducia pure mezza giornata. Telefonare 213-408.

COMMESSO 18enne offresi negozio elettrodomestici pratico elettricità esperienza triennale. Tel. 299-272.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A120233

DICIANNOVENNE offresi come operaio qualunque lavoro anche per poco tempo. Telefonare 552-970 ore pomeridiane. A119941

DICIANNOVENNE volenteroso licenza media offresi apprendista. Telef. 728-547. A119892

DICIOTTENNE offresi come commesso, magazziniere, fattorino o altro lavoro generico. Telef. 238-624.

DICIOTTENNE volenteroso occuperebbesi aiuto barista o cameriere serale. Tel. 489-019.

DIPLOMATO trentenne, auto propria, offresi ore pomeridiane Telefono 788-522. A119924

DONNA cerca pulizie scale. Telefonare 634-568. A119862

DONNA piemontese offresi pomeriggio stiro o lavori leggeri. Telefonare pomeriggio 830-426.

ELETTRICISTA impianti civili industriali cottimo contratto offresi. Telefono 579-328. A119842

ELETTROTECNICO perfetta conoscenza automatismi macchine utensili offresi anche saltuariamente. Telefono 791-818. A119862

EX guardia giurata F. S. offresi sorvegliante notturno fattorino proprio mezzo. Telefonare 298-718.

FATTORINO con macchina offresi presso ditta o privato mezza giornata o giornata. Tel. 743-894.

GEOMETRA diciannovenne 1° impiego libero occuperebbesi. Telefono 296-398. 2001

GIOVANE dinamico patente B offresi a privati o pubblici, città e fuori, 4-5 ore pomeridiane. Telefonare 338-579 ore pasti.

GIOVANE aiuto cuoco offresi trasferirsi ovunque. Telef. 537-819.

GIOVANE motorista qualificato offresi. Telefono 536-224

GIOVANE operaio ventiquenne, piemontese, offresi tre ore serali, per qualsiasi lavoro. Scrivere a: Rabaldo, via Frassineto 37, Torino.

GIOVANE operatore montaggio film litesente eventuali altri incarichi responsabilità fiducia desideroso migliorare offresi seria ditta. Telefonare 798-416. A119552

GIOVANE bramonitse volenteroso offresi seria ditta libero con patente, conoscenza città e provincia. Telefono 81-031. A119285

MANICURE 22enne offresi per parrucchiere uomo centrale. Telefonare 481-364. A120041

MECCANICO in genere offresi. Telefonare 639-385.

(Continua a pag. 13)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Truffaut riprende i «400 colpi»

Il regista prepara il seguito al suo famoso film — «mostri sacri» a Nizza: la Hepburn e Huston

Nizza, giovedì sera.

E' atteso sulla Costa uno dei «mostri sacri» della regia hollywoodiana, John Huston, che viene a girare qui La folle de Chaillot avendo come interprete un altro «mostro sacro», Katharine Hepburn; entrambi hanno 61 anni e hanno già fatto insieme un film, African Queen. Il primo giro di manovella fra un mese.

Anche François Truffaut è a Nizza per completare il copione del suo prossimo film, Baiser volé, in certo senso il seguito dei 400 colpi. Avrà lo stesso interprete, il giovane Jean-Pierre Léaud, che ha ora 23 anni e si è trasformato in un ragazzo desideroso di istruirsi e divorato dalla passione del cinema: Truffaut è per lui un po' un padre e un amico. Nel Bacio rubato Léaud avrà una parte amoroso-poliziesca. Fra qualche settimana uscirà l'ultimo film di Truffaut, La sposa era in nero, con Jeanne Moreau.

m. r.

Il Cantaeuropa a Lione

Lione, giovedì sera.

Dopo la duplice tappa di Parigi il «Cantaeuropa Express» è giunto ieri a Lione. Nonostante la temperatura polare, un pallido sole ha favorito l'afflusso dei visitatori al treno che si è protratto per tutto il giorno. Si è trattato per la massima parte, di italiani emigrati in Francia. L'accoglienza è stata particolarmente festosa.

Ieri sera lo spettacolo si è svolto al Palais d'Hiver; i messaggeri della canzone italiana sono stati salutati da una cordiale manifestazione di simpatia.

La sirena del West

L'americana Giulie Menard è giunta a Roma per interpretare a Giuliano Gemma un film western all'italiana (Telefoto a «Stampa Sera»)

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.55.13

Teatro Nuovo (Stagione Teatro Regio) ore 21,15 Concerto sinfonico. Direttore Piero Bellugi (musiche di Ciaicovski e Mahler). Galleria lire 500, platea lire 1000.

Alfieri ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, telefono 535.440. Ultimi 4 giorni.

Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clowns» novità di Dario Fo. Ultimi 4 giorni.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16 «Biancaneve e i 7 nani»; Biancaneve (Anna Bareschino); regina (Vittoria Lattero), contessa (Maria Bianco). Regia Luigi Lupi jr.

Palazzo dello Sport: ore 21 «La rappresentazione per Enrico V» da W. Shakespeare, regia di V. Puecher.

Alcione: Rivista Patti - Giusti - De Rosa. Orario 16,15 e 21,15.

Maffei: «Augusti e le, Torinee. Orario: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy: «Il vecchio e il mare» S. Tracy, F. Pazos (Stati Uniti, 1958, colori, min. '85).

Al Boschetto (Caprerolle 7, 670.976).
Al Florida (p.za Solferino, telefono 547.522): ore 21 Compl. Les Santos.
Arlecchino: ore 21 Pierlilipol.
Augustea: ore 21 The Pirenor.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: ore 21 Thomas e i Targets.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): Gioco del Musichiere; Compl. Chi-ca-cha.
Fere Dance: ore 21 I Personi.
Garden Dance (capol. 52 coperto): ore 21 I Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Dance: 16,30-21 I Melodici.
Gay Dance (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - I Marsello's.
Giard. Bella Aida Boutaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 The Erica's.
Le Perle: ore 21 Mario Martinez.
Le Roi Dancing: ore 21 The George's.
Massaua Dance: ore 21 Gianly.
Piper Pluri Club (t. 537.100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 I Lorens.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.093): I Roll's 33.
Moulin Rouge: ore 21,30 dance, Spett. ore 23 e ore 1; disch. Tobi.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (t. 331.040): Mursiera.
Westend: Raph e i Copertoni.

Abatjour (Secchi 38, 541.025): 21.
Al Boschetto Whisky a gogo più.
Baby Whisky (Traf. Pino, 694.313).
Caprice (Secchi 16, om. dischi) 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): Quali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, U. Tognazzi, technicolor. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «Silvestro e Gonzales in orbita» in Technicolor.
Corso: «Il magnifico Bobo» techn. Peter Sellers, Britt Ekland, A. Celi.
Cristallo: «Un italiano in America» Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Arabella» Virna Lisi, Terry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tech.
Ideal: «L'indomabile Angelica» tech. scope. Michèle Mercier, R. Hossein.
Lux: «Piano piano, non t'agitare» Claudia Cardinale, Tony Curtis, col.
Metropol: «Gungala, la vergine della giungla» con Kitty Swan, Linda Veras, in technicolor. Vietato anni 14.
Nazionale: «Faccia a faccia» techn. scope. Tomas Milian, G. M. Volontè.
Reposi: «Troppo per vivere... poco per morire» Claudia Brook, Daniela Bianchi, Sidney Chaplin, techn. sc.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Sinfonia di guerra» con Charlton Heston, Maximilian Schell, in technicolor, panavision.

Ariston: «La 25ª ora» con Virna Lisi, Anthony Quinn, in technicolor.
Arlecchino: «Tom e Jerry in top-cat», in technicolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Riflessi in un occhio d'oro» E. Taylor, M. Brando, col. Viet. 18.
Torino: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, techn. Ap. 10.

Alessandria: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh.
Colosseo: «El Desperado» con Andrea Giordana, R. Dexter, F. Giornelli, D. Ghia, techn. scope. Viet. 14.
Faro: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh.
Fiamma: «Assassinio al 3° piano» technic. S. Signoret, James Caan.
Gioiello: «Il gobbo di Londra» techn. di Edgar Wallace. Vietato anni 18.
Hollywood: «El Desperado» Andrea Giordana, R. Dexter, techn. scope. Viet. 14; segue «Tom e Jerry» col. Apertura ore 15; ultimo 22,30.
La Perla: «La Cina è vicina» G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Viet. 18.
Maffei: «Augusti e le, Torinee» 16,15 e 21,30. Film: «La vedova nera».
Massimo: «Ad ogni costo» techn. sc. E. G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.
Orfeo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, techn. Viet. 18. Or. 14; 16; 18; 20; 22,30.
Principe: «Bella di giorno» col. C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli. V. 18.
Statuto: «Ad ogni costo» techn. sc. E. G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.

Adriano: «Fedra» con Melina Mercouri, Raf Vallone.
Alcione: «Amore in 4 dimensioni» e Rivista Patti - Giusti - De Rosa. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Gli eroi irlandesi» A. Rider, A. Devilier, scope, colori.
Regina: «Grido di guerra dei Sioux» Howard Keel, J. P. Field.

Centrale (tel. 540.110): «La schiava esisteva ancora» in technicolor. Vietato minori anni 18. Apert. 10.
Cravesana: «Tigre in agguato» techn. B. Keith, V. Miles, P. Franklin.
Milano: «Dan il terribile» colori, R. Hudson, e «I gialli di Edgar Wallace n. 8». Apertura ore 10.
Olimpia: «Agguato nella savana» col. Po: «Gli spietati» technicolor.
S. Nuovo: «Crescendo per un delitto» colori, J. P. Belmondo, e «Christine Killer». Apertura ore 16.
Sestriere: «Conquistatore degli abissi» L. Bridges, S. Eaton, Kelly, tec.

Della Rosa: «Maigret contro i gangsters» con Jean Gabin.
Esperia: «Il Tigre» technicolor, con C. Connors, G. Graham. Vietato 18.
Giardino: «Se sei vivo spara» techn. scope. T. Milian, M. Tolo. Viet. 18.
Mirafiori: «Segretissimo» technicolor, Gordon Scott, Magda Konopka.
S. Rita: «Mondo animale n. 1».
Vinzaglio: «Sherlock Holmes, notti di terrore» tech. A. Quinn. Viet. 18.

America: «L'allegra parata di Walt Disney» cart. anim. in techn. Ap. 16.
Araldo: «La 10ª spia» technicolor. Robert Goulet, Christina Carrere.
Eliseo: «Mistero dell'isola dei gabbiani» techn. S. Leigh, S. Pilloy.
S. Paolo: «Il principe coraggioso» techn. sc. James Mason, J. Leigh.

Artisti: «Come inguaiammo l'esercito» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Belgio: «La valle del mistero».
Corallo: «Le 4 verità» Monica Vitti, Charles Aznavour. Vietato anni 18.
Eridano: «Spara forte, più forte, non capisco» M. Mastroianni, Raquel Welch, De Filippo, in technicolor.
La Salle: «Rivolta dei pretoriani» technic. R. Harrison, G. Gemma.
Orsoei: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» in technicolor.
V. Veneto: «Buffalo Bill, l'eroe del Far West» technicolor. Gordon Scott.

Astra: «Tutte le ore feriscono: l'ultima uccide» L. Ventura, P. Meurisse. Vietato ai minori di anni 14.
Bertolla: «L'uomo dal braccio d'oro» F. Sinatra, E. Parker, K. Novak. Vietato ai minori di anni 16.
Elion: «Mademoiselle di Maupin» C. Spaak, R. Hossein, T. Milian, technicolor. Vietato minori anni 18.
Massaua: «El Desperado» Andrea Giordana, R. Dexter, tec. sc. V. 14.
Odeon: «Ad un passo dall'inferno» technicolor, con Marshall Thompson.
Star: «Anastasia» technicolor, scope, con Ingrid Bergman, Yul Brynner.

Adua: «I ribelli di Carnaby Street» techn. scope. M. Crawford, O. Reed.
Ars: «Fieresale dell'estate» con V. Gassman, S. Milo, M. Mercier.
Aurora (nuova gestione): «Tramonto di un idolo» S. Boyd, E. Sommer, in technicolor.
Braidese: «Questa ragazza è di tutti» N. Wood, R. Redford, techn. V. 14.
Lanieri: «Figli d'arte» Crick-Crack.
Maloet: «Vivere per vivere» tech. sc. A. Girardot, Y. Montand. Viet. 14.
Nardo: «Fumo di Londra» scope, colori, Alberto Sordi, F. Lewis.
Nuovo Fostino: «I diamanti che nessuno voleva rubare» a colori, con J. Valerie, D. Harrison.
Orfanelo: «Pattuglia antigang» scope, colori, con Robert Hossein.
Palermo: «LSD inferno per pochi dollari» Guy Madison. Vietato 14.
Sociale: «Voglio sposarle tutte» in technicolor, scope, con Elvis Presley.
Zenit: «Missione speciale Lady Chaplin» techn. sc. G. Bianchi, K. Clark.

Baretti: «Eroi circo» Crick-Crack.
Cabiria: «Il sole di Venezia» technicolor, Lex Barker, Guy Madison.
Continental: «Il cavaliere della valle» C. Moore, L. Bettger, colori.
Fiore: «Le meridiapole» con Rosanna Schiaffino. Vietato minori anni 18.
Ghiga: «L'uomo di Hong Kong» tech. Jean-Paul Belmondo, U. Andress.
Italia: «Sparatorie ad Abilene» techn. scope. Bobby Darin, E. Bank.
Piemonte: «Intrigo internazionale» C. Grant, E. M. Saint, J. Mason, col.
S. Carlo: «Gli inesorabili» technic. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Spezia: «Le due sorelle» techn. F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. ore 15.

Diana: «A qualcuno piace caldo» T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon.
Dora: «La dolce vita non piace ai mostri» technicolor, scope.
Roma: «Marinaio del Gibilterra».

Alba: «Sapore della pelle» techn. sc.
Ambra: «Se sei vivo spara» colori. Tomas Milian, Marilù Tolo. Viet. 18.
Apollo: «Hombre» techn. scope. Paul Newman, F. March, Diane Cilento.
Edera: «Occasione nuda» technic.
Lucento: «Come rubare la corona d'Inghilterra» technic. R. Browne, Dominique Boschero.
Lutrario: «L'estate» Salerno, techn.
Splendor: «Agente Ted Ross» technicolor, con A. Fernand, F. Bryon.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri); Palazzo dello Sport: «Enrico V» (biglietti allo Stabile); Marionette Lupi (biglietti 30% alle Casse); Stagione Lirica (abbonamenti all'Enal). Per domani, Teatro Carignano: Fo-Rame (biglietti all'Enal). Per domenica: Torino-Milan (biglietti all'Enal).

Dove andiamo stasera

★ UN ITALIANO IN AMERICA (In prima al Cristallo): Giuseppe, impersonato da Alberto Sordi, è un benzinaro romano chiamato in America da una stazione tv per riabbracciare pubblicitariamente il padre che non vede da 30 anni. A Roma lascia un amico (l'attore e critico teatrale Franco Valobra) e nella «favolosa» New York ritrova un padre affettuoso, che Giuseppe crede ricco, mentre invece è un poveraccio chiamato «Mister Manhattan» (Vittorio De Sica) che tira a campare. Padre e figlio ne combinano di ogni genere, ossessionati dalla ricchezza e dalla civiltà ingannevole del benessere. E' il 3° film di Sordi regista, che adesso dirige De Sica, dopo essere stato, altre volte, diretto da lui. A colori.

CINEMA

Commedie

★ IL MAGNIFICO BOBO (Corso): Bobo è un matador (Peter Sellers) in cerca di fortuna. Un impresario, invece di spedirlo a toreare nell'arena, lo incarica di conquistargli in tre giorni l'avvenente Olimpia. Mischiando l'inganno all'amore, Bobo ce la fa. Con il protagonista, sua moglie Britt Ekland.

★ PIANO, PIANO, NON T'AGITARE (Lux): paradossale storiella americana che satireggia il «confort» della civiltà dei consumi e il mito del «culturismo». Con Tony Curtis, Claudia Cardinale briosamente sexy, Sharon Tate. A colori.

★ ARABELLA (Doria): negli anni venti, fingendosi ... gliata ... Palazzo Venezia, avventuriera di sangue blu mette a profitto il proprio ... per imbrogliare civili e militari. Virna Lisi è la bella truffatrice.

★ IL PADRE DI FAMIGLIA (Ambrosio): storia italiana di un ... (Nino Manfredi) e di una ... (Leslie Caron) ... dai ... giorni difficili del dopoguerra, e ... loro matrimonio ricco di luci ed ombre.

Disegni animati

★ SILVESTRO E GONZALES IN ORBITA (In prima all'Astor): strenna prenatalizia ai più piccini, composta di 14 disegni animati nei quali spiccano gli allegri e indiavolati personaggi ben noti al mondo infantile: il gatto Silvestro, il canarino Titti, il topo Gonzales, e poi la Volpe, il Gallo, il Canguro ecc., tutti coinvolti, ora con ilarità ora con rabbia, nella lotta tra furbi e tonti. A colori, parlati in italiano.

Drammatici

■ ... DI GUERRA (Vittoria): prova di forza tra un generale ... (Maximilian Schell) e un direttore d'orchestra americano (Charlton Heston). Scope a ...

■ ...: a Londra, in atmosfere beat, la storia d'un fotoreporter (David Hemmings) che scopre un delitto sviluppando e ingrandendo una fotografia. Regista Antonioni; altri interpreti Vanessa Redgrave, Verouskha, Sara Miles.

■ GUNGALA LA VERGINE DELLA GIUNGLA (Metropol): Tarzan femminile vive con le belve e custodisce pietra preziosa bramata da avventurieri.

★ L'INDOMABILE ANGELICA (Ideal): per ritrovare il marito, Angelica parte per Candia, è prima prigioniera d'un corsaro, poi venduta come schiava. Queste avventure della Marchesa degli Angeli preannunciano un seguito: «Angelica e il Gran Sultano». A colori.

Polizieschi

★ TROPPO PER VIVERE, POCO PER MORIRE (Reposi): giornalista intraprendente cerca di battere Scotland Yard nelle indagini su un furto di preziosi. Diretto da Michele Lupo e ben recitato. A colori.

Proiezioni culturali

★ IL GOLEM (Galleria d'Arte moderna). Stasera alle 21, per il ciclo sul cinema muto a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù, un film del 1920 di Paul Wegener e H. Galeen «Il Golem» presentato dal critico Paolo Gobetti.

Biblioteca Comunale di Belnasco — Domani sera alle ore 21 Primo Levi parlerà sul tema: «Scrittore d'occasione: dall'esperienza di Auschwitz alla letteratura».

Cultura Grafica. Stasera alle 21 all'Istituto Paravia (v. del Carmine 14) il comm. Alfonso Dellavedova terrà una lezione-conferenza sul tema: «La ... per una industria grafica moderna e funzionale».

Canzone & tradizione a Ivrea — Domani sera alle 21.15 al teatro Giacosa di Ivrea avrà luogo lo spettacolo «Canzone & tradizione 2» con Roberto Balocco, ... Lombardo e il pianista Luciano Sangiorgi.

TEATRI

● LA RAPPRESENTAZIONE PER ENRICO V (Palazzo dello Sport, parco Ruffini): in un libero adattamento di Pallavicini, Puecher (anche regista) e Squarzi; il celebre dramma di Shakespeare sul sovrano inglese che sconfisse i francesi ad Azincourt. Lo spettacolo, inconsueto per la sede che lo ospita e per l'uso di mezzi tecnici come la tv e il cinema, è presentato dallo Stabile di Bologna a prezzi accessibili a tutti. All'Unione Culturale, ore 18, dibattito sullo spettacolo, con la partecipazione di Giancarlo Sbragia e degli altri interpreti.

● LA SIGNORA E' DA BUTTARE (Carignano) — Dario Fo, autore, regista e scenografo di ... un nuovo spettacolo che interpreta con Franca Rame e un gruppo di buoni attori, l'ha intitolato «Commedia per soli clowns». L'azione si svolge infatti in un circo e adombra in chiave di grottesco e di satira documenti e personaggi di oggi. Ultima settimana.

■ NON SPARATE AL REVERENDO (Alfieri) — Una commedia musicale ispirata ai «Promessi Sposi» con Macario parroco piemontese in compagnia scombinata in Sicilia. Gianni Agus, Dandolo ... Perpetua, Raffaella Carrà e Antonio Casagrande i dinamici ... Ultima settimana.

■ CONCERTO ... (Nuovo): è il settimo concerto della stagione sinfonica dell'Ente Regio. Il maestro Piero Bellugi dirige la Patetica di Ciaikowski e la Prima di Gustav Mahler.

■ BIANCANEVE E I 7 NANI (Gianduja, v. S. Teresa 5) — Si replica la fiaba dei Grimm, oggi, sabato e domenica alle 16.

● PAROLE E ... (Folk Club, c. Casale 80) — Spettacolo con film, poesie, musiche ed effetti speciali.

A Milano con uno spettacolo musicale

I quattro Gufi pensano a un «Decamerone» moderno

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Grossa novità per i Gufi, che recitano all'Odeon con Non so, non ho visto, se c'ero dormivo: il copione non è loro. Per la prima volta questo quartetto, abituato al proprio teatrino fatto da sketches e da canzoni, si è affidato, anzi si è arreso all'estro di un estraneo. In questo caso di Gigi Lunari.

Lo spettacolo, scritto apposta per «I Gufi», è satirico, coraggioso, attuale. «La prima parte — ci dice Lunari, che nel '57 non riuscì a portare a termine a Napoli "Te ... con un piede solo", una violenta satira del ... pismo e della mafia napoletana e in febbraio metterà sulla scena "Vita di un uomo", un'opera su De Gasperi e il dopoguerra — è la storia d'Italia ... dell'ultima guerra alla liberazione. Una liberazione che arriva al '48, anno dell'attentato a Togliatti, che fu bloccato dalla vittoria di Bartali al Giro di Francia. Nel secondo tempo siamo ai giorni nostri. Ho voluto in questo lavoro toccare l'aspetto più interessante della liberazione, considerata non come punto d'arrivo, ma come avvio di una nuova fase storica».

«Comunque anche noi — interrompe Roberto Brivio il cantamacabro, che fra ... si sposerà, sicché unico contestatissimo scapolo rimarrà solo Lino Patruno, cantamusico eccellente — abbiamo collaborato al copione, l'abbiamo ridotto e "gufizzato" a nostro uso.

Quali sono i progetti futuri, chiediamo a Nanni Svampa, il capo spirituale del quartetto. «Per quest'anno andremo avanti con questo spettacolo. Per l'anno prossimo abbiamo già ricevuto molte proposte. Credo che torneremo a un lavoro senza filo conduttore, che finisce a metterci le briglie e a vincolarci. Cercheremo invece di sintetizzare le idee migliori. Fra queste, la più ... forse è quella di raccontare il "Decamerone" in chiave ...».

a. g.

ECHI DI CRONACA

Piero Bellugi dirige al Nuovo il 7° Concerto dell'Ente Regio

Canto del cigno di Ciaikovski

E' la «Patetica» che viene eseguita stasera con [illegible] sinfonia «Il titano» di Mahler

Il giovane direttore d'orchestra toscano *Piero Bellugi*, che in questi ultimi anni ha conseguito significativi successi nei principali teatri di Italia, ritorna questa sera al Teatro Nuovo, con un programma costituito di due sole composizioni.

La prima è la *Sinfonia numero 6*, che Ciaikovski compose nel suo ultimo anno di vita (1893) e con fervore febbrile, malgrado varie e tristi circostanze. Al nipote Bobik — giovane dissoluto, ma a cui egli era particolarmente affezionato — scriveva in merito: «Considero la Sinfonia come la migliore delle mie opere e soprattutto la più sincera. L'amo come non ho mai amato nessuna delle mie composizioni musicali». E intendeva denominarla *Sinfonia a programma*, in quanto [illegible] l'aveva sviluppata secondo un preciso programma, rimasto però del tutto sconosciuto; ma il giorno dopo la prima esecuzione (che segnò un successo piuttosto tiepido), il fratello Modesto propose il titolo [illegible] *Patetica*, che l'autore accettò senz'altro. [illegible] otto giorni morì [illegible] colera; ma il suo «canto del cigno» divenne uno dei numeri favoriti [illegible] tutto il repertorio sinfonico internazionale.

[illegible] seconda parte del programma è dedicata alla *Sinfonia n. 1* di Mahler. Questo musicista boemo (1860-1911), dotato di elevatissime aspirazioni artistiche (fu anche uno dei più grandi direttori della sua epoca), riuscì a realizzare la parte migliore di [illegible] essenzialmente nei semplici Lieder; ma assai più involuto e stilisticamente incerto risultò nelle sue complesse e spesso mastodontiche sinfonie, dove l'abilità strumentale e contrappuntistica non riesce a mascherare certe intrinseche debolezze.

La *Sinfonia n. 1* [illegible] denominata «Il titano», perché ispirata ad un omonimo poema [illegible] Jean Paul, in cui «un essere geniale si distrugge da sé». S'inizia [illegible] una fresca descrizione del risveglio mattutino della natura e che si espande gradatamente in ampia e luminosa sonorità: segue una ritmata danza [illegible] laresca. Il terzo tempo — che l'autore contrassegnò originalmente con l'indicazione (in italiano) «Commedia umana», — è fondato sullo sviluppo del popolare [illegible]to infantile «Fra Martino campanaro», reso però in tono minore e con accenti intenzionalmente parodistici e grotteschi; il finale «Mosso impetuoso» è un canto [illegible] vittoria.

l. c.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Uno show per il Primo Gli stranieri sul Secondo

[illegible] Lauretta Masiero esordisce in «Qui ci vuole [illegible] uomo» con Gino Bramieri e Kramer [illegible] «Noi e gli altri» inchiesta sui turisti [illegible] Italia

Se stasera si può aprire il televisore non soltanto per [illegible] le ultime notizie sul come suona la campana per i colonnelli di Grecia, ma anche alla ricerca di quelle oneste ricreazioni sempre mancanti al giovedì, il merito va certamente al nuovo spettacolo musicale del Primo Canale, carezzante in clima di benevola aspettativa, disposta alla [illegible] indulgenza per modesto che sia [illegible] pur sempre preferibile allo zero assoluto perdurante da settimane e settimane. Al variatà terra dietro una tavola rotonda sul problema delle regioni. Sul Secondo si continua ad andare maluccio con la rubrica comparativa dei difetti ed anche delle virtù italiane messi a raffronto [illegible] quelli stranieri [illegible] gran consolazione; non c'è che [illegible]ra), seguita dalla rassegna cinematografica e teatrale, trasmissione a sorpresa (mai che si sappia che cosa bolle in pentola), e spesso ermetica, anche nel linguaggio, per coloro che non appartengono alla cerchia degli iniziati.

* *

Alle 21, sul Nazionale, prende [illegible] via Qui ci vuole un [illegible]mo, la rivista televisiva di Leo Chiosso e Marcello Marchesi, animata da Lauretta Masiero che è stata varata in fretta e furia, a pochi giorni dall'inizio delle riprese negli studi di Milano, per turare in qualche modo l'enorme buco nei programmi di metà settimana.

Lo spunto dello spettacolo, esaurientemente illustrato ieri in questa pagina, è noto così [illegible] il meccanismo e sarà appena il caso di ripetere l'uno e l'altro a beneficio dei lettori distratti. Il sottotitolo «rivista per signore» è di per [illegible] abbastanza esplicativo: la Masiero, televista l'ultima volta nella «mise» poliziesco-mondana di «Laura Storm», bandisce ora, a conforto della parte femminile della platea [illegible] a scorno di quella maschile, un tiro [illegible] bersaglio contro il «[illegible]» dell'eterno conflitto, delle dispute e delle polemiche [illegible] ogni coppia, da Adamo ed Eva in poi. Sarà naturalmente [illegible] lui d'oggi, tipicamente italiano e poiché non tutti gli uomini, pur ugualmente spregevoli, sono fatti della stessa pasta se ne sono scelti sei da mettere alla [illegible] [illegible] dopo l'altro, ad ogni puntata, come soggetti più caratteristici della fauna nazionale.

Ogni classificazione, come le scienze naturali insegnano, fornisce schemi fondamentali in cui incasellare specie e sottospecie, gruppi e sottogruppi [illegible] una varietà praticamente infinita, ma per definire [illegible] sbeffeggiare) il maschio italiano lo si è ritenuto riconducibile a questi sei [illegible]delli fondamentali [illegible] [illegible]trassegnati costanti ed omogenei che altrettanti attori [illegible] [illegible] chiamati ad impersonare: il tenebroso e gelosissimo uomo del Sud (Aldo Giuffrè), il bonaccione egoista (Gino Bramieri), il furbetto sbarbatello (Johnny Dorelli), il saccente vanesio (Corrado), il romantico bugiardo (Alberto Lionello) e l'eterno ragazzone (doveva essere Walter Chiari, ma poi ha defezionato e forse si cambieranno l'interprete ed anche il tipo).

Oltre ad infierire sulla vittima di turno, alla quale è consentito [illegible] difendersi, la Masiero reciterà in scenette e siparietti (uno «sketch» fissa la rede nel grembiule di Gina Candè, cameriera veneta che [illegible] trova un datore [illegible] lavoro accettabile), riceverà ospiti d'onore (cantanti ed attori), ballerà, da quella brava «soubrette» che è stata con le «girls» di Paul Steffen e canterà persino.

Stasera si incomincia con la lapidazione del seducente, appassionato, languido, ombroso, suscettibile campione del Mezzogiorno, gagliardo amatore ma consumato dal tarlo della gelosia, guardiano inflessibile della clausura della moglie [illegible] fedele discepolo di Casanova, suo modello e padre spirituale, del quale si sforza di emulare le avventure.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, nella rubrica Noi e gli altri a cura di Leo Wollemborg si parlerà dei turisti stranieri in Italia e dei loro giudizi buoni, ma specialmente cattivi, sui padroni di casa che saremmo poi noi. Titolo di questa pubblica confessione delle nostre magagne di ospiti è A casa sua [illegible] lo farebbe.

d. g.

Inge è tornata nella sua Stoccolma

Inge Stevens, [illegible] [illegible] giovani promesse di Hollywood, è tornata nella sua città natale: Stoccolma (Telefoto)

Programmi della RADIO

GIOVEDI' 14 DICEMBRE

PRIMO PROGRAMMA — Ore 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,45: I nostri successi - 16: Le inchieste dell'ispettore Lodru - 16,30: Novità discografiche americane - 17: Giornale radio - 17,20: «Le inchieste del Giudice Froget» - 17,35: Radiotelefortuna - 17,38: Grandi orchestre, a cura di L. Terry - 18,15: Gran varietà - 19,25: La radio è vostra - 19,30: Luna-park - 19,55: Giornale radio - 20,13: Canta Robertino.

Ore 20,20: Recital: Woody Herman e Carmen McRae - 21: Fantasia musicale - 22: Concerto del tenore Dan Eikesen e del pianista Finn Nielsen - 22,30: Chiara fontana - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Noi operaie sul canticle. Presenta R. Izza - 13,30: Giornale radio - 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Novità discografiche - 15: Dischi - 15,15: Grandi cantanti lirici - 15,30: Notiziario - 16: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Pomeridiana - 17: Buon viaggio.

Ore 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Fuori gioco. Cronache, personaggi, curiosità [illegible] campionato di calcio - 20,10: «La valle della Luna» - 20,45: Canzoni napoletane - 21: Pariscope - 21,30: Giornale radio - 21,30: Musica da ballo -

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Musiche di Ghedini - 15,30: Novità discografiche - 16,20: Musiche di Strawinsky - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Bach - 17,20: Corso di francese - 17,30: Intervallo musicale - 17,35: Corso di francese - 17,45: Musiche di Prokofiev - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Pagina aperta. Settimanale di attualità culturale - 19,10: Concerto serale - 20: «Carmen». Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy. Musica di Georges Bizet. Direttore Georges Prêtre. Negli intervalli: In Italia e all'estero. Giornale del Terzo. Al termine: Conversazione. Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«La valle della Luna», che prende il via alle 20,10 sul Secondo Programma, è una riduzione in sei puntate dell'omonimo romanzo di Jack London, nel quale si ricava il mito londoniano dell'avventura come fonte di vita e di giovinezza. Saxon Brown, operaia in una stireria, sposa Billy Roberts, operaio in una ditta di trasporti. Durante un grande sciopero, con disordini e cruenti scontri nelle strade, viene ucciso il migliore amico di Billy. Nello stesso giorno, Saxon perde il bambino che aspettava. D'improvviso, la felicità scompare dalla vita dei due giovani sposi: Billy rimane senza lavoro e finisce anche in prigione. Uscito Billy dal carcere, i due sposi partono alla ricerca del luogo [illegible] nel quale ricominciare [illegible] una nuova esistenza.

OGGI SUL VIDEO

[illegible] Canale (nazionale)

17 —: Il teatrino del giovedì.
17,45: Tv dei ragazzi (Telesei).
18,45: Quattrostagioni, per produttori agricoli.
19,15: Sapere: «I robot sono tra noi».
19,45: Sport - Cronache italiane - Al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Qui ci vuole un uomo, con Lauretta Masiero.
22 —: Dibattito: «Stato e Regioni».
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (II corso).
19 —: Sapere, corso di francese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Noi e gli altri - IV: A casa sua non lo farebbe.
22,05: Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Telegiornale - 19,20: Incontri - 19,50: Il gufino di città - 20,20: Telegiornale - 20,40: Vittorio Sereni poeta - 21,40: Un avvocato a New York - [illegible]: Canzoni [illegible] Sopot 1967.

I PROGRAMMI DI [illegible]

PRIMO CANALE — Ore 17: Lanterna magica - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Tv 7 - 22: Quel selvaggio West.

SECONDO CANALE — Ore [illegible]: Non [illegible] mai troppo tardi - 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Il Cavalier Tempesta - 22,10: Zoom.

Un autografo bachiano si aggiunge alla ricca collezione della Rai-tv

Alla già ricca collezione di autografi e lettere [illegible] musicisti conservata presso l'Auditorium Rai [illegible] Torino, [illegible] è aggiunta [illegible] nuova serie di «pezzi» di notevole interesse e valore storico. Primo fra tutti è una lettera di Giovanni Sebastiano Bach, datata 27 dicembre 1748; se domani si scoprisse, poniamo, una nuova lettera di Verdi, non sarebbe un gran caso, data la mole veramente sovrumana dell'epistolario del [illegible]stro maggior [illegible] dell'Ottocento; ma di Bach, in fondo, non possediamo che 25 lettere, per cui l'acquisto di [illegible] nuovo scritto riveste un'importanza particolare.

[illegible]' importante anche per [illegible] periodo a cui risale il documento (fine del 1748), quando [illegible] musicista, affetto da cateratte, era praticamente cieco e stava per subire un rudimentale intervento operatorio: per cui [illegible] lettera, l'ultima a noi pervenuta e l'unico documento originale bachiano [illegible]servato in Italia, [illegible] dettata alla moglie Anna Magdalena. In essa, Bach raccomanda il figlio Johann Christoph [illegible] conte Guglielmo von Schaumburg-Lippe di Bückeburg.

Fra le altre cose [illegible] maggiore interesse sono una lettera [illegible] Pietro Mascagni del 1926, da cui em[illegible] un colorito ritratto della vita teatrale e sociale del tempo, una nobile lettera di Francesco Maria Piave ed un'altra di Artur Honegger a un ignoto destinatario veneziano.

Con altri scritti [illegible] Massenet, Puccini, Leoncavallo, Verdi ed alcuni autografi musicali di Bellini e Petrella, n[illegible] bacheche della balconata dell'Auditorium, si possono d'ora in poi osservare una delle prime edizioni del *Teatro alla moda* di Benedetto Marcello, [illegible] prime edizioni del famoso *Dizionario* di Rousseau e del *Saggio* [illegible] *contrappunto* di Giambattista Martini, assieme a *L'armonico pratico al cimbalo* [illegible] Francesco Gasparini, un testo che per tutto il secolo XVIII ebbe una straordinaria fortuna didattica. Fra le musiche, [illegible] magnifica stampa francese (probabilmente risalente al 1736), dei *Concerti* opera VI di Arcangelo Corelli.

g. p.

L'avvocato di fiducia

Uno spasimante troppo fastidioso

Ha denunciato la moglie per abbandono - Il mandato di un morto - Il P. M. può chiedere l'assoluzione

Un mio non gradito e da molto tempo scoraggiato spasimante mi infastidisce. Me lo trovo — è il caso di dirlo — continuamente fra i piedi. Mi segue per le strade, mi telefona a casa, mi scrive lettere senza senso. Io ne ho paura. Quest'uomo ha commesso dei reati?

R. A. S. - Torino

I suoi problemi non sono di facile soluzione pratica in quanto in casi del genere anche l'intervento della polizia [illegible]diziaria può non [illegible]ere sufficiente a far desistere lo spasimante dalle sue premure. In linea di stretto diritto l'individuo ha commesso il reato di molestia continuata previsto dall'art. 660 codice penale e punito con l'arresto fino a sei mesi con l'ammenda fino a lire duecentomila.

Ella non spiega le ragioni della persecuzione amorosa: se l'uomo cerca di spaventarla con qualche comportamento [illegible] solo molesto ma anche minaccioso onde costringerla a riprendere la relazione, può ritenersi anche responsabile [illegible] minacce o di tentativo di violenza privata. Vi è comunque da augurarsi che sulla scala dello... follia amorosa il molesto abbia occupato soltanto il primo gradino e non tenda a salire ancora. In quest'ultimo caso non esiti a proporre denuncia-querela.

Avv. Pierangelo Accolino

* *

Mia moglie, dopo un litigio, [illegible] abbandonato il domicilio coniugale. Io [illegible] denunciata. Qualche giorno dopo ci siamo riconciliati. La mia denuncia avrà un seguito? (N. T., Nichelino)

In casi come questi è sempre consigliabile molta prudenza e molta ponderazione prima di ricorrere alle denuncie. E' necessario cioè essere ben certi che il coniuge... fuggiasco ha [illegible]to il fermo proposito di rompere definitivamente la convivenza. Accade spessissimo che, sopita l'[illegible] degli animi, la temporanea lontananza sollecita sentimenti ed antiche solidarietà, tanto da indurre i litiganti ad una rapidissima conciliazione.

Poiché il reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare, che ricomprende anche l'abbandono di domicilio domestico, è perseguibile d'ufficio, l'azione penale sollecitata dalla denuncia dovrà egualmente proseguire. Anche per questo motivo è consigliabile invece dar corso ad una [illegible] di separazione personale per colpa che in ogni momento, sull'accordo delle parti, può essere abbandonata [illegible] difficoltà. [illegible] pensi tuttavia che il processo contro sua moglie costituisca un attentato alla sua ritrovata [illegible] domestica: certamente il Pretore troverà il [illegible] di evitare una con[illegible]. (P. A.)

* *

Ho ricevuto un mandato da un amico che è morto poco dopo. Posso valermi egualmente del mandato?

R. A. - Torino

In linea [illegible] massima no, in quanto il mandato si estingue per la morte del man[illegible]e. Vi sono peraltro due eccezioni: non si estinguono né il mandato conferito anche nell'interesse [illegible] mandatario o di terzi, né quello che [illegible] per oggetto il compimento di atti relativi all'esercizio di una impresa se tale [illegible]cizio è continuato, salvo, in questo secondo caso, il diritto [illegible] recesso delle parti e [illegible] gli [illegible].

Avv. Prof. Alberto Mantel

* *

Il Pubblico Ministero può chiedere l'assoluzione [illegible] l'imputato? T. S. - Novara

Certamente, il Pubblico Ministero è al servizio della legge e della giustizia. Pertanto qualora ritenga l'innocenza dell'imputato, ha il dovere di chiederne l'assolutoria ed anche, in caso di condanna, di proporre appello perché questo suo convincimento trionfi di fronte ai giudici superiori. (A. M.)

Spettacolo per viaggiatori solitari

Sui treni che collegano la Florida con New York è stato istituito un nuovo servizio: belle hostess si esibiscono al ristorante presentando costumi [illegible] bagno. Il singolare show (qui vediamo la modella Carrol Herring mentre sfila davanti ai commensali) è alternato con la televisione, la proiezione di [illegible] e piccole feste danzanti (Telefoto)

OGGI sugli IPPODROMI

Firenze (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Vicopisano (L. 440 mila)
A m. 1660: 1. Benevento; 2. Delfo; 3. Emilia; 4. Rimbo; 5. Durando, 6. Miss Rosina; 7. Paolone.

2. - Premio Vingone (L. 400.000), gentlemen
A m. 2060: 1. Gildo; 2. Cardellino; 3. Tosto; 4. Salgari; 5. Naviero; a m. [illegible]: 6. [illegible]masa; 7. Pionier; 8. Tabriz.

3. - Premio Castiglione (L. [illegible] mila)
A m. 1660: 1. [illegible]; 2. Alouette; 3. Quamocrillo; 4. Cliper; 5. Scuffiaino; 6. Consigliere; 7. Diavolo Nero.

4. - Premio Montalcino (L. 533 mila)
A m. 1660: 1. Ortfola; 2. Miss [illegible]; 3. Trampolino; 4. Quartana; 5. Monreale; 6. Bonita; 7. Stabbia; 8. Illaro; 9. Anteprima; 10. Delicbe; 11. Tennis; 12. Nasca; 13. Boconar; 14. Mingo; 15. Lusitania.

5. - Premio Fonte alle Mosse (L. 400.000)
A m. 2060: 1. Bianchetto; 2. Sa[illegible]; 3. Irrisetonio; 4. Narok; 5. Mendosa; 6. [illegible]a; 7. Barreti; 8. Hazad; 9. Oriata.

6. - Premio Livorno (L. 693.000)
A m. 2060: 1. Ivonne (S. Giustini); 2. Tigrai (R. Nesti); 3. Despota (N. Bellei); 4. Batam (V. Scardini); 5. Vigo (L. Pellegrini); 6. Vezzano (S. Orlandi); a m. 2080: 7. Montramito (V. Baldi); 8. Merlo (Gab. Baldi); 9. Orisei (G. O. Vannelli); 10. Quisbo (S. Malaranno jr.).

7. - Premio Olmo (L. 835.000)
A m. 1660: 1. Dirodaula; 2. Montesecro; 3. Thelonious; 4. Itesco; 5. Alcapone; 6. Avetrana; 7. Afsia; 8. Polvarat; 9. Aquilana.

8. - Premio Remilo (L. 400.000)
A m. 1660: 1. Ivor; 2. Sombrero Rosso; 3. Plinius; 4. [illegible]; 5. Dar Marada; 6. Sod Est; 7. Pofò; 8. Villapiori; 9. Nocolo.

I favoriti: 1. Benevento-Durando; 2. Pionier-Tabriz; 3. Diavolo Nero-Scaffaiolo; 4. Trampolino-Stabbia; 5. Narok-Prezolia; 6. Montramito-Vezzano; 7. Polvarat-Thelonious; 8. Villapiori-Sombrero [illegible].

Livorno (galoppo, 14,30)

1. - Premio Darsena (L. 400.000, m. 1950), gentlemen
1. Tiflis 74; 2. Grassano 72; 3. Estrano 72; 4. Karaman 71 83.

2. - Premio Lorenzana (L. 500 mila, m. 1500)
1. Andalo 59; 2. Tartaro 53½; 3. Sirikit 53; 4. Soleiman 53½; 5. Vena 40½; 6. Norberta 40½.

3. - Premio Accademia (L. 500 [illegible] m. 1500), gentlemen
1. Nobile Prince 74; 2. Tavello 70½; 3. Pr[illegible]; 5. Amedeo 75; 6. Casalbi 72½.

4. - Premio Ippodromo (L. 660 mila, m. 1000)
1. Serula 49½; 2. Angiad 53½; 3. Accatone 56; 4. Navarro 47½; 5. Polvere Rossa 51½; 6. Aquilante 51; 7. Conte di Maltes 55; 8. Lauritto 53; 9. La Valette 40½.

5. - Premio Inverno (L. 700.000, m. 2250)
1. Sabotino (55½ M. Massimi); 2. Posillipo (52 A. Marchetti); 3. Tolbaria (42½ A. Coletta); 4. Montefeltro (56 M. Colombi); 5. Miss II (47½ [illegible] Donato); 6. Dogliani (87½ R. Mallini).

6. - Premio Collinaia (L. 500 mila, m. 1350)
1. Pumaria 50½; 2. Rimose 55½; 3. Ma Princesse 51; 4. Magari 50; 5. Gil Blas 47½; 6. Foujita 54; 7. Naughty Girl 48; 8. Duncan 51.

7. - Premio Acquario (L. 500 [illegible]la, m. 2250)
1. Taddeus Jones 57; 2. Wise Princess 56; 3. Presidio [illegible]; 4. Piave 53½; 5. Majorana 55; 6. Sillis 50½; 7. Schiena 40½; 8. Opera Prima 48½; 9. Verona 48; 10. Roncanova 46.

I favoriti: 1. Grassano-Tiflis; 2. Sirikit-Andalo; 3. Nobile Prince-Amedeo; 4. Aquilante - Accatone; 5. Montefeltro - Sabotino; 6. Naughty Girl-Ma Princesse; 7. Presidio-Sillis.

Roma (trotto, ore 14,30)

1. - Premio [illegible] (L. 550.000)
A m. 1600: 1. Titiaca; 2. Gussy; 3. Savenara; 4. Bravolla; 5 [illegible]teita; 6. Nimal Cara.

2. - Premio Albano (L. 400.000), gentlemen
A m. 1600: 1. Idotro; 2. Osiavia; 3. [illegible]; 4. Grilli; 5. Bellini; 6. Patterson; 7. Esperia; 8. Miso Maffo.

3. - Pre[illegible] Farfa (L. 440.000)
A m. 2000: 1. Ovidio (M. Cioni); 2. Quadrelli (G. Kruger); 3. Hennessy (R. Mattioli); 4. Valmaggiore (Ar. Cicognani); 5. Winchester (F. Albonetti); a m. 2020: 6. Ne (U. Bottoni).

4. - Premio Bracciano (L. 500 mila)
A m. 2000: 1. Picolo (F. Capannа); 2. Leonfero (G. Ossani); 3. Tekir (Od. Baldi); 4. Berlicche (Al. Cicognani); a m. 2020: 5. Tokay (F. Albonetti).

5. - Premio Callefferro (Lire 630.000)
A m. [illegible]: 1. Rinalie; 2. Catina; 3. Spinta; 4. Nefertiti; 5. Eroana; 6. Molinello; 7. [illegible]; 8. Adiza; 9. Eolide; 10. Breuil; 11. Nicara.

6. - Premio Lazio (L. 1.200.000)
A m. 2020: 1. Casina (T. Podul[illegible]); 2. Bolgheri (A. Esposito); 3. Directina ([illegible] D'Errico); 4. Putor (Al. Cicognani); 5. Esine (Ar. Cicognani); 6. Toledo (A. Finocomio); 7. [illegible] (G. Kruger).

7. - Premio Augusto ([illegible] 800.000)
A m. 2040: 1. Irving ([illegible] Cocco); 2. Lerido (C. Savarese); 3. El Faregh (G. Pedrazzi); 4. Have [illegible] (R. D'Errico); 5. Jerdi [illegible] Albonetti); 6. Impeto (U. Bottoni); 7. [illegible] (A. Merola); 8. Trader (Od. [illegible]).

8. - Premio [illegible] (L. 900.000)
A m. 2040: 1. Rosal; 2. Pizzutello; 3. Massimiliano; 4. Bronte; 5. Tasman; 6. Incas; 7. Giglae; 8. Bellimbusto; 9. Alvito; 10. Superga; 11. Magi; 12. Musatine; 13. [illegible].

I favoriti: 1. Furetta-[illegible]; 2. Idotro-Bellini; 3. Quadrelli-Ne; 4. Berlicche-Leonfero; 5. Catina-Breuil; 6. Toledo-Pretorio; 7. Jerdi-El Faregh; 8. Giglae-Superga.

Palermo (trotto, ore 14,30)

4. - Premio Perugia (L. 630.000)
A m. 1600: 1. Malta (A. [illegible]); 2. Odiaga (A. Masucci); 3. Romana (I. Spanò); 4. Elcit (G. Caprio); a m. 1620: 5. Intidu (C. Marcone).

I favoriti: 1. Fezzan-Trambiniani; 2. Barmen-Prusslano; 3. Connemara-Saviangile; 4. Odiaga-Romana; 5. Biarakin-Cimbolos; 6. Tettini-Eucalipto; 7. Larnaca-Occidente; 8. Carso-Centauro.

Guardie e ladri

— Non pensi che siamo troppi in due?

Il medico della famiglia

Sitologia - Lissofobia - Il bimbo ha paura del cagnetto - Debolezza dopo l'influenza - Epidermide e pelle

La signora Rosa C. [illegible] scrive:

« Nel salotto di una cara amica ho sentito pronunciare [illegible] parola, sitologia. [illegible] trattava [illegible] una conversazione tra due altre invitate, le quali [illegible] guardavano attorno [illegible] evidente soddisfazione a causa [illegible] parole difficili [illegible] sapevano pronunciare. Io [illegible] ho voluto dar loro soddisfazione chiedendo il significato della parola che più ha colpito la [illegible] fantasia. Ora però mi rivolgo a voi ».

— E noi facciamo [illegible] nostro meglio per accontentarla. « Sitologia » significa semplicemente « dietetica », cioè « scienza degli alimenti e dell'alimentazione ».

* *

Lo studente Marco U. ci scrive:

« In ospedale dove [illegible] stato a trovare mio fratello operato d'appendicite, ho sentito parlare [illegible] un caso di lissofobia. L'interessato, se ho capito bene, sarebbe ricoverato nel reparto [illegible]rologico della stessa clinica. Potete dirmi di che si tratta? ».

— Con la parola « lissofobia » [illegible] il timore morboso di essere affetto da idrofobia. Quest'ultima — [illegible] Lei certamente sa — è una malattia infettiva da virus che viene [illegible] dagli animali all'uomo.

* *

Una lettrice [illegible] scrive:

« Il mio bimbo di tre [illegible] mi ha una paura matta del cagnetto che teniamo in [illegible]sa. La povera bestiola, un pechinese, gli abbaia contro per giocare: ma il pargoletto viene a rifugiarsi [illegible] le mie braccia piangendo. E' [illegible] in [illegible] bimbo della [illegible] età questa mancanza di coraggio? ».

— [illegible]. La [illegible] per [illegible] animali [illegible] possono [illegible]re e che comunque danno l'impressione di [illegible] aggressivi fa parte delle [illegible] dell'infanzia. Lei [illegible] eviti [illegible] di ignorare la paura del [illegible] bambino, [illegible] prenderlo in giro o, peggio, di sgridarlo. Cerchi invece di fargli capire, con metodo e molta pazienza, che il [illegible]gnetto può essere un ottimo compagno [illegible] giochi. La paura si dissolverà spontaneamente.

* *

La signorina [illegible] I. domanda:

« Perché ci [illegible] sente così svuotati d'energia dopo un attacco d'influenza? ».

— La debolezza deriva [illegible] dalle [illegible] tossiche lasciate dal virus e dall'infezione secondaria che sovente [illegible] l'influenza. L'affaticamento è un postumo comune a molte malattie virali.

* *

Il signor Giorgio V. domanda:

« Che differenza c'è tra epidermide e pelle? ».

— L'epidermide è la parte più esterna della pelle.

(Copyright dell[illegible] « Chicago Tribune » e di « Stampa Sera »)

LA POSTA DEI LAVORATORI

Assegni per i figli

Pensioni differite ai commercianti

[illegible]. — Agli effetti della concessione degli assegni familiari quand'è che i figli [illegible] a carico dei genitori?

A. F., Torino

R. — *A norma delle disposizioni vigenti in materia, i figli e le persone equiparate sono a carico del capo famiglia quando questi provveda abitualmente al loro mantenimento. A suo tempo, il comitato speciale per gli assegni familiari aveva espresso [illegible] l'opinione che chi richiede gli assegni debba dimostrare che il suo contributo è prevalente rispetto a quello degli altri componenti della famiglia.*

Ma l'adozione [illegible] questo criterio ha determinato delle difficoltà connesse [illegible]to alla determinazione della prevalenza [illegible] reddito, per cui lo [illegible] comitato ha riesaminato il problema, ritenendo che, ai fini del diritto agli assegni familiari, sia sufficiente la partecipazione effettiva, anche se [illegible]ziale, [illegible] richiedente gli assegni [illegible] mantenimento dei congiunti per cui gli assegni stessi sono richiesti.

D. — Non gli pare che la legge istitutiva dell'assicurazione obbligatoria [illegible] commercianti sia particolarmente liberale con i più anziani, poiché gli consentirà [illegible] avere la pensione soltanto [illegible] 1° gennaio 1969, benché egli abbia già 73 anni e sia stato iscritto alla Camera di Commercio dal 1954 al 1962.

Giovanni Risotti, Albenga

R. — *I periodi di iscrizione anteriori al 1° gennaio 1965 non contano, perché la assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei commercianti è stata istituita soltanto da tale data. Lei [illegible] è reiscritto come commerciante nel dicembre del '66 e, in base alle [illegible] transitorie della legge istitutiva il suo pensionamento dovrà essere d[illegible] di tre anni: decorrerà quindi dal 1° gennaio 1969.* **c. p.**

★ **MACUGNAGA** — Anche quest'anno l'Azienda autonoma di Turismo organizza [illegible] « settimane bianche », [illegible] si svolgeranno dal 7 gennaio al [illegible] aprile. Il prezzo della « settimana » [illegible] dalle 24 mila [illegible] 41 mila a persona compresa la tessera [illegible] libera circolazione.

[illegible] **AOSTA** — I carabinieri di Verres hanno arrestato il venticinquenne Giuseppe Bonjean, imbianchino, [illegible] da tempo guidava l'auto [illegible] patente.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible]: quelli impostati nella mattinata, dopo alcune alternative, si concluderanno felicemente in serata. Incertezze finanziarie. *Sentimenti:* protetti da benigne configurazioni astrali sono previsti intensi slanci affettivi. *Salute:* molto riposo per il ricupero delle energie disperse.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* privi dell'appoggio della [illegible]. Non confondete le questioni affettive con quelle di lavoro. Non chiedete favori. *Sentimenti:* un aumento planetario ostile minaccia di provocare acuti contrasti in famiglia. Noie. *Salute:* disfunzioni epatiche, ricomparsa di epidermiti.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* spostate tutto al [illegible]riggio, dopo le 16, quando viene trasmesso [illegible] raggio benefico per gli scambi [illegible]. [illegible]lizzazioni. *Sentimenti:* per il mutevole umore cambiano le amicizie, continuamente. Amori incerti, dubbi. *Salute:* pericolo [illegible] nazioni al [illegible] e al [illegible].

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* nessuna precipitazione negli acquisti, nelle vendite, nelle operazioni finanziarie perché [illegible]trete perdere del denaro. *Sentimenti:* incomprensioni da parte [illegible] genitori (figli ingrati) vi renderete soli. *Sal[illegible]:* un respiro di sollievo [illegible] anziani per la loro sciatica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* occorre mutare il ritmo con un maggiore contributo dei dipendenti. In complesso però i risultati sono buoni. *Sentimenti:* atmosfera di pace in famiglia. Un sogno che sfiora a concretarsi. Innamorati depressi. *Salute:* prendete il coraggio a due mani e andate dal dentista, in seguito [illegible] carie [illegible].

VERGINE (24 [illegible] - [illegible] sett.) *Affari:* la generosità in questo campo è un elemento negativo: sappiatevi quindi regolare. Serata per la corrispondenza. *Sentimenti:* oggi ci sarebbe in vista un bell'incontro, voi soffrirete invece per una dissonanza. *Salute:* le [illegible] temperature favoriscono i disturbi respiratori.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* predominano quelli arti[illegible] e, in particolare, l'interesse per [illegible] atto quadri e oggetti di antiquariato. *Sentimenti:* per qualche [illegible] i mariti [illegible] adattino a ricevere rampogne. *Salute:* almeno [illegible] oggi non [illegible] notevoli radiazioni.

SCORPIONE [illegible] - 22 nov.) *Affari:* la nota dominante è quella economica. Non oltrepassate il margine di sicurezza del bilancio, altrimenti [illegible] guai. *Sentimenti:* per gli uomini, il demone della [illegible] può rovinare la più armoniosa unione. *Salute:* cercate di eliminare la [illegible] [illegible] assimilazione. Cibi adatti.

SAGITTARIO (23 [illegible] - 21 dic.) *Affari:* propizi quelli [illegible] le importazioni ed esportazioni delle merci. Sviluppo delle relazioni con l'estero. Ascesa brillante. *Sentimenti:* l'opposizione dei due pianeti fa proprio invece le maggiori vittime in mezzo a voi. Rotture. *Salute:* cercate di eliminare la cattiva digestione. Cibi adatti.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* aumenta istantaneamente il dinamismo. Viaggi che procurano notevoli profitti. Scambi commerciali, iniziative. *Sentimenti:* le mogli offrono prove commoventi del [illegible] attaccamento al marito. Uomini felici. *Salute:* equilibrio psicosomatico con tendenza al miglioramento.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* un gruppo di conoscenti è apportatore di un valido aiuto. Non respingetelo per puro spirito di contraddizione. *[illegible]menti:* tentazione di mandare al diavolo la persona amata. Poi il cielo si addolcisce. *Salute:* ripresa del tono cardiaco, i chi[illegible] [illegible] predominanti (vista).

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* risolvete le nuove sociali che vi fanno perdere soltanto delle ore. Non impegnatevi alla leggera in gravi [illegible]. *Sentimenti:* probabile principio di un amore nel luogo dove [illegible] [illegible] professione. *Salute:* le donne sulla trentina hanno un ciclo doloroso.

SPORT

In Coppa dei Campioni è arrivata ai quarti di finale

Juventus: un passo avanti

Una prova di grande carattere

Da uno dei nostri inviati

BUCAREST, giovedì sera.

Nella nostra vita, spesa per così lungo tempo nell'ambiente del gioco della palla rotonda, raramente, molto raramente, siamo passati attraverso una esperienza visiva come quella di questa volta a Bucarest. Un ambiente che non si sapeva come definire, nelle condizioni spettacolarmente invernali scoppiate quasi improvvisamente.

Per noi il terreno di gioco era irregolare a seguito delle condizioni in cui esso si presentava. Ed il modo in cui i giocatori romeni si sono comportati, specialmente nel corso del primo tempo, non ha fatto che aggiungere anormalità all'andamento della partita. Si pensi, tornando un momentino indietro, che qualche minuto prima del fischio d'inizio dell'incontro gli uomini addetti allo sgombero del terreno, sprovvisti di ogni carriola, portavano via la neve dal centro del campo a palate, quasi a manciate, coprendo ogni volta lo spazio di cinquanta o cento metri, per rovesciarla fuori delle linee laterali. Una cosa pietosa e quasi ridicola. Ed era il Rapid stesso che, forte della conoscenza dell'ambiente anche anormale, aveva vivamente insistito perchè l'incontro avesse il suo svolgimento.

Alla prova pratica è risultato che l'ambiente oltremente duro e contrario ha praticato all'undici bianconero un'iniezione di energia e di coraggio che l'ha portato ad ottenere proprio quanto desiderava di realizzare nella classifica del torneo della Coppa dei Campioni. Il risultato di parità era il traguardo desiderato e sufficiente, nell'occasione. Esso bastava per andare avanti nel torneo e veramente sarebbe stata un'utopia sperare di più.

La soverchia euforia, lo avevamo detto prima, invece di essere un incentivo, è spesso un veleno sottile. Ecco che questa volta chi ne ha sofferto è stata la squadra romena. La quale credeva che bastasse andare avanti per vincere. Il Rapid aveva visto i bianconeri all'opera a Torino non molti giorni or sono, nell'incontro di andata, e giudicava i medesimi sul metro di allora. Non pensava che gente di carattere, una volta che viene punta sul vivo e quasi disprezzata, è capace di reazioni vigorose.

E' successo che il Rapid ha attaccato per più o meno ottanta dei novanta minuti di gioco. Novanta minuti che poi, col recupero dei due tempi per gli incidenti verificatisi, sono finiti per diventare novantasei o novantasette. Ebbene, in tutto questo tempo, i padroni di casa non sono riusciti a sferrare un solo tiro che abbia messo in veramente serio pericolo la rete difesa da Anzolin. Un solo tentativo è stato qualificato come pericoloso: quello che ha avuto per origine la rovesciata di Ionescu nel secondo tempo, e che il portiere torinese ha potuto parare con relativa facilità.

Al contrario, verso il termine della partita, Zigoni, avendo ricevuto un bel passaggio [illegible] dallo svedese Magnusson, per poco non è arrivato a segnare lui stesso. L'arbitro prolungava l'incontro al termine del primo tempo per circa quattro minuti, e per due o tre altri minuti alla fine della partita.

Giornata che si può definire come ottima per la Juventus. I romeni hanno commesso l'errore di attaccare sempre e molto nutritamente, a valanga, tutti assieme cioè, e tutti al centro del campo. Sugli scudi nell'occasione Bercellino, Castano, Zigoni e sul termine della partita anche Cinesinho. Ma l'elogio non sarebbe completo se non si comprendesse in esso l'intera compagine per lo spirito e per la serietà con cui si è battuta in questa difficilissima partita.

Vittorio Pozzo

Ogni partita lascia il segno sulla squadra

I bianconeri pagano il «prezzo della gloria»

Ad Atene, la Juventus aveva perso Castano - Ieri, a Bucarest, si è infortunato Del Sol - Anche Zigoni e Salvadore in dubbio per la gara di domenica

Da uno dei nostri inviati

Bucarest, giovedì sera.

La Juventus lascia oggi Bucarest e, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, sarà a Torino verso le ore 18 del pomeriggio, dopo avere effettuato una tappa a Vienna e una tappa a Roma. I bianconeri saranno impegnati domenica prossima in campionato a Brescia, e sarebbero ben lieti d'un giorno di riposo in più, per recuperare le fatiche della trasferta rumena. Ma, dal momento che un simile rinvio non è possibile, i campioni d'Italia fanno buona faccia a cattivo gioco e sono contenti che tornino i conti di questo viaggio a Bucarest.

Era un viaggio difficile, per un confronto arduo, impegnativo, forse cattivo, i bianconeri davvero non si cullavano in inutili illusioni. E la realtà, in sostanza, non ha smentito le previsioni, si è trattato davvero d'un confronto severo, aspro, disputato in un ambiente che più «carico» di com'era proprio non avrebbe potuto essere. Il pareggio strappato dalla Juventus perciò deve essere ritenuto risultato di primo ordine, queste partite di Coppa Europa rappresentano un vero e proprio rischio e c'è talvolta da essere sorpresi se, alla fin fine, non si verificano grossi incidenti.

Specie nel primo turno, il pericolo è serio, certi pubblici, evidentemente male abituati, credono di potere sovvertire i valori in campo, a furia di incitamenti e di proteste che nulla hanno più di normale. Abbiamo, personalmente, una ben povera esperienza, abbiamo assistito, quest'anno, ai *match* sostenuti dalla Juventus ad Atene e a Bucarest. In entrambe le occasioni, le partite si sono concluse con un pareggio in bianco e, in entrambe le occasioni, la forza d'animo e la vigoria fisica e morale dei campioni di Italia sono da elogiare con il più sincero entusiasmo.

Questo per il passato. Ma abbiamo paura che il ragionamento sia valido anche per il futuro. Quale sarà il prossimo avversario dei bianconeri nella Coppa dei Campioni? Lo si saprà lunedì a Zurigo, e come si capiva Cinesinho quando, ieri sera, si informava con cautela e pregava la Provvidenza di mandare ai bianconeri, per una volta tanto, avversari meno «feroci» e pubblici un po' più tranquilli.

Perchè, se la Coppa dei Campioni è importante, è importante pure il campionato nazionale, nel quale la Juventus difende lo scudetto, e il disputare il torneo internazionale [illegible] con l'avere spiacevoli conseguenze per la formazione che deve lottare su due fronti.

La Juventus sta onorando il calcio italiano nella Coppa dei Campioni ed ecco che si trova costretta a leccarsi le ferite. Ha perso Castano sul campo di Atene e il capitano — vero perno dell'intera squadra — è stato assente per lungo tempo, con notevoli conseguenze sul rendimento dell'undici campione d'Italia. Adesso, a Bucarest, ha perso Del Sol, che, per lo stiramento ai legamenti d'un ginocchio, dovrà dare forfait domenica, mentre Zigoni è in dubbio e Salvadore lamenta una ferita a una coscia, ricordo spiacevole d'un tacchetto d'una scarpa d'un rumeno.

I bianconeri insomma pagano caro la «gloria» di essersi piazzati — almeno finora — tra le otto più forti compagini europee. Ma bisogna pur riconoscere che il gioco, alla fin fine, vale la candela, perchè sono proprio queste le prove nelle quali è possibile dare dimostrazione di vero carattere. La Juventus di ieri sul campo di Bucarest contro il Rapid è stata all'altezza delle sue migliori tradizioni.

Gigi Boccacini

La difesa juventina al lavoro ieri sul campo di Bucarest (Tel. a «Stampa Sera»)

Continua la serie nera degli infortuni

Torino: anche Combin adesso "marca visita,,

Il centroavanti ha un piede gonfio - Forse non sarà disponibile per la partita contro il Milan - Certo, invece, il rientro di Agroppi

Dal nostro inviato

Catanzaro, giovedì sera.

Edmondo Fabbri attende lunedì prossimo, concluso anche l'atteso duello di domenica con il capolista Milan, per tirare le somme della durissima settimana che il Torino sta portando a termine.

«Durissima per gli impegni che abbiamo affrontato e per quelli che dobbiamo ancora sostenere — *spiega l'allenatore* —, ma anche per motivi esterni, primi fra tutti i molti infortuni che ci hanno colpiti e che continuano a capitarci. Inoltre, andare a San Siro contro l'Inter, recarsi fino a Catanzaro, città simpatica ma molto scomoda, tornare a Torino per aspettare il Milan, non è un programma molto leggero. Eppure ci è toccato così, e non potevamo certo tirarci indietro. So benissimo che anche il Milan ha giocato in Coppa Italia, ma Bari è raggiungibile da Milano molto più facilmente che Catanzaro per noi, i giocatori rossoneri non sono stati costretti a passare dall'autobus al treno e a successivi cambi di vettura com'è toccato a noi».

Quelli del viaggio, comunque, non sono che dettagli. Fabbri li ha solo ricordati per sottolineare che il Torino non ha vita facile in questi giorni. In realtà l'allenatore è preoccupato soprattutto per la serie di infortuni, che non accenna ad esaurirsi. Dei cinque titolari assenti ieri a Catanzaro (Carelli, Moschino, Cereser, Agroppi e Fossati), almeno Agroppi sarà certamente in campo contro i rossoneri, ma ora si teme che non sia disponibile Combin.

Ieri, nel finale della combattuta gara di Coppa Italia, Combin ha infatti ricevuto un forte colpo ad un piede e dopo la partita l'arto era gonfio. Il prof. Cattaneo ha escluso che si tratti di cosa grave, ma con ogni probabilità oggi pomeriggio, dopo il rientro a Torino, il piede destro del giocatore verrà sottoposto, per precauzione, ad una radiografia. L'incidente, anche se dovesse risultare di lieve entità, disturba notevolmente l'attaccante, che proprio ieri aveva dimostrato di essere nuovamente in forma e soprattutto di mettere in pratica le istruzioni del trainer il quale pretende da lui una maggior mobilità che gli consenta di sottrarsi alla doppia guardia dei difensori, tattica ormai normale per tutte le squadre italiane.

Ieri il numero 9 granata non è stato comunque fortunato: due suoi tiri sono finiti contro i pali della porta calabrese, e la sua più bella azione, in apertura di gara, è stata sciupata da Facchin con un tiro fuori bersaglio. Anche l'esordiente Merighi ha colpito la traversa al termine di uno scambio in profondità con Facchin: descritto soprattutto come un elemento di centro campo, l'italo-argentino ha tentato in due o tre occasioni la via del goal con buoni spunti.

Ancora una vigilia ricca di preoccupazioni, quindi, per il trainer granata: per questo il tecnico romagnolo attende con impazienza che arrivi lunedì. Dopo il match contro la formazione di Nereo Rocco ci sarà infatti la sosta internazionale per Italia-Svizzera a Cagliari, e il Torino potrà recuperare per la ripresa del campionato Carelli, Moschino e Fossati.

Bruno Perucca

Vieri devia un tiro di un attaccante del Catanzaro (Tel.)

A caccia del «13»

X-2 Brescia (10)-Juventus (11). I bianconeri reduci dall'incontro di Coppa dove hanno dato segni di netta ripresa cercheranno il successo pieno.

1 Cagliari (13)-Lanerossi (10). Per la compagine isolana è questo il momento favorevole.

1 Fiorentina (11)-Atalanta (10). I viola puntano a risalire in classifica.

1-X Inter (12)-Sampdoria (8). I nerazzurri dopo la grave crisi iniziale si sono ripresi.

X-1 Roma (13)-Bologna (11). I rossoblù a giudicare dai risultati dovrebbero essere in smaglianti condizioni.

1 Spal (6)-Mantova (8). Siamo appena all'inizio del campionato eppure queste due squadre lottano già per la salvezza.

1-X-2 Torino (12)-Milan (15). Il Torino non segna da parecchie domeniche e ha perso le due ultime gare di campionato.

X-2 Varese (12) - Napoli (14). La compagine lombarda è solida e agguerrita.

1 Bari (11) - Catanzaro (16). I pugliesi sono in netta ripresa.

X Modena (10) - Lazio (16). Grazie al punto conquistato a tavolino i laziali sono già al 3° posto.

X Venezia (12) - Livorno (16). I neroverdi piuttosto modesti quest'anno potranno opporre una valida difesa.

1 Savona (14)-Como (16). I biancoblù non hanno rinunciato alle speranze.

X-2 Rimini (11)-Spezia (18). Il lanciatissimo Spezia vince anche in trasferta e spera anche questa volta di non smentire la propria fama.

L'ex juventino Charles

Lo chiamano ancora "King,,

Londra, giovedì sera.

(c. o.) John Charles è nuovamente alla ribalta del calcio inglese. L'ex centravanti juventino non ha ancora smesso di giocare, ma contemporaneamente ha assunto la nuova veste di allenatore guidando, durante le partite sul campo e nella settimana gli allenamenti, l'Hereford.

Si tratta di una formazione semiprofessionistica che disputa il campionato della Southern League, e che annovera nelle proprie file elementi di un certo valore. Charles ha preso il posto di Bob Dennison, chiamato ad un analogo incarico presso il Coventry City Club, ed ha immediatamente affrontato un duro impegno in una partita di Coppa, giocata contro il Barnet. L'esito è stato positivo e l'Hereford ha vinto per 3 a 2, con due reti segnate proprio da Charles.

I giornali inglesi seguono con particolare attenzione la nuova attività del fortissimo giocatore gallese e dopo il risultato di ieri il Sun è uscito con un titolo significativo: «Chiamiamolo di nuovo King John!». Charles ha segnato lo scorso anno 37 reti, e in questa stagione ne ha già realizzate 18.

I nerazzurri deludono anche a Pisa

All'Inter non basta il recupero di Corso

PISA, giovedì sera.

Il Pisa ha tenuto in scacco l'Inter, un'Inter non certo grande come vorrebbe far credere il suo allenatore Helenio Herrera, ma sempre una squadra di tutto rispetto per la capacità e la tecnica di alcuni nerazzurri. Il pareggio (1-1) deve essere considerato giusto, sia per il gioco svolto dalle due squadre, sia per le occasioni di gara maturate. Anzi, se una squadra può dichiararsi in credito con la sorte, questa è proprio il Pisa, che per buona parte della gara ha mantenuto l'iniziativa del gioco con sufficiente autorità.

L'Inter visto a Pisa è la solita di quest'inizio di campionato, una squadra in cui spiccano alcuni uomini validi in mezzo a molte mediocrità. Le complicate elucubrazioni di Helenio Herrera, che vorrebbero presentare Santarini e Dotti come uomini di valore e di classe, non ingannano nessuno. Dotti è un difensore più grintoso che abile e Santarini deve ancora migliorare parecchio prima di poter entrare di diritto tra i giocatori di classe. Se a queste considerazioni si aggiungono l'inesperienza di Facco, la scarsa vena di Facchetti, la grinta di Landini e l'insufficienza di Bonfanti e di D'Amato, si ha un quadro abbastanza valido della squadra nerazzurra, in cui neppure Mazzola riesce a dare tono.

Corso, rientrato ieri a Pisa dopo alcune settimane di assenza, ha iniziato freddamente, indi, a mano a mano, si è inserito sempre più nel modulo di gioco, dando all'Inter un certo tono di classe. Ma Corso e Mazzola non bastano a fare di questa compagine un complesso da spettacolo, e neppure un'«équipe» capace di conquistare risultati importanti. Questa, in breve, non è la vera Inter che sognavano i tifosi e, specialmente, che desideravano i dirigenti quando spendevano un miliardo per completare i quadri dei giocatori.

Passiamo ora brevemente al Pisa, che sta diventando l'autentica sorpresa del torneo di serie B. Il Pisa, partito senza pretese, è ora lanciato verso la conquista di un posto che consenta la promozione in serie A. E' una squadra che gioca con entusiasmo, senza particolari tattiche di copertura, tutti dietro la palla, quasi come alla «viva il parroco», ma è un modo valido perchè sorretto da alcuni uomini di buona classe, come la «finta ala» e autentico interno Joan, come Manservisi, attaccante insidioso e pericolosissimo, come Romanini, un difensore moderno che sa all'occorrenza spingersi all'attacco con sufficiente disinvoltura. Ma non sono gli uomini singoli a far forte questo Pisa, quanto il complesso e più che altro l'entusiasmo che sorregge tutti i giocatori.

Corradi, l'ex terzino della Juventus e attuale allenatore in seconda dei toscani, ha detto: «Siamo come in una famiglia, giochiamo con volontà e con entusiasmo. Speriamo nella grande sorpresa...». E' chiaro che i nerazzurri toscani sperano nella serie A. Il Pisa, che ha incassato ottanta milioni nell'ultima campagna acquisti, pensa alla promozione. Sarebbe una prova che nel calcio non contano soltanto i quattrini.

Giulio Accatino

Firenze: Chiappella esonerato

FIRENZE, giovedì sera.

Beppe Chiappella è stato esonerato dalla guida della Fiorentina. La notizia si è appresa stamane e verrà comunicata ufficialmente soltanto nel pomeriggio. Si conoscono del resto già tutti i particolari del comunicato che verrà diramato dai dirigenti viola: Chiappella viene destituito con effetto immediato, e lo sostituiscono Elio Bassi, attuale preparatore dei ragazzi nella veste di allenatore, e Pier Luigi Ferrero che assumerebbe il compito di direttore tecnico.

La decisione di rimuovere Chiappella dal suo incarico è stata presa dopo il pareggio realizzato ieri dai viola in Coppa delle Fiere contro lo Sporting di Lisbona, che è costato alla società viola l'eliminazione dal torneo.

I 22 per la Svizzera

Tino Castano nell'elenco degli azzurri

Per l'incontro che si giocherà sabato 23 dicembre a Cagliari, fra Italia e Svizzera, decisivo agli effetti della qualificazione per la Coppa Europa delle Nazioni, la federazione ha provveduto a trasmettere l'elenco dei ventidue giocatori che costituiscono la rosa degli azzurabili.

Il c.t. Valcareggi ha inserito per la prima volta nell'elenco anche il milanista Gianni Rivera, che era stato polemicamente escluso dalle ultime formazioni malgrado sia considerato uno dei più forti calciatori europei.

Valcareggi ha confermato nelle proprie convocazioni i tre granata Poletti, Ferrini e Vieri, mentre ha escluso il centravanti bianconero Zigoni avendo nuovamente a disposizione Sandro Mazzola. Per i ruoli difensivi accanto a Bercellino e Salvadore è stato nuovamente chiamato, viste le sue buone condizioni fisiche attuali, il «libero» Tino Castano.

Fiorentina: Albertosi e De Sisti.

Juventus: Bercellino, Castano e Salvadore.

Cagliari: Boninsegna, Riva e Rizzo.

Inter: Burgnich, Domenghini, Facchetti e Mazzola.

Torino: Ferrini, Poletti e Vieri.

Bologna: Fogli e Pascutti.

Napoli: Juliano e Zoff.

Varese: Picchi.

Milan: Rivera e Rosato.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI — L. 220 per parola

(Continua da pag. 11)

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 820.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallipoli. 0318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. 0622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cea, via Pinelli 14, tel. 480-277.

BMW 1600-1800 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67. Italcar, corso Turati 83. 0820

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. 0962

CAMIONCINI 600 Pasino da L. 130 mila. 1100 T Pasino cent. da L. 350 mila. Altre occasioni. Veicolo ribaltabile 15 q.li 615 N-61 ONNICAR Pasino C.so Tassoni 47 Tel. 760-459

CAVALIERI, Commissionaria Fiat-Sava. Vastissimo assortimento usato, comodità pagamento, Corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 223.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 58, Telefono 218-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0343

COMPERO 1100 Mini Minor semestrale. Telefonare 772-493.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo, Monfalcone 141. Tel. 363-040.

CONTINUA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. 0622

COTTINO Febro 10: Fiat 500 F 1967, 600 D, 850, 1100 R, 1100 R, 1800 1964, 1500 C 1965, Peugeot 404 1964, Volkswagen 1964.

COTTINO Febro 10: Giulia 1300 T.I., 1600 T.I., super, G.T., sprint, spider, Giulietta cloche. 0609

COTTINO, Febro 10: Giulia 1300 TI, 1600 TI, super, GT, sprint, spider, Giulietta cloche. 0609

COTTINO, Febro 10: Fiat 500 F '67, 600 D, 850, 1100 D, 1500 '64, 1500 C '65. 0609

COTTINO, Febro 10: Peugeot 404 '64, Volkswagen '64. 0609

DA 700.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automerkata, corso Principe Eugenio 11, telefono 538-595 (anche mattinate festive). 0404

DAIMLER automatic 2300 S '62, Alfa sprint 1600, LM 2. Italcar, corso Turati 83, anche mattinate festive.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale. Boselio Gino, via Murialdo 32 Torino. A119156

FAMILIARE 1100 sei mesi km. 8000 privato vende. Tel. 381-388.

FERRARI 330 8 mesi perfetto. Sala corso G. Cesare 202. Tel. 285-756.

FIAT 124 coupé semestrale ottima occasione vendesi. Cottino, Febro 10.

FULVIA GT bianca cloche semestrale dipendente vende. Tel. 337-921.

FULVIA G.T. grigio Doncaster semestrale funzionario vende. Telefono 730-002. A119187

FULVIA 2 C bleu anni uno perfetta privato vende. Telefono 391-012.

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exilles 8. Telefono 723-206.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefono 888-990. 0332

GIULIA super 1966 perfetta avendo 850.000 eventualmente permuto. Telefonare 232-190.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile, Autodestaloni - Corso Grosseto 55. 0354

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berlina, GT veloce, altre occasioni, Secauto, Commissionaria Fiat corso Racconigi 141.

LANCIA Flavia ottima 280.000 privato vende. Telef. 368-316.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT. DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-688, 541-300.

MARMITTE auto, cambio, scico, attrezzatissimo, qualsiasi saldature auto. La Loggia 29.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci, Centauro Commissionaria Innocenti. Via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE piazza Adriano 1 - 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia, occasioni Porsche 912 - 911 S, C. SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GT, GTV, Mustang coupé, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 850 coupé.

NSU Prinz, Neu Prinz, Neu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automerkata, corso Principe Eugenio 11, tel. 538-595, anche mattinate festive.

OCCASIONI: 500, 600, 850 coupé, 1100 special, 1300, 1800, 2300 gas, Giulia, Giulietta, Appia III, Aurelia 40, Simca 1000, Volkswagen, furgone 600, Bianchina panoramica, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. 0802

OCCASIONISSIMA 124 bellissima impianto gas vendo cambio rateizzando. Telef. 324-547. 0592

OCCASIONISSIME Familiari, Giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, multiple garantite vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141. Tel. 363-040.

OPEL Auto 3000 Caten Traiano 14, regala 200 litri benzina acquisto nuovi modelli. Assortimento usato.

PRINZ 4 L - Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU Piazza Adriano 12. Telefono 774-490 - 774-551. 0622

PRIVATAMENTE vendo 500 semestrale. Telefonare 734-592 dopo le ore 16. A119252

PRIVATI attenzione! Società Lancar auto necessita acquistare subito autovetture pagando di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

PRIVATO vende cambia bellissima Giulia 1600 '63 480.000. Telefonare 237-750. A119549

PRIVATO vende Fiat 850 sicuro 6 mesi. Telefonare 278-898.

PRIVATO vende Fiat 1500 Vignale metallizzata 1963, unico proprietario, L. 450.000. Telef. 511 404.

PRIVATO vende Fulvia coupé Rally mesi 5 tagliandi. Telef. 328-497.

PRIVATO vende Fulvia G.T. verde Ostende semestrale. Telefonare ore pasti 701-214. A119010

PRIVATO vende Giulia 1963 perfetta 480.000 trattabili. Tel. 657-360, 551-930. A100011

PRIVATO vende 125 sei mesi, facilitazione pagamento. Tel. 755-753

PRIVATO vende 600 D 1962 [illegible] perfette condizioni. Telef. 395-022.

PRIVATO vende [illegible] beige bellissima sette mesi. Telef. 375-103.

ROULOTTES Nardi Visite [illegible] mente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 0717

PRIVATO 850 coupé vende cambia con Giulia super. Telef. 283-568.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-074.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA 1000 coupé bellissima unico proprietario vende. Telef. 796-530; 759-885. 0434

SIMCA 1000 lusso perfetta, gommatissima, radio, 28.000 km. vendo 500.000. Telefonare 698-827 ore pasti. A119261

SOCIETA' Lincarauto. Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continuata di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 56, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213 - 485-274.

TIGROTTO cassone lungo vendesi. Telefonare 485-242. A118344

TRIUMPH, MG vari tipi. Facilitazioni pagamento. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

VENDO Giulia GT veloce preparata e 2600 sprint. Telefonare 276-273.

VENDO Giulia spider veloce 1964. Telefonare pasti 580-484.

VENDO Giulia 1300 seminuova, 850, 750, 600, 500, 103 Export, 103 lusso, 1500 servofreno bellissima, 1600 spider, Fulvia, Appia III, Chigia 2 interno cortile Alberti.

VENDO 750 semestrale privato. Telefono 588-121. A119142

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600, 850, 13.300, Cavour 7. Telefonare 541-419. 0295

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallipoli.

124 coupé semestrale, perfetta vendo 1.200.000, colore sabbia. Telefonare 610-836. A119371

600 bellissima anno 1958 privato vende L. 140.000. Telef. 335-163.

500 T, 1100 T, 615 chiusi, aperti. Facilitazioni pagamento, Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

1100 R semestrale accurata garage tagliando vendo. Tel. 758-143.

1100 R semestrale bleu savona perfettissima vende privato. Telefonare 215-205.

1300 1964 bellissima come nuova unico proprietario vende. Telefoni 796-530; 490-918. 0434

390.000 Sprint Giulietta perfetta privatamente vende permuto facilito. Tel. 310-220. A119258

CICLI MOTO SPORT — L. 220 per parola

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Covolo; corso Giulio Cesare 157.

SCIATORI 65.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157. 0530

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Morani, Unione Sovietica 189.

PRESTAZIONI DIVERSE — L. 220 per parola

AMMINISTRAZIONI case, condominii. Quota annuale 10.000. Rag. Oreno, telefono 510-511, Pietro Micca 9.

DISEGNATORE carpenteria e meccanica, piccoli progetti, disponendo ore serali eseguirebbe lavori. Scrivere «Pubblicità Stampa 8341 — Torino». A118130

ANNUNCI VARI — L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli, predizioni del medium. Riservatezza. Telefonare 687-850. A119280

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 217), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 781-471, 745-121. 01022

A.A. REGALO importante per salute familiare Zeus girarrosto tedesco automatico infrarossi bistecchiera grill anche legna carbone. Oltre Balma, via Osasco 30. A118046

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. 0474

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 487-874. 0495

A. ARGENTERIE preziosi, compero, vendo ai migliori prezzi. Deangeli, via Giolitti 16, telefono 510-167.

A. COME nuova vendo pelliccia visone futsala, occasionissima. Telefonare 015-31741.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 465-440. 0479

AFFARONE privato vende arredamento alloggio seminuovo. Telefonare 365-058 ore pasti. 2001

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. 0309

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Matrimoniali 55.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 17, Lagrange 39 (cortile). 01013

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere lampadari porcellane cristallerie. Ricciardi. Corso Re Umberto 14 E. 2201

ARAZZI francesi belgi originali vastissimo assortimento. Tel. 287-723.

ARMADI guardaroba laccato e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 531-918. 0693

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lenino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0425

CAUSA trasferimento vendiamo metà prezzo camera letto. Tel. 264-417.

CENTO salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-580.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie. Rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

CUCCIOLI cockers, boxer, collie, barboncini bianchi, neri; marron, vendo. Telef. 911-202. A119027

FORNITURE omaggi natalizi, ditta Alba via S. Massimo 47. Telefono 877-059 Torino. 24119

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici e piatte, sfilatrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino - Corso Alfieri 371, Asti. 0559

MOBILIFICIO Capre - Vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati, Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Grep 20 rate camere da 139.000 alla famosa poliestere 258.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0285

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni, tel. 882-963.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0682

OCELOT 850.000 visone scuro 650.000 rat[illegible] vicaul 12.000. Via Bertola 41 A. Telefono 515-057 ore 16 alle 20.

PELLICCE assortimento contepoani cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 35, telefono 81-692. A114529

PIANOFORTE verticale corde incrociate telaio ghisa vendesi privato. Tel. 367-837. A119044

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 134, simili, sgabelli, ecc. Prezzi di fabbrica. 0499

VISONE selvaggio nuovo bellissimo privatamente vendo 2.000.000. Telefonare 510-757 ore pasti.

10.000 mq. porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi perlinati plastica. Via Galliari 3 bis. Baldacchi 658-979. 0687

ULTIME NOTIZIE

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Diffusi recuperi dopo oscillazioni

A TORINO — La prima riunione per fine gennaio 1968 mette in luce leggeri progressi sul mercato azionario, dopo oscillazioni e contrasti. In apertura la quota presenta un diffuso, moderato recupero, che tiene conto anche dell'intervenuto scatto del riporto.

In primo piano la Toro ordinarie, le Immobiliare Roma, le Fiat, Viscosa e Montedison. Dopo qualche battuta di fermezza, l'attività tende a rallentare, mentre emerge la presenza di vendite, soprattutto su alcune voci guida e sulle Amiata. Il ribasso è meglio controllato nella seconda metà della riunione, tanto che per la chiusura il mercato può riprendere un assetto di resistenza.

I prezzi di chiusura, generalmente sui livelli intermedi della giornata, mettono in luce nell'insieme progressi apprezzabili dalle quotazioni di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Nel dopoborsa, esaurita una prima battuta d'incertezza, il mercato, sempre poggiando sulle voci di punta, presenta sintomi di ripresa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6850-7100; sterlina oro nuovo 6600-6800; marengo svizzero 7150-7450; sterlina carta unitaria 1500-1530; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-127,50; oro fino 725-735; argento 41-44.

A MILANO — Il nuovo anno borsistico si è iniziato stamane in un'atmosfera decisamente ferma, con un mercato attivissimo e vivace; solo in chiusura il tono si è attenuato registrando leggeri consolidamenti della quota. La riunione ha registrato, infatti, i massimi in apertura: forti migliorie erano conseguite dai valori assicurativi, specie per Generali, Assicuratrice e Toro, dai finanziari, dagli immobiliari, dalle Burgo, Italcementi e dai mercuriferi.

Nei titoli primari le Fiat guadagnavano di colpo 31 punti, seguite dalle Viscosa e dalle Olivetti; in rialzo infine anche i ferroviari e alcuni tessili.

La seduta procedeva vivacissima fino all'inizio del listino, dove il tono si moderava prudentemente dando luogo a lievi assestamenti rispetto alle punte massime segnalate in apertura, ma in complesso i rialzi superavano nettamente le poche flessioni finali. Stazionario il settore del reddito fisso per i valori di Stato e per i Buoni del Tesoro.

Principali oscillazioni: Generali 106.000-108.100-105.780; Viscosa 3500-3605-3575; Anic 1460-1440; Olivetti priv. 3510-3470; Fiat 2756-2745 (manca la chiusura), Montedison 1163-1159; (manca la chiusura).

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2990; Amiata 8000; Anic 1446; Assicuratr. 73.500; Bastogi 2192; Beni Stabili 3000; Binda 33.000; Burgo 16.520; Cantoni 14.250; Carlo Erba or. 10.800; Carlo Erba pr. 6865; Cascami 3785; Cementir 4301; Châtillon 4550; Ciga 3813; Comp. Toro or. 11.500; Comp. Toro pr. 7090; Cond. Acqua 720; Cucirini 6800.

Dalmine 1280; Distillati 2512; E. Marelli 639; Eridania 2921; Eternit 3580; Falck or. 3810; Falck pr. 3840.

Fiat or. 2740; Fiat pr. 2190; Finmare 340; Finsider 806; Fisac 403; Fond. Incendio 10.800; Gavardo 1870; Generali 105.780; Gim 4235; Imm. Roma 615; Inte. Ind. Comm. 2850; Invest 3125.

Italcementi 16.400; Italgas 1352; Italsider 940; La Centrale 7080; Lanerossi 3220; L'Ausiliare 2190; Lep. or. 4575; Lep. pr. 5050; Linificio 420; Liquigas 180,50; Magneti M. 1233,50; Manif. Tosi 2120; Marzotto 1836; Mediobanca 81.380; Metalli 3088; Mira Lanza 38.485; Mittel 8500; Mondadori pr. 3456; Montedison 1155; Monteponi 358.

Motta 8102; Nebiolo 993; Nord Milano 2780; Olcese 248; Olivetti pr. 3179; Olivetti pr. 3470; Pibigas 89,875; Pirelli e C. 4350; Pirelli Spa 3930; Pozzi or. 143; Pozzi pr. 257; Ras 4182; Rinascente or. 370,25; Rinascente pr. 275,75; Risanamento 6850; Romana Zuc. or. 159,50; Romana Zuc. pr. 336; Rossari 10.500; Rotondi 28.100.

Rumianca 1460; Saffa 5180; Sai 24.630; S. E. Sardi 4273; Spes 1762; Siele 3680; Silos 3020; Sip 2726; Sme 2313; Siemp. 3510; Stet 2880; Sviluppo 1573; Tecnomasio 1320; Terni 296; Trafilerie 712; Un. Manifat. 23.500; Viscosa ord. 3575; Viscosa priv. 2479; Westinghouse 810.

A TORINO

VALORI DI STATO	13	14		13	14		13	14
Redim. 5 %	104 50	104 50	[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	92 30	92 30
» » cedol.	104 50	104 50	[illegible]	88 80	88 80	[illegible]	91 60	91 60
Redimibile 3½	101 20	101 20	[illegible]	92 10	92 10	[illegible]	91 50	91 50
» cedol.	101 10	101 10	[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	[illegible] 30	[illegible] 70
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	97 30	97 30	[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI	13	14
[illegible]	91 35	91 35
[illegible]	213 —	213 —
[illegible]	235 —	240 —
[illegible]	105 10	104 80

AZIONI — ALIMENTARI	13	14
[illegible]	7940	[illegible]
[illegible]	2930	2950
[illegible]	171	171
[illegible]	3700	[illegible]
[illegible]	60	60

MINER. ED ESTRATT.	13	14
[illegible]	8100	8050
[illegible]	350	380
[illegible]	[illegible]	12800
[illegible]	[illegible]	[illegible]

COMUNICAZIONI	13	14
[illegible]	8000	8000
[illegible]	44	44
[illegible]	8100	8100
[illegible]	2718	2727
[illegible]	6430	6430

IMMOBILIARI	13	14
[illegible]	5730	5730
[illegible]	2400	2600
[illegible]	6360	6400
[illegible]	3050	3050
[illegible]	2865	2885
[illegible]	508	514
[illegible]	1600	1600

DIVERSI	13	14
[illegible]	368	372 50
[illegible]	273	276 75
[illegible]	3910	3940
[illegible]	1110	1130
[illegible]	16200	16500
[illegible]	4415	4330
[illegible]	[illegible]	1150
[illegible]	705	718
[illegible]	3800	3800
[illegible]	130	143

Nai 7960; Viscosa ordinarie 3565; Viscosa privilegiate 2480; Finsider 605; Italsider 946; Fiat ordinarie 2737; Fiat privilegiate 2190; Sip 2725; Montedison 1151,50.

A GENOVA — La prima riunione del nuovo mese borsistico è avvenuta con un mercato irregolare e contrastato, con prevalenti richieste in apertura e successivi realizzi nel «durante» e in particolare la chiusura. Il reddito fisso continua ad essere poco trattato e variato.

Alcuni prezzi: Centrale 7100; Generali 105.375; Ras 41.550; Meridionali 2180;

A FIRENZE — Seduta piuttosto contrastata, ma con quotazioni sensibilmente migliori di quelle di ieri e chiusure sui livelli medi della riunione.

Alcuni prezzi — Bastogi 2210; Centrale 7100; Fondiaria Incendio 30.725; Fondiaria Vita 20.400; Viscosa ord. 3575; Montedison 1155; Magona 1883; Fiat 2741; Immobiliare 815.

Stamane ad Avigliana: lo sparatore è un carabiniere

Uccide la figlia, ferisce la moglie e si esplode un colpo al capo: morto

Il sanguinoso episodio alle 7, in una casa sulla via principale del paese - Vincenzo La Piana, appuntato, era stato vittima mesi fa di un incidente stradale: forse le ferite gli hanno sconvolto la mente - La tragedia senza alcun motivo: l'uomo si alza, entra nella camera della figlia diciannovenne ancora addormentata e la uccide con tre colpi - Quando la moglie accorre spara anche a lei; poi rivolge l'arma contro se stesso e si sopprime con l'ultima pallottola - La donna ferita è molto grave

Le due vittime: l'appuntato Vincenzo La Piana, 47 anni, e la figlia diciannovenne Loreta

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, giovedì sera.

Sanguinosa tragedia familiare stamane ad Avigliana: un appuntato dei carabinieri ha ucciso la figlia di 19 anni, ha ferito gravemente la moglie poi si è tolto la vita sparandosi un colpo alla testa. Una tragedia assurda, senza nessun motivo apparente, se non quello di un'improvvisa follia. I protagonisti di questa allucinante vicenda sono Vincenzo La Piana, di 47 anni, Caterina Migliore di 43 e Loreta, la loro figlia diciannovenne, una bella ragazza bruna. Il fatto è accaduto alle 7 in un appartamento al primo piano di una casetta in un vicolo di Avigliana, che dà sulla strada principale.

Caterina Migliore è ricoverata alle «Molinette» di Torino. E' in gravi condizioni, ma può ancora parlare. Proprio dalla sua testimonianza si è ricostruito il sanguinoso episodio. Poche parole, interrotte dai singhiozzi e da un lamento disperato: «E' impazzito, è impazzito, perché lo ha fatto?».

Forse una spiegazione c'è: nel marzo scorso il La Piana aveva subito un incidente di macchina. L'auto sulla quale viaggiava con un collega era uscita di strada nei pressi del Lago Piccolo ed era finita contro un albero: il La Piana aveva riportato la frattura di tre costole ed uno stato di «choc». Dopo parecchi giorni d'ospedale, ne era uscito clinicamente guarito, ma non era più quello di prima: accusava frequenti mal di testa, era diventato scontroso, taciturno.

Ma pareva cosa di poco conto. Aveva ripreso normalmente il servizio in caserma e la sua vita in famiglia continuava a svolgersi senza scosse, ordinata e tranquilla. Una famiglia all'antica, molto unita. Il padre appuntato dei carabinieri, la madre che bada alle faccende domestiche, la figlia che cuce e ricama. Loreta stava diventando una brava sarta: lavorava in casa ma aveva parecchie clienti. Usciva soltanto la domenica pomeriggio e sempre in compagnia dei genitori. Ma non si lamentava di questa vita così ritirata: era allegra, sempre pronta al sorriso.

Nulla insomma che facesse presagire la tragedia. Nessuna gelosia (del resto non ce ne sarebbe stato motivo), nessuna preoccupazione finanziaria. Una casa modesta, ma ordinata, pulita e arredata bene: due camere da letto, la cucina e il tinello. E la televisione per trascorrere le serate, mentre Loreta continuava a cucire. Mai una discussione: Vincenzo La Piana era il capo famiglia, le donne di casa erano abituate ad accettare la sua autorità come una cosa naturale.

Negli ultimi tempi — si è detto — il La Piana era apparso ancora più chiuso in se stesso, ma né in caserma né in famiglia se ne erano dati eccessivo pensiero. «Dovresti riposarti un po'» si limitava a raccomandargli ogni tanto la moglie. Ieri sera l'appuntato ha concluso il servizio alle 24. Era forse un po' più strano del solito. Un collega gli ha chiesto: «Che cosa hai? Non ti senti bene?».

«Non è nulla, sono soltanto un po' stanco, ma adesso vado a casa a riposarmi».

La sera in famiglia è trascorsa come al solito. Le due donne sono andate a giocare a tombola in casa di una vicina, la signora Cestra Zago. Ma alle 22,40 Loreta ha detto che doveva finire un abito per una cliente. Mamma e figlia sono rincasate e lavorando hanno atteso il ritorno di Vincenzo La Piana. Verso le 0,30 erano tutti a letto.

Alle 7 di stamane Caterina Migliore si alza e scende al pian terreno per caricare la caldaia del termosifone. D'un tratto ode tre detonazioni secche, rapide. Vengono dal primo piano. E' il primo atto della tragedia.

Il La Piana, non appena la moglie ha lasciato l'appartamento ha preso dal comodino la pistola d'ordinanza, con sette colpi nel caricatore, ed è entrato nella camera della figlia addormentata. Ha sparato tre volte: Loreta, colpita al petto; è deceduta all'istante. E' passata dal sonno alla morte senza rendersene conto.

Caterina Migliore sale di corsa le scale. Sul pianerottolo, davanti alla porta, l'attende il marito. E' ancora in pigiama e impugna la rivoltella. Prima che la donna possa riaversi dalla sorpresa, il La Piana spara ancora tre volte: due colpi feriscono la moglie al torace, uno alla mano. La Migliore ha ancora la forza di fuggire. Non sente il dolore, è soltanto terrorizzata. Ma, uscita di casa, si accascia nel vicolo, sotto alla finestra.

Si sente ancora un colpo; è l'ultimo del caricatore. Il La Piana si è appoggiato la pistola alla tempia ed ha premuto il grilletto. Anche lui, come la figlia, muore all'istante.

Intanto accorre gente. Caterina Migliore viene soccorsa e trasportata d'urgenza all'ospedale. Il dott. D'Arcangelo, dopo le prime cure, la fa trasferire con un'ambulanza della «Croce Verde» alle Molinette di Torino. Mentre la caricano in barella la donna continua a mormorare: «E' impazzito, è impazzito». Sul luogo della tragedia giungono i carabinieri. Non riescono a rendersi conto come sia potuto accadere.

Mario Bariona

La moglie dell'appuntato su una barella improvvisata.

Caterina Migliore s'è trascinata sanguinante sulla soglia di casa

Gravi danni ai boschi della zona

Un vasto incendio divampa da ieri sulle alture di Recco

Genova, giovedì sera.

Da ieri sera un violento incendio sta divampando sulle alture a levante di Recco, distruggendo vaste estensioni di boschi e minacciando da vicino alcune case sulle pendici dei monti Esolo e Ampola e altre della frazione di Cotulo: un centinaio di uomini, tra pompieri e militari, hanno dovuto lavorare quasi dieci ore per circoscrivere le fiamme alimentate da un forte vento di tramontana.

Il fuoco è scoppiato ieri pomeriggio, ma ha assunto proporzioni preoccupanti solo in serata e quando i pompieri della centrale di Genova sono giunti sul posto con due squadre la situazione si era già fatta critica: immediatamente è stato richiesto l'intervento di altre due squadre e successivamente quello di quasi tutti gli uomini della caserma.

Nonostante il prodigarsi dei pompieri il pericolo si stava avvicinando all'abitato di Cotulo: a questo punto è stato richiesto l'intervento dell'esercito che ha inviato sul posto una cinquantina di uomini, con l'aiuto dei quali i pompieri sono riusciti a circoscrivere l'incendio, senza però domarlo.

Stamane l'opera di spegnimento è ancora in corso: le fiamme hanno distrutto quasi tutto il patrimonio boschivo della zona, centinaia di pini, castagni, ulivi ed altri alberi sono stati inceneriti.

Il sanguinoso attacco sulla strada Nuoro-Orgosolo

L'autista era il solo bersaglio della sparatoria contro la corriera

L'inchiesta ha escluso che i fuorilegge mirassero a rapinare i passeggeri, tutta gente modesta, con poco denaro con sé - I banditi avrebbero attuato invece una spietata vendetta contro il guidatore che forse si era rifiutato di farsi loro complice - Il bigliettario ed i due passeggeri, feriti non gravemente, vennero raggiunti per caso dalle raffiche

Nostro servizio particolare

Nuoro, giovedì sera.

Carabinieri e «baschi blu» hanno ripreso, alle prime luci del giorno, sotto il personale comando del questore di Nuoro, dott. Amania e del comandante il gruppo C.C., magg. Luchi, il rastrellamento di tutto il vasto territorio montuoso tra Punta Pruna e Punta Mandra de Caia, sovrastanti la valle del torrente Bolorìga, nel quale si presume si siano rifugiati i banditi che ieri hanno aperto il fuoco contro l'autocorriera Nuoro-Orgosolo, uccidendo l'autista Giovanni Raccis e ferendo il bigliettario Libero Protta e due passeggeri, lo studente Antonio Maria Moro, 22 anni, e la casalinga Grazia Medda, trentaduenne.

Gli autori dell'agguato dovrebbero essere due, anche se tutti i testimoni sono concordi nel dichiarare di averne scorto uno solo. L'inchiesta ha invece accertato che a sparare contro il pullman fu un solo tiratore, appostato nei pressi del ponticello che scavalca il vallone di Locoe a sette chilometri da Nuoro sulla provinciale Nuoro-Orgosolo. L'uomo ha esploso due raffiche di mitra ed è fuggito sulle alture circostanti. Alcuni passeggeri lo hanno intravvisto mentre si allontanava sul costone roccioso.

Le raffiche hanno provocato otto fori nella fiancata sinistra della corriera. Il cristallo dello sportello accanto all'autista è andato in frantumi e Giovanni Raccis è stato colpito alla tempia da una pallottola. Gli inquirenti sono convinti che lo sconosciuto abbia agito per motivi di vendetta nei confronti di Giovanni Raccis. Tutte le indagini sono indirizzate in tal senso e numerose persone sono state interrogate ad Orgosolo per accertare quali motivi di odio potessero animare il fuorilegge.

La prima ipotesi che l'attacco alla corriera mirasse ad una rapina contro i passeggeri è rapidamente caduta. Non è crivellando di colpi il veicolo, a bordo del quale erano una ventina di persone, che i banditi potevano sperare di far bottino: sarebbe stato molto più semplice intimare l'«alt» sotto la minaccia delle armi e quindi farsi consegnare, senza inutile spargimento di sangue, quel poco denaro che i viaggiatori avevano con sé. Ma quale somma si poteva raccogliere da quella gente modesta, donne, studenti ed operai? Valeva la pena rischiare tanto per racimolare poche migliaia di lire?

E' invece nel passato dello sventurato autista che si fruga, alla ricerca di un movente. Giovanni Raccis un giovane serio, laborioso ed alieno dalle cattive compagnie, legatissimo alla giovane sposa ed al suo bimbo di pochi mesi non pareva aver nemici. Ma forse, pensano gli inquirenti, si è rifiutato di fare un favore a qualcuno che vive alla macchia e con questo diniego ha firmato la sua condanna a morte.

r. c.

Contingenza statali; scatto di tre punti

ROMA, giovedì sera.

L'indennità di contingenza degli statali aumenterà da gennaio di 1200 lire; per i pubblici dipendenti in quiescenza l'aumento sarà invece di 900 lire. Le maggiorazioni sono dovute allo scatto di tre «punti» della scala mobile adottata nel 1959. L'indennità di contingenza passerà quindi da 18 mila a 19.200 lire mensili per gli statali in servizio e da 14.400 a lire 15.300 lire per i pensionati.

L'onere globale annuo per lo scatto dei tre punti sarà di circa 30 miliardi di lire.

Pesa dodici quintali il bue grasso di Carrù

Alla tradizionale fiera conclusi affari per 45 milioni - L'elenco dei premiati

Carrù, giovedì sera.

(g.) Pesa 120 miriagrammi il bue grasso premiato alla 57ª Fiera di Carrù, svoltasi oggi, ed è stato pagato ben 750 lire il chilogrammo. L'hanno acquistato i fratelli Dellaferrera di Dogliani, negozianti, che l'hanno venduto alla macelleria Grasso di Varese.

Un premio speciale è stato assegnato al bue magro più pesante presente alla fiera, che è stato venduto al prezzo di 550 lire il chilogrammo ed il cui peso è di 1180 chilogrammi. Acquirenti sempre i fratelli Dellaferrera di Dogliani, i quali l'hanno venduto alla macelleria Torrini, pure di Varese.

Al mercato di Carrù erano esposti circa 500 capi di bestiame, che hanno trovato compratori del Piemonte, della Liguria e della Lombardia. Il volume degli affari conclusi si aggira su un totale di 45 milioni. Imponente il parco esposizione delle macchine agricole.

Ecco l'elenco degli allevatori che sono stati premiati con medaglie, coppe e denaro per un importo di 500 mila lire. 1ª cat. - Buoi grassi isolati: 1º pr. Paolo Chiecchio di Clavesana; 2ª cat. - Vitelli della coscia: 1º pr. Francesco Milano di Narzole; 3ª cat. - Vitelli comuni: 1º pr. Filippo Filippi di Carrù; 4ª cat. - Vitelli migliorati: 1º pr. Francesco Battaglia di Monchiero; 5ª cat. - Torelli: 1º pr. Ferdinando Ghiglione di Roddi d'Alba; 6ª cat. - Vacche grasse: 1º pr. Giovanni Airaldi di Mondovì.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Solero

ex dipendente Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Lo piangono la figlia Redentina con il marito Eugenio Castagneri e le figlie Adriana e Franca, il fratello Alberto, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceres il 15 corrente, ore 10,30 con partenza da Brecchiello alle ore 10,30. Servizio pullman da Balme 8,45 e Ceres. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ceres, 13 dicembre 1967.